



Università
degli Studi
di Torino

rapporto di sostenibilità

2015 / 2016

Lettera del Rettore agli stakeholder

(G4-1)

Prof. **Gianmaria Ajani**

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TORINO

Il Rapporto di sostenibilità 2015-2016 consolida con questa terza annualità la sua funzione di rendicontazione e di valutazione secondo standard internazionali dell'impegno dell'Università di Torino verso i propri stakeholders in campo economico sociale ambientale e si specializza ulteriormente presentandosi con una edizione più sintetica e mirata. Lascia ad una pubblicazione collaterale un focus qualitativo sulle realizzazioni connesse e gli esiti di lungo periodo per lo sviluppo del territorio.

La strategia di sostenibilità impostata negli anni scorsi si va realizzando con atti concreti: progettualità su attività di ricerca, didattica, assistenza, edilizia, orientate alle nuove tecnologie per lo sviluppo del territorio come la Città delle scienze, il Parco della salute, un Centro per le biotecnologie, e una nuova filiera ICT interdisciplinare; un Greenoffice per inventare nuove soluzioni e coordinare la sostenibilità ambientale delle sedi universitarie in campo energetico, dei rifiuti, della mobilità e della distribuzione di cibo, nonché monitorare il miglioramento di alcuni indicatori e la presa in carico di nuovi; un Hackaton for ageing per convogliare energie di ricerca e progettazione di soluzioni su di uno dei maggiori problemi socialI; altre iniziative ed eventi consimili per metodo di rapporto con soggetti esterni; un impegno conoscitivo e organizzativo particolare sulla comunicazione istituzionale, sulla terza missione di trasferimento tecnologico e di conoscenza e sul public engagement, e nella formazione e acquisizione delle professionalità necessarie.

È stata ribadita con convinzione una politica di moderazione delle contribuzioni studentesche e di riduzione dei corsi di laurea a numero programmato a fini di maggiore inclusione sociale. Anche ad essa dobbiamo un riscontro positivo come la continuazione della crescita degli studenti italiani e stranieri, la riduzione della dispersione sul lungo periodo, livelli elevati di occupazione dei laureati.

Da quest'anno, il rapporto con gli stakeholders potrà inoltre avvalersi sul piano conoscitivo della prima applicazione del nuovo regime di contabilità che, come il lettore attento potrà constatare, produce un bilancio di voci di economia reale più agevolmente leggibile all'esterno e pertanto responsabilizzante verso l'interno. Una stima fine e realistica dell'impatto economico diretto della Università ha condotto a un risultato superiore agli anni scorsi: un euro investito in Università ne produce 2,5 per il territorio. Gli indicatori standard di sostenibilità del bilancio si mantengono positivi. La parola chiave del modo con cui l'Università di Torino affronta la sfida della sostenibilità resta l'innovazione, connaturata alla ricerca e diffusa come valore sul territorio.

Con queste premesse si apre il nuovo anno accademico 2016/17.

Introduzione

(G4-2)

Prof. Sergio Scamuzzi

VICERETTORE ALLA COMUNICAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Uno sguardo alle pagine di questo rapporto 2015/16 documenta e conferma l'identità dell'Università di Torino come una realtà *complessa* per articolazione dell'organizzazione interna, degli organismi di governo che ne fanno una comunità autogovernata e un grande azienda al tempo stesso, elevata diversificazione dell'offerta didattica e delle materie di ricerca. Una grande università per il suo numero di docenti, personale tecnico amministrativo, studenti: più di 74.000 persone lavorano o studiano in UniTo (si veda p.28-29 per una sintesi).

Se aggiungiamo a questi dati l'impatto urbanistico sia degli edifici esistenti, che totalizzano più di 100 ettari, sia degli interventi in progetto, non possiamo non immaginare *effetti importanti sul territorio*.

In questo Rapporto, presentiamo dati sulla produttività della ricerca dell'Ateneo in termini di progetti finanziati oltre le risorse ricevute dallo Stato, sull'insieme di beni privati, come i brevetti, e di beni collettivi, che vengono prodotti e distribuiti agli stakeholder con la ricerca conto terzi e con la messa a disposizione del patrimonio librario e del patrimonio conoscitivo (in open access), nelle attività di public engagement, sul numero di soggetti partecipati che rende possibile numerosissime attività culturali e scientifiche. Viene sviluppata una fitta e diversificata comunicazione sulla rete con notevoli riscontri interni, locali e internazionali, sia sulla ricerca, sia sull'insieme delle attività dell'Ateneo.

Da tre anni questo rapporto documenta e monitora in che modo UniTo si assume le proprie responsabilità e iniziative specifiche per rendere questo impatto sempre più virtuoso, andando anche oltre il suo servizio di didattica e di ricerca di base.

Sotto il profilo della *sostenibilità economica*, nel 2015/16 ci è dato registrare una misura crescente della sostenibilità di bilancio sotto vari indicatori, una maggiore trasparenza grazie al nuovo sistema contabile introdotto, un elevato valore generato per il territorio, sintetizzabile nella cifra di 2,5 euro distribuiti al territorio per ogni euro investito dall'ateneo. Sotto il profilo della *sostenibilità sociale* registriamo la criticità principale costituita dal turnover attestato al 61%, dipendente dalla politica nazionale di contenimento della spesa pubblica che molto incide sulle università: le cessazioni non vengono compensate dalle assunzioni e di conseguenza l'età del personale, soprattutto docente, resta anziana. Altri interventi, nei poteri della sede, registrano invece positività: investimenti in formazione del personale sulla salute e sicurezza, il benessere, la comunicazione; iniziative di welfare aziendale e pari opportunità servizi per la disabilità; presidio dell'etica professionale. La didattica vede il numero di studenti in costante crescita e nuove iniziative sono state dedicate al tutoraggio in ingresso e alla ricerca del lavoro all'uscita. Peraltro laurearsi in UniTo garantisce regimi elevati di occupazione accessibili ai giovani, superiori alla media. UniTo vede anche crescere la propria capacità di attrarre studenti dal resto d'Italia e conferma la propria internazionalizzazione. L'impegno per il diritto allo studio si manifesta sulla politica delle tasse e dei numeri programmati, in controtendenza con la spinta prevalente a livello internazionale verso sedi con pochi studenti e tasse elevate. Infine ricordiamo che metà dell'assistenza medica della Città della salute è responsabilità della Università e presenta numerose eccellenze. Sotto il profilo della *sostenibilità ambientale* migliora la performance su vari indicatori dei consumi energetici, di acqua, su molte voci degli acquisti, e i rifiuti sono delle prime valutazione esatte, necessarie a ogni intervento successivo. UniTo Green Office è stato creato per migliorare queste performance, aggiungendo anche altri voci di sostenibilità come la mobilità e l'alimentazione.

In UniTo, dunque si insegna sostenibilità economica, sociale e ambientale, si fa ricerca sulla sostenibilità, ma la si pratica anche.

rapporto
di sostenibilità

2015 / 2016



Le novità del Rapporto di Sostenibilità 2015/2016

(G4-1)

Dott.ssa **Catia Malatesta**

DIREZIONE BILANCIO, CONTABILITÀ E TESORERIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Ormai giunti alla terza edizione del Rapporto di Sostenibilità vorrei dedicare poche righe per descrivere gli aspetti etici e concettuali che sono alla base della scelta di questa forma, e non di una delle altre forme possibili, di rendicontazione. La definizione più diffusa di Sostenibilità è quella fornita nel 1987 dalla Commissione Indipendente sull'Ambiente e lo Sviluppo (World Commission on Environment and Development), secondo la quale: "L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro".

Lo spirito di tale definizione si ritrova nella mission dell'Ateneo dichiarata nel Piano strategico "Creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio".

La crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente sono infatti le tre dimensioni indivisibili per attuare una vera sostenibilità.

In coerenza con queste definizioni concettuali e di principio, si realizza in concreto l'impegno dell'Ateneo ad individuare e attuare un modello gestionale e organizzativo che includa

la prospettiva di sostenibilità in tutte le sue attività e a sviluppare iniziative di divulgazione che coinvolgano la comunità universitaria e l'intera città.

Il Bilancio dell'Ateneo traduce queste scelte e lo sforzo del Rapporto, nella sua versione aggiornata del 2015/2016 è proprio quello di dar conto internamente ed esternamente degli impegni assunti dall'Ateneo e delle azioni intraprese per uno sviluppo economico, umano, culturale e ambientale che sia pienamente sostenibile attraverso le sue missioni. Il Rapporto di Sostenibilità non vuole essere, quindi, uno strumento di comunicazione autoreferenziale, al contrario richiede un orientamento di tipo normativo e istituzionale alla sostenibilità, che possa essere "riconosciuto" e legittimato esternamente. Per questa ragione, la scelta fatta sin dalla sua prima edizione è stata quella di aderire al GRI (Global Reporting Initiative), cercando, di edizione in edizione, di migliorare la conformità dei contenuti al protocollo internazionale.

Il Rapporto di Sostenibilità ha, inoltre, confermato la sua valenza come strumento di gestione e di comunicazione. In quanto strumento di gestione, esso funge da collegamento tra le strutture che di fatto si occupano in Ateneo di sostenibilità nelle sue diverse forme, mettendo a sistema la rappresentazione dei risultati conseguiti nei diversi ambiti. Al riguardo si segnala un ulteriore passo avanti sulle attività "con focus la sostenibilità" realizzato con la nascita di UniTo Green Office di cui si racconta nel rapporto e da cui ci aspettiamo importanti acquisizioni informative nelle edizioni successive. Sempre come strumento di gestione, esso utilizza per il proprio scopo, indicatori, misure, trend e info-grafiche. Ogni informazione qui contenuta è il risultato di un'analisi della materialità ossia dell'importanza della comunicazione di quell'informazione per il lettore. L'applicazione del principio di materialità ci permette di rendicontare in maniera approfondita e razionale alcuni specifici indicatori di interesse, e quindi di poter modulare la nostra comunicazione su quegli aspetti interessanti dell'anno in corso, evitando

la produzione di informazioni non utili, duplicate e non di interesse. A conferma di ciò, il Rapporto precedente è stato visualizzato più di 500 volte contando solo gli accessi diretti sul sito istituzionale. Come strumento di comunicazione, invece, esso racconta agli stakeholder interni ed esterni gli impegni, le azioni e i risultati raggiunti o mancanti in ambito di sostenibilità.

Questa edizione del rapporto utilizza dati e informazioni contabili derivanti dal nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, la cui adozione, nel 2015, consente ad UniTo di comunicare, in maniera più comprensibile agli stakeholder e alla comunità, il proprio bilancio, e di rappresentare e collegare, in maniera più agevole, le relazioni esistenti tra la componente economico-finanziaria e le performances realizzate sulle tre dimensioni della sostenibilità.

Il processo di redazione del Rapporto ha visto il continuo dialogo non solo con gli attori del territorio, ma anche con quelli al di là dei tradizionali confini regionali attraverso il confronto con altri Atenei proprio perché il Report impostato secondo il GRI rappresenta un modello vincente di reporting, replicabile da altre università. Ad esempio, l'esperienza del Rapporto di Sostenibilità in UniTo sarà parte del prossimo report del prestigioso Global University Network for innovation, dal titolo Higher Education in the World 6 - Towards a Socially Responsible University: Balancing the Global with the Local al fine di comunicare la nostra esperienza ad altre istituzioni, confrontarci e mettere in discussione l'approccio adottato.

Volendo fare un'estrema sintesi dei punti salienti posso dire che il Rapporto di Sostenibilità 2015/2016 presenta:

- una più semplice, ma approfondita, illustrazione dei dati economico-patrimoniali del Bilancio Unico di Ateneo;
- l'aggiornamento degli indicatori presentati nelle precedenti edizioni del Rapporto e l'aggiunta di box informativi su ulteriori aspetti di gestione strategica (ad esempio, il sistema museale di Ateneo, la gestione di Palazzo Nuovo, il funzionamento del Comitato di Bioetica, etc.);
- una razionalizzazione delle informazioni prodotte che presenta informazioni quantitative arricchite da una discussione qualitativa delle strategie e degli approcci di gestione utilizzati previsti dal GRI ovvero i Disclosures of Management Approach di pertinenza.

Infine, desidero sottolineare l'importanza dei contributi ricevuti da diversi collaboratori che permettono di realizzare un processo di stakeholder engagement anche nella redazione partecipata del Rapporto. Ringrazio quindi tutti i colleghi dell'Ateneo che annualmente collaborano alla redazione del documento, alla produzione delle informazioni, e alla presentazione dei risultati.

Nota metodologica

(GRI-DMA; G4-13; G4-14; G4-17; G4-18; G4-22; G4-23; G4-28; G4-29; G4-30; G4-31; G4-32; G4-33)

L'Università degli Studi di Torino (UniTo) redige il proprio Rapporto di Sostenibilità seguendo le Linee Guida GRI (Global Reporting Initiative¹) versione G4. Il contenuto del Rapporto segue un rigido processo di revisione annuale, che prende il nome di "principio di materialità" e rappresenta la chiave di lettura che rafforza la strategia di comunicazione della sostenibilità all'interno del documento. L'elaborazione della matrice di materialità prevede che le informazioni sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale di Ateneo, vengano presentati al lettore prediligendo quelle informazioni che sono sia prioritarie e rilevanti per UniTo, ma soprattutto importanti e di interesse per gli stakeholder. L'adesione allo standard GRI G4 avviene in modalità "in accordance" Core, ossia verrà pubblicato almeno un indicatore (qualitativo o quantitativo) per ogni aspetto ritenuto rilevante all'interno della matrice di materialità. La matrice di materialità è annualmente oggetto di revisione. Il gruppo di lavoro sta seguendo attivamente la transizione del GRI da linea guida a standard settings che potrebbe riguardare il prossimo Rapporto di Sostenibilità. In linea generale, le informazioni pubblicate all'interno del Rapporto fanno riferimento all'anno solare 2015. Qualora un indicatore fosse

maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali (ad esempio in riferimento all'anno accademico 2015-2016), questa variazione verrà indicata opportunamente nel testo. La comparabilità temporale, l'accuratezza e la completezza dell'informativa, la pubblicazione annuale del Rapporto sono alcuni dei principi cardine del processo di redazione del documento. Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le strutture facenti capo all'Ateneo ed è lo stesso dell'edizione precedente. Rispetto al Rapporto di Sostenibilità edizione 2014/2015 l'unico cambiamento significativo che è importante segnalare riguarda le regole di predisposizione del bilancio di esercizio. Nel 2015, infatti, si è abbandonata la gestione in contabilità finanziaria per passare alla contabilità economico patrimoniale. Questa circostanza crea una discontinuità di lettura comparativa dei dati contabili presenti nei report degli anni scorsi. A partire da questa edizione i dati economico-patrimoniali saranno quindi omogenei. Le modalità di calcolo utilizzate per determinare le diverse grandezze degli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Il documento utilizza infografiche, grafici e tabelle al fine di conferire al lettore la comparabilità

temporale dei dati. Ove non compare il confronto con l'anno precedente, l'indicatore in questione verrà opportunamente commentato. Il Rapporto di Sostenibilità contiene un'informativa bilanciata e trasparente, che riporta in ugual modo i risultati positivi e negativi. Eventuali omissioni o variazioni verranno inserite in nota e saranno oggetto di specifica trattazione.

Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità è un'attività coordinata da **Sergio Scamuzzi** (Vice Rettore Delegato alla Comunicazione) e da **Catia Malatesta** (Responsabile della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria). La Redazione è a cura di **Laura Corazza**, mentre la raccolta dei dati è condotta dal team della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria composto da: **Marina De Pari, Silvia Gallina, Angela Mosca**. Al fine di garantire il rigore metodologico e scientifico della raccolta dei dati e delle informazioni pubblicate, il processo di redazione si avvale di un comitato scientifico composto da: **Piervincenzo Bondonio, Maurizio Cisi, Pietro Terna, Claudia Pescitelli e Fiorenzo Martini** (il quale opera come collegamento

con il team del green office di UniTo). Pertanto, le informazioni ivi contenute sono frutto di un'elaborazione dei dati forniti in collaborazione con le diverse direzioni e dipartimenti.

Il Rapporto di Sostenibilità 2015/2016 è presente anche online sul sito di Ateneo e sul database ufficiale GRI disponibile al link: <http://database.globalreporting.org/companies/view/7906>

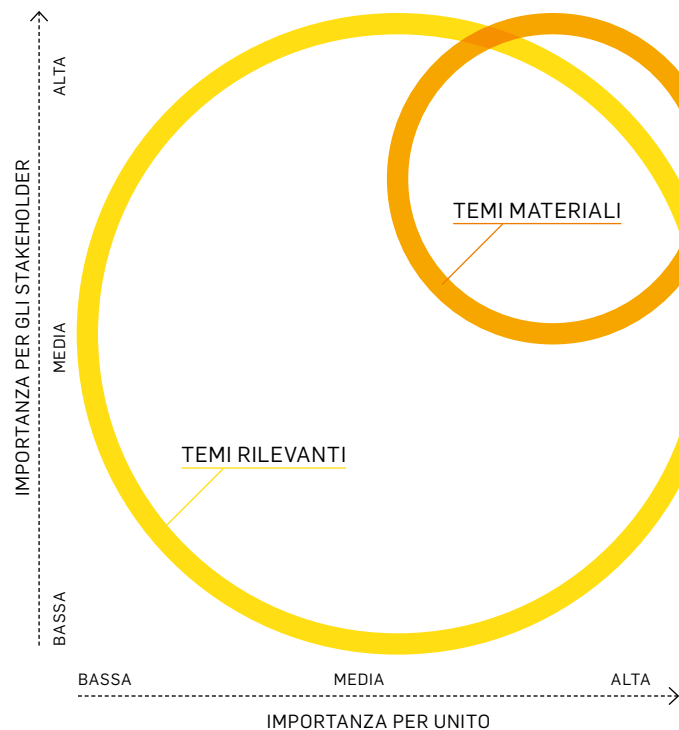
Per informazioni scrivere a: sostenibilita@unito.it

1. <http://www.globalreporting.org/>

Matrice di materialità

(G4-15, G4-19, G4-20, G4-21, G4-27)

La matrice di materialità è stata elaborata a partire da quelle esigenze provenienti dalle attività di stakeholder engagement dell'anno 2015/2016. Il team del Rapporto di Sostenibilità ha preso parte alle principali iniziative di Ateneo per entrare in contatto con la maggior parte dei suoi interlocutori. Si contano le collaborazioni con UnitoGO (il nuovo Green Office di UniTo), la partecipazione a Terra Madre e alla Notte dei Ricercatori.

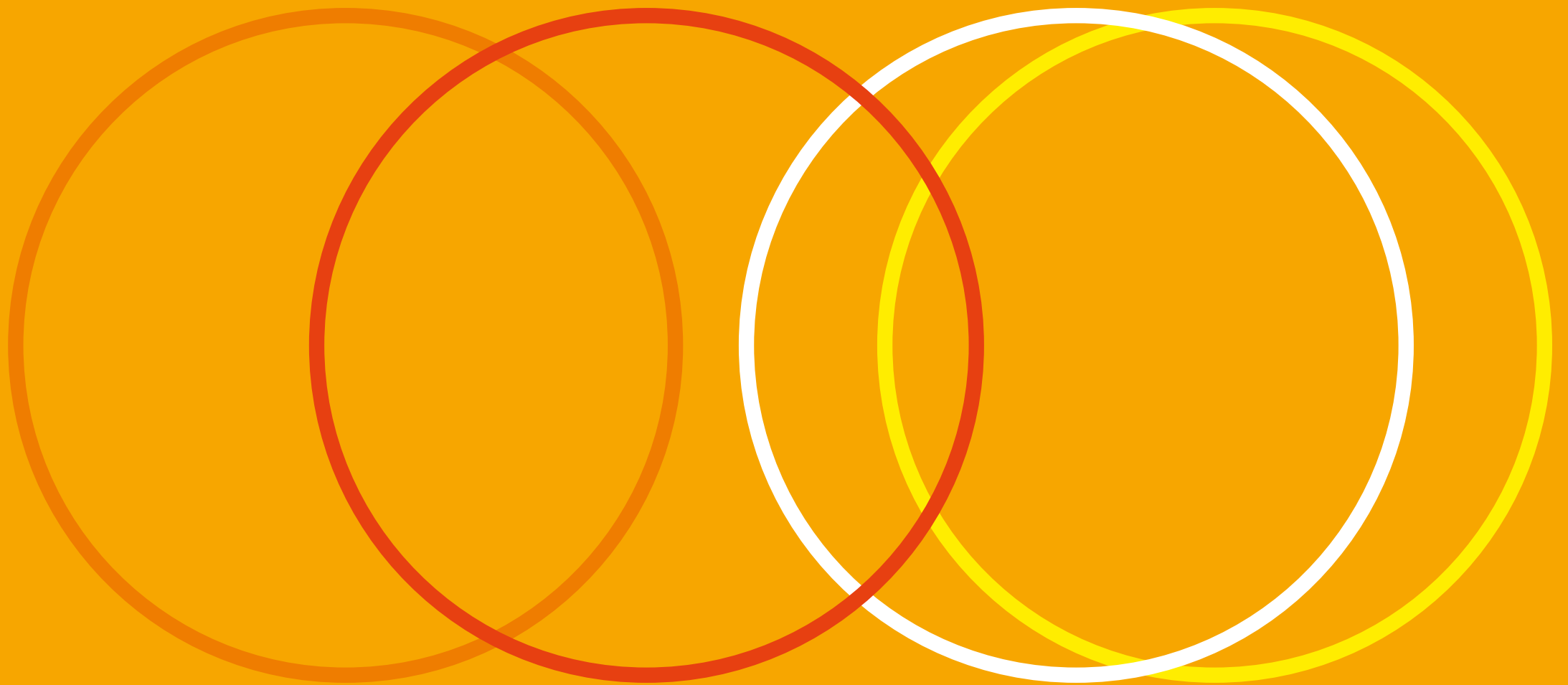


DIDATTICA
RICERCA
TERZA MISSIONE

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO—FINANZIARIA
— Nuovo sistema contabile

SOSTENIBILITÀ SOCIALE
— Welfare interno
— Riorganizzazione

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
— UniTo Green Office



Indice

1. Profilo istituzionale — pag. 23

— La nostra identità.....	25	— Open access in UniTo.....	61
— Il mandato istituzionale e la strategia.....	26	— Terza missione.....	62
— Finalità e obiettivi strategici.....	27	— Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico.....	63
— UniTo a colpo d’occhio.....	28	— Attività conto terzi.....	64
— La dimensione geografica di UniTo in Torino.....	30	— Impatto sociale di UniTo sul territorio e creazione di beni pubblici.....	65
— UniTo in Piemonte.....	32	— Attività di public engagement.....	68
— Lo sviluppo edilizio di UniTo.....	34	— Iniziative di public engagement.....	69
— Polo scientifico universitario di Grugliasco, la Città delle Scienze.....	35	— Enti e organizzazioni di interesse per UniTo al 31/12/2015.....	73
— Parco della Salute della Ricerca e dell’Innovazione.....	36	— Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni.....	74
— Il patrimonio immobiliare di UniTo.....	37	— Altre partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.....	76
— Palazzo Nuovo.....	38	— Valori, principi e codici di UniTo.....	78
— La struttura organizzativa nell’A.A. 2015-2016.....	40	— Organi di Ateneo per il rispetto dei principi etici e moral.....	80
— L’organizzazione di UniTo nel 2015/2016.....	42	— La comunicazione con gli stakeholder.....	85
— Il Consiglio di Amministrazione in vigore nell’a.a. 2015/2016.....	48		
— Il Senato Accademico in vigore nell’a.a. 2015/2016.....	49		
— Composizione degli organi di governo.....	50		
— Le attività di UniTo.....	52		
— Ricerca.....	55		
— I progetti di ricerca.....	56		
— Il finanziamento della ricerca.....	58		
— La produzione scientifica.....	59		

2. Sostenibilità economica — pag. 89

— Il Bilancio Unico di Ateneo.....	90
— Lo Stato Patrimoniale di UniTo al 31/12/2015.....	92
— Il Conto Economico di UniTo al 31/12/2015.....	96
— Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2015.....	99
— La composizione dei proventi.....	100
— La composizione dei costi.....	102
— Riclassificazione dello Stato Patrimoniale.....	103
— Commento del contenuto delle principali voci di credito e di debito.....	105
— Valore economico diretto generato e distribuito.....	106
— La distribuzione indiretta di valore.....	108
— Tempi medi di pagamento.....	109
— Localizzazione dei fornitori.....	110
— Indici rilevanti per la gestione di UniTo.....	110

3. Sostenibilità sociale — pag. 113

— Le risorse umane.....	114
— Docenti a contratto.....	118
— Visiting professors and visiting researcher.....	118
— Turnover dei dipendenti.....	119
— La formazione continua dei dipendenti.....	120
— Procedimenti disciplinari.....	122
— Infortuni sul lavoro.....	124
— Iniziative per il welfare aziendale.....	126
— Gli studenti di UniTo.....	128
— Le attività di orientamento.....	130
— Gli iscritti al primo anno.....	132
— Attrattività di UniTo.....	133
— Supporto agli studenti disabili.....	134

— Gli studenti disabili.....	138
— Un Ateneo multiculturale.....	138
— L'impegno per la riduzione degli ostacoli al diritto dello studio universitario.....	140
— La contribuzione studentesca.....	142
— La soddisfazione espressa dagli studenti: la valutazione della qualità dei servizi.....	144
— UniTo e il mondo del lavoro.....	146
— Tassi di occupazione.....	148

4. Sostenibilità ambientale — pag. 153

— UniTo Green Office.....	154
— La performance ambientale di UniTo.....	155
— Acqua consumata e scaricata.....	155
— Consumi energetici all'interno dell'organizzazione.....	157
— Spesa Annua riscaldamento ed energia elettrica.....	158
— Indice di intensità energetica.....	159
— Emissioni GHG dirette (Scope1).....	160
— Emissioni GHG indirette (Scope2).....	161
— Indice di intensità emissiva.....	162
— Altre emissioni in aria significative.....	163
— Produzione di rifiuti urbani e speciali.....	164
— Green public procurement.....	166

<u>GRI content table</u>	172
---------------------------------------	------------

profilo
istituzionale

1.



La nostra identità

(G4-DMA; G4-3; G4-5; G4-7)

Università degli Studi di Torino (UniTo) è un'istituzione pubblica di alta cultura che persegue, in attuazione dell'art. 33 della Costituzione, finalità d'istruzione superiore e di ricerca. E' un ateneo di stampo generalista all'interno del quale, si affrontano tutte le discipline ad eccezione dell'Ingegneria e dell'Architettura.

Giunta al suo 611° anno accademico di attività, uno dei suoi compiti primari è quello di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. La formazione dei cittadini di oggi e di domani, la produzione di conoscenza attraverso la ricerca scientifica di base e applicata, il trasferimento della conoscenza e le attività di terza missione, rappresentano l'impegno che la comunità universitaria sostiene quotidianamente.

L'impegno di UniTo per lo sviluppo del territorio locale cittadino e regionale si unisce all'attrazione dei talenti stranieri.

UniTo mette a disposizione delle imprese e del territorio il proprio patrimonio di competenze e dei risultati della ricerca, con l'intento di sviluppare reti di collaborazione sempre più efficaci.

Le biblioteche universitarie, gli archivi, il sistema museale e l'orto botanico contribuiscono ad offrire un patrimonio culturale, umanistico, scientifico e naturalistico aperto a tutta la cittadinanza, nonché polo di attrazione turistica.

Non da ultimo, l'Ateneo riconosce il suo impegno per lo sviluppo sostenibile ed ha dato via di recente ad UniTo Green Office.

Il mandato istituzionale e la strategia

(G4-DMA; G4-42)

La mission

Creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Il Progetto Strategico

Condurre l'Università di Torino ad essere istituzione di riferimento in cui innovazione, creatività e responsabilità sociale concorrono alla competitività.

Le finalità strategiche sono affiancate da un'Area trasversale contenente le strategie relative ad Assicurazione della Qualità, Innovazione, Semplificazione, Sostenibilità.

Una precisa indicazione sul Piano Strategico di Ateneo e la sua implementazione è reperibile all'interno del Documento di Programmazione Integrata, scaricabile al link:

http://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2016.pdf#page=8

o tramite QR-Code:



Finalità e obiettivi strategici

1.

Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo

- 1.1 — Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e job placement)
- 1.2 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno (trasferimento della conoscenza, public engagement, agenzia formativa)
- 1.3 — Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane
- 1.4 — Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo

2.

Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

- 2.1 — Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca
- 2.2 — Potenziare il dottorato di ricerca
- 2.3 — Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo
- 2.4 — Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi

3.

Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

- 3.1 — Ridurre la dispersione didattica e degli abbandoni
- 3.2 — Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi
- 3.3 — Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa

UniTo a colpo d'occhio: 2015/2016

(G4-9)

+8%
Immatricolati

67.388
Iscritti

3.819
Studenti stranieri

11.772
Tesi di laurea discusse

22.934
Tirocini

600
Accordi dicooperazione
con altri atenei

1.943
Professori

+59%
Fondi attratti su bandi
competitivi per attività
di ricerca

70%
Ricerca finanziata da
fondi esterni

5.000
Aziende registrate con
cui collaborare

Circa 50%
dell'assistenza
pubblica della Città
della Salute è svolta
da UniTo

5 musei
1 orto botanico
+di 50.000
visitatori

1 attività
di public
engagement
ogni 2 giorni sul
territorio

300
Pubblicazioni sullo sviluppo
sostenibile

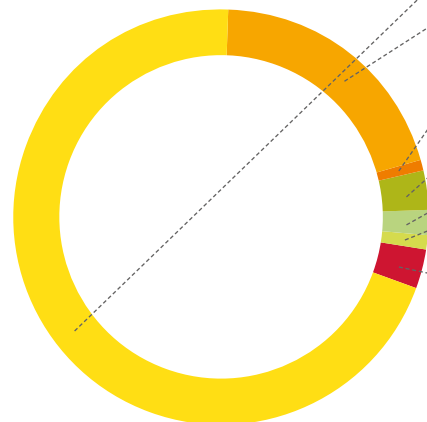
Nasce UniTo
Green Office

Si registrano:
- emissioni
- consumi energetici

-24%
Consumo di acqua

43,44%
della spesa totale è in Acquisti
Pubblici Ecologici

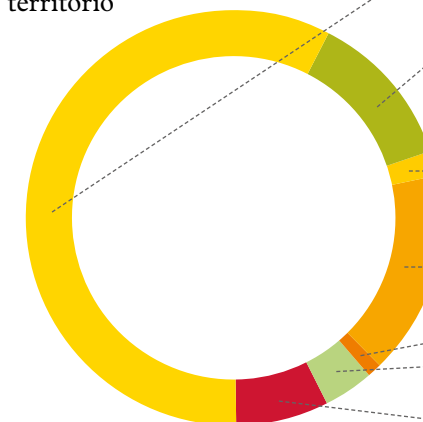
74.718
Persone che lavorano e
studiano



Risorse attratte

- 70%** Contributi da M.I.U.R. e altre PP.AA.
- 20%** Proventi dalla didattica
- 1%** Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico
- 3%** Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi
- 2%** Contributi da soggetti privati
- 1%** Contributi da Unione Europea/ Organismi pubblici esteri o Internazionali
- 3%** Altri proventi e ricavi diversi

1€ investito dal MIUR
diventano **2,49€**
generati da UniTo
sul territorio



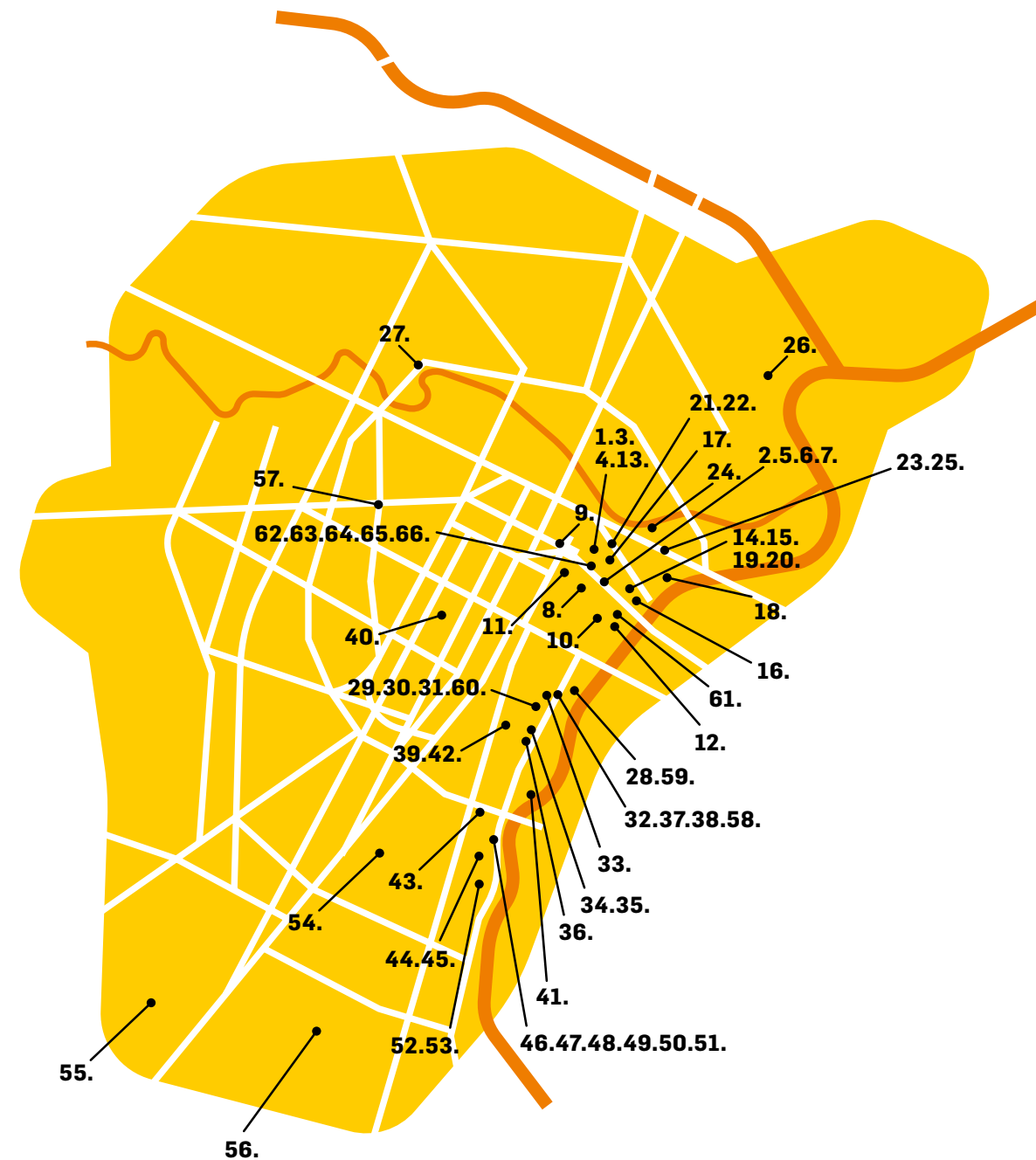
Valore distribuito

- 58%** Valore distribuito alle Risorse Umane (docenti e personale tecnico-amministrativo)
- 12%** Valore distribuito agli Studenti di alta formazione (borse di studio, borse di ricerca, dottorato, specializzazione, etc.)
- 2%** Trasferimenti di risorse, a Partner di progetti, ricevute in qualità di coordinatori
- 16%** Remunerazione dei fornitori
- 1%** Proventi e oneri finanziari
- 4%** Imposte sul reddito di esercizio
- 7%** Valore economico trattenuto

Impatto sul territorio: la dimensione geografica di UniTo in Torino

(G4-5; G4-6)

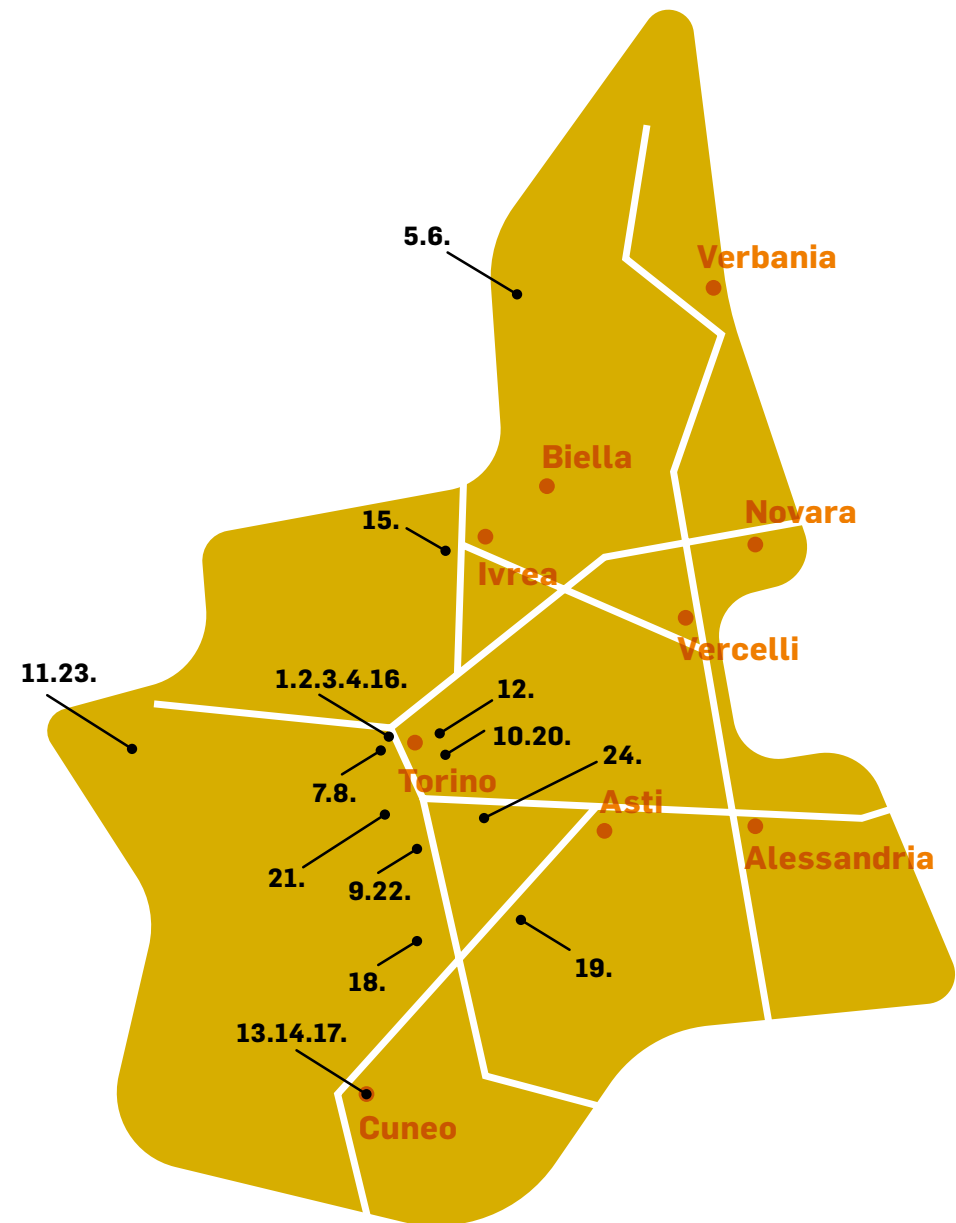
1. PALAZZO DEL RETTORATO
2. PALAZZO DEGLI STEMMI
3. CAVALLERIZZA REALE
4. PALAZZO BADINI CONFALONIERI
5. VIA PO 14
6. ACCADEMIA DI MEDICINA
7. VIA PO 11
8. PALAZZO CAMPANA
9. PALAZZO REALE MUTUA
10. EX CASERMA PODGORA
11. PALAZZO GRANERI DEPENDANCE
12. EX ISTITUTO GALVANI
13. PALAZZO LIONELLO VENTURI ED EX SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
14. VIA SANT'OTTAVIO 17/19
15. PALAZZO NUOVO
16. EX VETRERIE BERRUTO PALAZZO GORRESIO (EX ISTITUTO CAIROLI)
17. BOTTEGA D'ERASMO
18. VIA BAVA 31
19. VIA SANT'OTTAVIO 50
20. VIA SANT'OTTAVIO 54
21. C.SO SAN MAURIZIO 31
22. CORSO SAN MAURIZIO 31L
23. PALAZZETTO E SEGRETERIE "LUIGI EINAUDI"
24. CAMPUS LUIGI EINAUDI
25. PALAZZINA CONTROL ROOM
26. EX MANIFATTURA TABACCHI
27. CENTRO PIER DELLA FRANCESCA
28. ORTO BOTANICO
29. IEN GALILEO FERRARIS
30. VIA VALPERGA CALUSO 33D
31. IEN GALILEO FERRARIS INTERNO CORTILE
32. FISICO VECCHIO
33. FISICO NUOVO
34. VIA GIURIA, 5,7,9,11
35. C.SO RAFFAELLO, 30
36. VIA BUONARROTI, 27
37. C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 52
38. C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
39. BIOTECNOLOGIE
40. C.SO MONTEVECCHIO 38
41. C.SO GALILEO GALILEI 20
42. LINGOTTO
43. MOLINETTE – VIA GENOVA, 3
44. MOLINETTE – OSPEDALE SAN LAZZARO
45. MOLINETTE – VIA CHERASCO, 11
46. MOLINETTE – VIA SANTENA 5, BIS
47. MOLINETTE – VIA SANTENA, 7
48. MOLINETTE – VIA SANTENA, 9
49. MOLINETTE – VIA SANTENA, 19
50. MOLINETTE – C.SO DOGLIOTTI, 14/38
51. MOLINETTE – C.SO DOGLIOTTI, 38
52. OSPEDALE S. ANNA
53. OSPEDALE REGINA MARGHERITA
54. EX IRVE
55. CENTRO DELLA INNOVAZIONE
56. IMPIANTI SPORTIVI CUS
57. TORINO S.U.I.S.M*
58. TORINO ESPOSIZIONI
59. DIPARTIMENTO INTERATENEO TERRITORIO
60. IEN GALILEO FERRARIS INTERNO CORTILE
61. COLLEGIO EINAUDI
62. C.SO REGINA MARGHERITA 284
63. C.SO RE UMBERTO 36
64. C.SO GALILEO FARRARIS 16
65. C.SO MATTEOTTI 5
66. P.ZZA CASTELLO 9



UniTo in Piemonte

(G4-5; G4-6)

1. CENTRO DIDATTICO / GRUGLIASCO
2. PALAZZINA AGRARIA / GRUGLIASCO
3. GRUGLIASCO / GRUGLIASCO
4. BIBLIOTECA CENTRALIZZATA / GRUGLIASCO
5. RIFUGIO REGINA MARCHERITA / ALAGNA VALSESIA
6. ISTITUTO ANGELO MOSSO / ALAGNA VALSESIA
7. S. LUIGI / ORBASSANO
8. S. LUIGI – POLO DIDATTICO / ORBASSANO
9. AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE / CARMAGNOLA
10. AZIENDA AGRICOLA TETTI GRONDANA / CHIERI
11. STAZIONE ALPINA DI APICOLTURA / PRAGELATO
12. CENTRO DI APICOLTURA "DON ANGELERI" / REAGLIE
13. MATER AMABILIS / CUNEO
14. CASA SAMONE / CUNEO
15. PARCO BIOINDUSTRIALE / COLLERETTO GIACOSA
16. REAL CERTOSA DI COLLEGNO / COLLEGNO
17. EX MACELLO / CUNEO
18. EX CONVENTO DI SANTA MONICA / SAVIGLIANO
19. AMPELION / ALBA
20. TERRENI / CHIERI
21. TERRENI / CARIGNANO
22. TERRENI / CARMAGNOLA
23. TERRENI / PRAGELATO
24. VIA CHIERI, 2, PINO TORINESE



Lo sviluppo edilizio di UniTo

Negli ultimi anni UniTo ha avviato importanti progetti di sviluppo e rinnovamento delle sedi amministrative, dei Dipartimenti e delle residenze universitarie.

I progetti di sviluppo dell'edilizia universitaria sottendono da un lato ad un nuovo modello di insediamento denominato "campus urbano" - insieme di edifici universitari quali strutture aperte, integrate e diffuse nel tessuto cittadino - e dall'altro allo sviluppo di grandi poli di specializzazione didattica che prevede la riunificazione delle sedi decentrate.

Nel corso del 2015/2016 sono state gettate le basi per due grandi progetti edilizi futuri relativi ai poli di specializzazione. L'approvazione dei progetti preliminari e dei relativi protocolli di intesa è subordinata alla sostenibilità finanziaria dei progetti stessi:

- **il Polo Scientifico Universitario di Grugliasco
ossia la Città delle Scienze**
- **il Parco della Salute, della Ricerca e
dell'Innovazione.**

Polo scientifico universitario di Grugliasco, la Città delle Scienze

Il Polo avrà le caratteristiche comuni ai "campus universitari" per quanto riguarda la concentrazione in un'area relativamente circoscritta e con una connotazione urbanistica ben definita (vasto parco urbano).

Il progetto prevede la realizzazione delle strutture dipartimentali di Fisica, Chimica, Biologia, Farmacia, Scienze della Terra oltre a quelli già presenti della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria. Inoltre, si localizzeranno le residenze degli studenti universitari sul territorio, attigue al parco chiamato il Luogo delle Relazioni, quale cerniera col resto del tessuto urbano e con Collegno e Torino.

Il programma di organizzazione del centro prevede oltre alla sua funzione di didattica universitaria e di ricerca, la dislocazione di alcuni servizi generali e il Parco Scientifico tecnologico.

Gli edifici saranno progettati «ad energia quasi 0» seguendo le direttive europee e saranno certificati dal protocollo LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) con livello atteso «LEED ORO».

Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione

La Città della Salute e della Scienza di Torino, con i quattro grandi ospedali Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO è la più grande Azienda Sanitaria del Paese e una delle più grandi d'Europa. Ruotano attorno alla Città della Salute oltre 100.000 dipendenti ed è dotata di quasi 2.400 posti letto. I numeri delle prestazioni sanitarie erogate sono significative: 200.000 trattanti in Pronto Soccorso, 110.000 ricoveri, 6 milioni di prestazioni ambulatoriali e di laboratorio per pazienti esterni. Oltre a rappresentare un'eccellenza regionale e nazionale per prestazioni sanitarie complesse.

Circa metà dell'assistenza pubblica della Città della salute, secondo vari indicatori, è svolta dall'Università.

Nel corso del 2015, UniTo ha siglato formalmente un protocollo di intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e la società FS Sistemi Urbani srl, riguardante la necessità di realizzare un nuovo polo, appunto il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione che dovrà essere un centro di alta tecnologia e innovazione di riferimento internazionale. Sarà costituito da:

- Polo ospedaliero per l'alta complessità;
- Polo didattico;
- Polo per la ricerca clinica e traslazionale;
- Polo per la ricerca di base;
- Bioincubatore.

L'area in cui sorgerà il Parco è stata individuata in relazione ai legami con le esistenti strutture ospedaliere e universitarie, tra cui le residenze universitarie stesse e sorgerà pertanto in zona Avio-Oval.

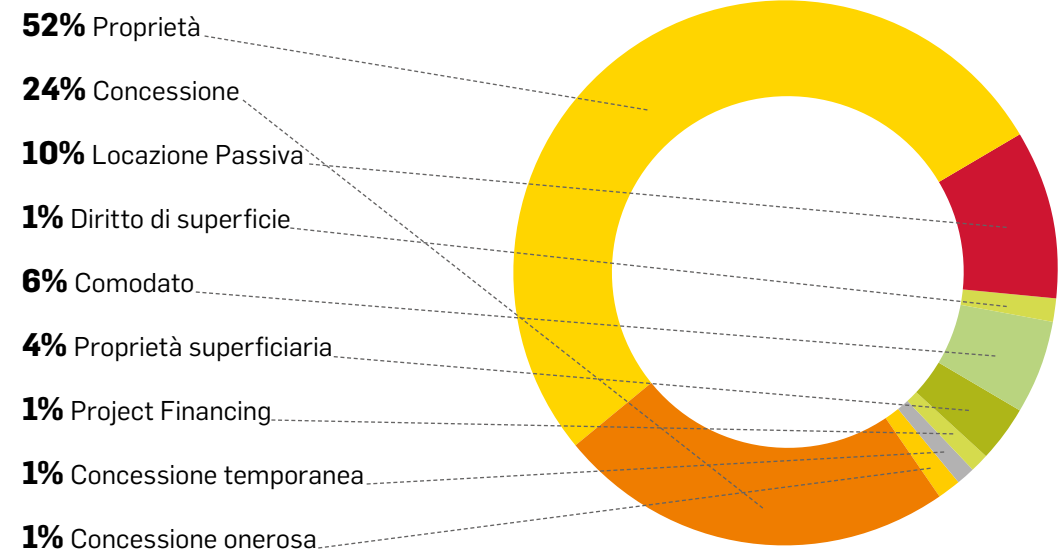
Il patrimonio immobiliare di UniTo

(G4-EC7)

Oltre agli investimenti di incremento del patrimonio immobiliare, UniTo ha avviato nel corso degli ultimi anni un forte programma di recupero, riqualificazione e manutenzione dei suoi immobili, nel rispetto delle logiche del risparmio energetico e della sostenibilità finanziaria e ambientale. Alcune delle opere più impegnative per l'Ateneo sono:

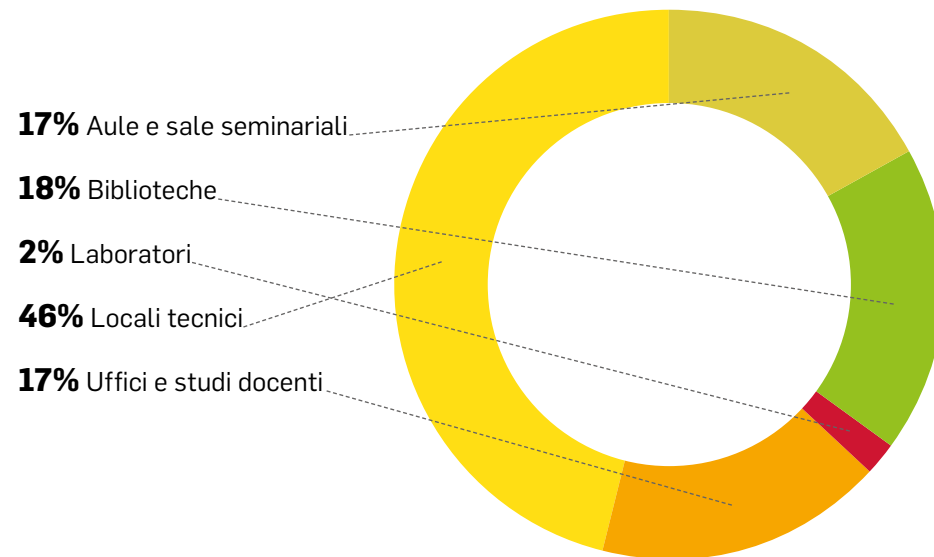
- Il completamento della bonifica e ristrutturazione di Palazzo Nuovo
- Il Palazzo Aldo Moro
- Il raddoppiamento del polo di Biotecnologie in via Nizza tramite la Fondazione CIRP (<http://www.cirpark.eu>).

Al 31/12/2015, gli immobili in uso all'Ateneo sono 96, molti sono composti da più edifici, per un totale di circa 1.039.113 mq.



Palazzo Nuovo

Per offrire al lettore un'informazione completa ed aggiornata sui lavori in corso all'interno di Palazzo Nuovo a seguito della chiusura preventiva a scopo precauzionale a causa della localizzazione di materiali contenenti amianto – avvenuta il 17 aprile, UniTo ha creato il sito internet www.palazzonuovounito.it. Il sito contiene le informazioni circa lezioni, lavori realizzati e in corso, riaperture. Dalla sua creazione, il sito internet è stato consultato 105.466 volte², ha messo a disposizione più di 200 aggiornamenti, ha creato circa 50 post e risposto a più di 200 mail di richieste informative. Palazzo Nuovo conta circa 37.360 mq di superficie su cui si articolano le diverse fasi dei lavori di bonifica tuttora in corso, suddivisi in:



La stessa struttura è mediamente frequentata da circa 8.000 persone al giorno. Pertanto, dopo la chiusura a titolo preventivo della sede è stato necessario individuare altre 31 sedi sostitutive.

I lavori di bonifica a Palazzo Nuovo hanno previsto interventi di rimozione, confinamento e pulitura a umido dei locali e degli arredi. Nello specifico sono stati coinvolti: 7000m² Superficie bonificata (corrispondente a circa il 40% del totale)

215 Serramenti bonificati (corrispondente a circa il 90% del totale)

250 Sistemi di climatizzazione (fancoil) ripuliti (corrispondente al 10% del totale)

Il budget di questi interventi non comprende gli investimenti per la riqualificazione degli stabili che avvengono però nell'ottica del risparmio energetico. In particolare, i lavori su Palazzo Nuovo finanziati tramite fondi di Regione Piemonte e MIUR, avverranno secondo questi importi:

Fondi Regione Piemonte / MIUR	Contributo c/capitale
Finanziamento Fondi POR / FESR	5.000.000,00
Accordo di programma	1.935.000,00
Legge Regionale 29/99 (II conv.)	2.107.000,00
Accordo di programma	2.107.000,00

La riapertura dei servizi per la didattica e la ricerca è ancora in corso. Il sito internet contiene una sezione apposita di racconto del programma lavori in costante aggiornamento.

La struttura organizzativa nell'A.A. 2015-2016³

(G4-17; G4-34)

ORGANI CENTRALI

Consiglio di amministrazione

Collegio Revisori dei Conti

RETTORE

prof. Gianmaria Ajani

PRO-RETTORE

prof.ssa Elisabetta Barberis

DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Loredana Segreto

Senato Accademico

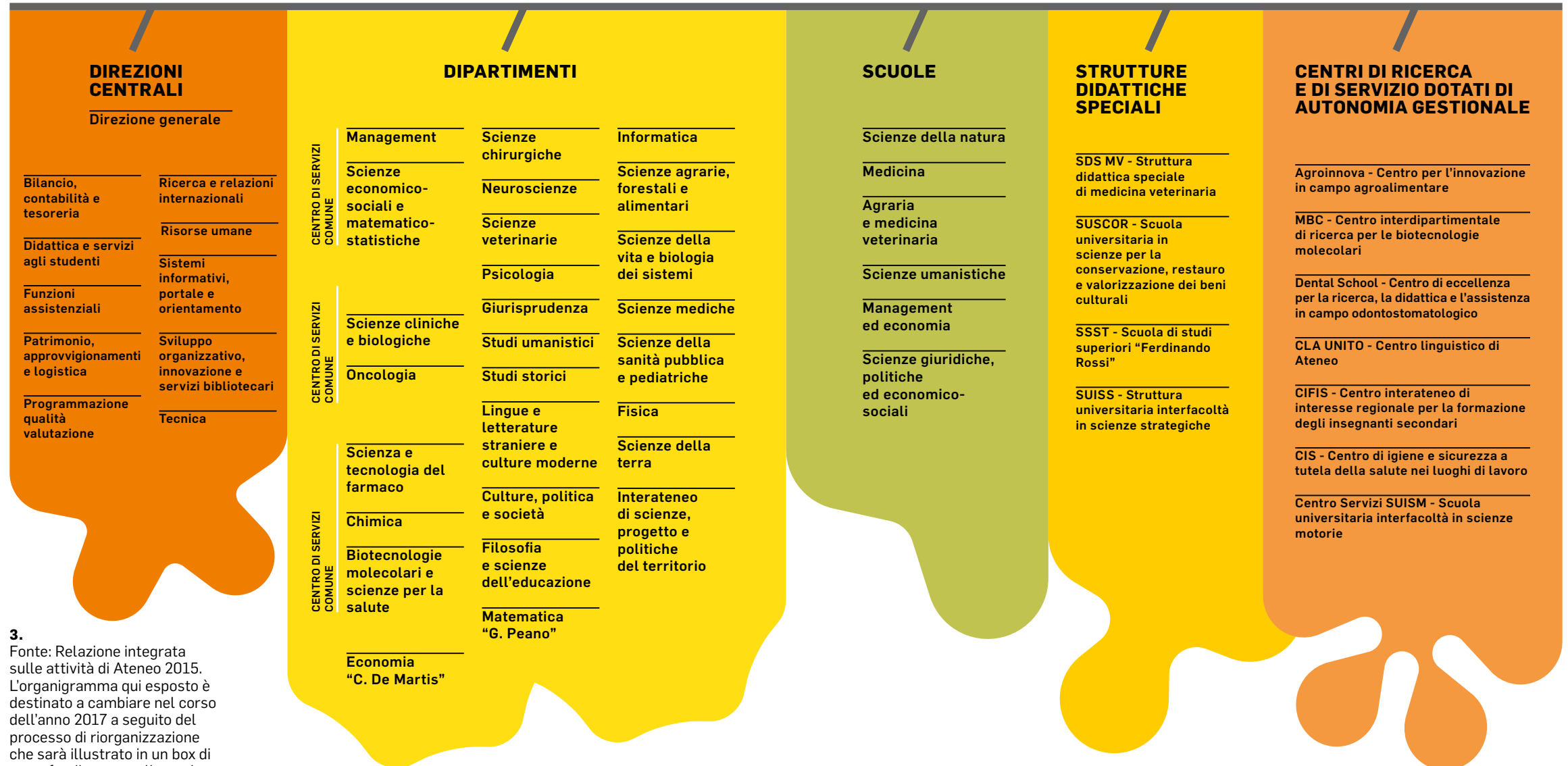
Nucleo di valutazione

ORGANI AUSILIARI

Comitato unico di garanzia

Consiglio degli studenti

PRESIDIO DELLA QUALITÀ



3.

Fonte: Relazione integrata sulle attività di Ateneo 2015. L'organigramma qui esposto è destinato a cambiare nel corso dell'anno 2017 a seguito del processo di riorganizzazione che sarà illustrato in un box di approfondimento nelle pagine seguenti.

L'organizzazione di UniTo nel 2015/2016

(G4-34)

L'assetto organizzativo dell'Ateneo, che richiama quanto previsto dalla legge 240/2010 si articola in:

- **27 Dipartimenti:** che rappresentano le strutture primarie e fondamentali, dove si svolgono le attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Un dipartimento è Interateneo con il Politecnico di Torino;
- **6 Scuole:** sono le strutture di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni;
- **4 Scuole di Dottorato:** che gestiscono le attività per la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari di livello dottorale (offerta formativa di terzo livello).
- **7 Centri di ricerca e di servizio dotati di autonomia gestionale:** svolgono specifiche attività di ricerca a carattere interdisciplinare o tematico, aventi particolare rilevanza e complessità;
- **Centri di servizi:** sono costituiti allo scopo di fornire servizi tecnico-amministrativi ad un solo Dipartimento oppure comuni a più Dipartimenti in una logica di ottimizzazione delle risorse e di economie di scala. Attualmente i centri servizi comuni sono 3;
- **4 Strutture didattiche speciali:** esse coordinano attività didattiche speciali o strutture didattiche complesse in relazione a più corsi di studio tra loro affini e correlati, afferenti a uno o più Dipartimenti;
- **Direzione Amministrativa e 10 direzioni:** svolgono attività di coordinamento, di assistenza, di supporto e di consulenza secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, per le strutture dell'Università.

UniTo ridisegna i propri servizi tecnici e amministrativi

Durante l'anno accademico 2015/2016 è iniziato il **processo di riorganizzazione** dei servizi tecnici e amministrativi dell'Ateneo, che saranno messi in comune in una logica di 'polo', abolendo la distinzione classica tra servizi centrali e periferici. Questa logica organizzativa riflette una precisa strategia di Ateneo che è già stata approfondita in merito alle scelte localizzative e alla distribuzione geografica delle sedi. Il nuovo modello organizzativo entrerà in vigore a partire dal 2017 e nel prossimo Rapporto di Sostenibilità verrà fornita la macrostruttura aggiornata.

Al fine di valorizzare le competenze di ciascuno durante il processo di riorganizzazione, UniTo ha creato una procedura di consultazione online, con un tasso di risposta del 92%.

Le motivazioni alla base di questo processo sono:

- Lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze del personale e l'individuazione di nuove professionalità
- Una equilibrata distribuzione delle risorse umane in una sede grande e complessa come Unito
- Una semplificazione del disegno organizzativo

Gli Organi di Governo

(G4-34)

In accordo con lo Statuto, la struttura di governo dell'Ateneo è composta da Organi di Governo che sono:

- **Il Rettore** rappresenta l'intera Università, esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Ha compiti di impulso, attuazione e vigilanza, assicurando che ogni attività si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Garantisce il raccordo tra gli Organi di Governo dell'Ateneo.
- **Il Prorettore** designato dal Rettore tra i professori di prima fascia, sostituisce il Rettore stesso in tutte le sue funzioni nei casi di suo impedimento o assenza. Viene nominato con Decreto Rettorale e il suo mandato coincide con quello del Rettore.
- **I Vice-Rettori** riferiscono direttamente al Rettore nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e sono coadiuvati, nell'esercizio delle rispettive funzioni, ove necessario, dalle Direzioni e dagli uffici competenti di Ateneo.
- **Il Senato Accademico** è l'Organo d'indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle strutture scientifiche e didattiche.
- **Il Consiglio di Amministrazione** è l'Organo che svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, sovrintende alla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita autonomia gestionale e di spesa.
- **Il Direttore Generale** è l'Organo che detiene la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei servizi e delle risorse, al fine di garantire legittimità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ateneo.

A questi si aggiungono gli organi di controllo e valutazione, gli organi ausiliari e il Presidio della Qualità. Sono organi di controllo e valutazione:

- **Il Collegio dei Revisori dei Conti**, che controlla l'attività economico-finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università nelle sue diverse articolazioni organizzative.
- **Il Nucleo di Valutazione di Ateneo**, composto prevalentemente da personale esterno ad UniTo, che adempie alle funzioni di valutazione in tema di ricerca, dottorati di ricerca, offerta formativa, didattica, rilevazione dell'opinione degli studenti, diritto allo studio, gestione amministrativa. Assume inoltre in sé la funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Sono organi ausiliari il **Consiglio degli Studenti**, che coordina l'attività dei rappresentanti degli studenti e il **Comitato Unico di Garanzia** che ha compiti in ambito di pari opportunità, valorizzazione del benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni. È inoltre attivo il **Presidio della Qualità**, che promuove la cultura e il miglioramento continuo della qualità in UniTo attraverso la supervisione ed il supporto all'implementazione dei processi in grado di assicurare la qualità delle attività di didattica, ricerca, terza missione e i servizi erogati.



Prof. Gianmaria Ajani
Rettore



Elisabetta Barberis
Prorettrice



Loredana Segreto
Direttrice Generale

i Vice Rettori

Prof. Federico Bussolino

Vice Rettore per la ricerca scientifica

Prof. Silvio Aime

*Vice Rettore per la ricerca scientifica
(trasferimento tecnologico)*

Prof.ssa Lorenza Operti

Vice Rettrice per la didattica

Prof. Ezio Ghigo

Vice Rettore per l'area medico-sanitaria

Prof. Marcello Baricco

Vice Rettore per la semplificazione

Prof. Bartolomeo Biolatti

Vice Rettore per la valorizzazione del patrimonio edilizio

Prof. Giorgio Scagliotti

Vice Rettore per la programmazione

Prof. Sergio Scamuzzi

Vice Rettore per la comunicazione interna ed esterna

Il Consiglio di Amministrazione in vigore nell'a.a. 2015/2016⁴

(G4-34; G4-38)

<p>Gianmaria Ajani <i>Rettore</i></p> <p>Elisabetta Barberis <i>Pro-Rettrice</i></p> <p>Loredana Segreto <i>Direttrice Generale - Segretario</i></p>
<p>Componenti interni</p> <p>Giacomo Buchi Vincenzo Ferrone Elio Giamello Silvia Barbara Pasqua Giorgio Gilli</p>
<p>Componenti esterni</p> <p>Guido Bolatto Mauro Zangola Maria Caramelli</p>
<p>Rappresentati degli Studenti</p> <p>Cecilia Riccardi Sara Vallerani</p>

Il Senato Accademico in vigore nell'a.a. 2015/2016⁴

(G4-34; G4-38)

<p>Gianmaria Ajani <i>Rettore</i></p> <p>Elisabetta Barberis <i>Pro-Rettrice - partecipa alla riunione</i></p> <p>Loredana Segreto <i>Direttrice Generale - partecipa alla riunione</i></p>
<p>Direttori di Dipartimento</p> <p>Cristina Giacoma Silvano Massaglia Roberto Albera Valter Cantino Laura Maria Scomparin Enrico Maltese Adele Monaci</p> <p>Franco Veglio</p>
<p>Rappresentanti del Personale docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative</p> <p>Luca Console Alessandro Andretta Marco Vincenti Daniele Carlo C. Castelli Ivo Zoccarato Fiorella Altruda Stefano Geuna Carla Marellò</p> <p>Mario Squartini Gianluca Cuozzo Alessandro Zennaro Elisa Mongiano Federico Revelli Franca Roncarolo Franco Dosio Giovanni Re</p>
<p>Rappresentanti degli Studenti</p> <p>Jacopo Calzi Miriam Berretta Virginia Cuffaro</p> <p>Jada Follis Andrea Bianchi Simone Zanetti</p>
<p>Rappresentanti del Personale tecnico/amministrativo</p> <p>Patrizia Dentelli Maria Grazia Santoiemma Carla Pignata Rita Romagnolo</p>

4.

Le partecipazioni ivi contenute si riferiscono all'anno accademico 2015/2016, pertanto dimissioni avvenute durante il corso del 2016 saranno rilevate a fini temporali nel corso della prossima edizione del Rapporto di Sostenibilità.

Composizione degli organi di governo

Organi di Governo

(escluse Prorettrice
e Direttrice Generale)

	numero di componenti	di cui donne	Età media		
			comp. interni	comp. esterni	studenti
Consiglio di Amministrazione	11	4	60	59	25
Senato Accademico	35	14	57		23

Specializzazione dei membri del CdA

Specializzazione dei membri del Senato Accademico

area



Socio-giuridica-economica



Scientifica



Biomedica

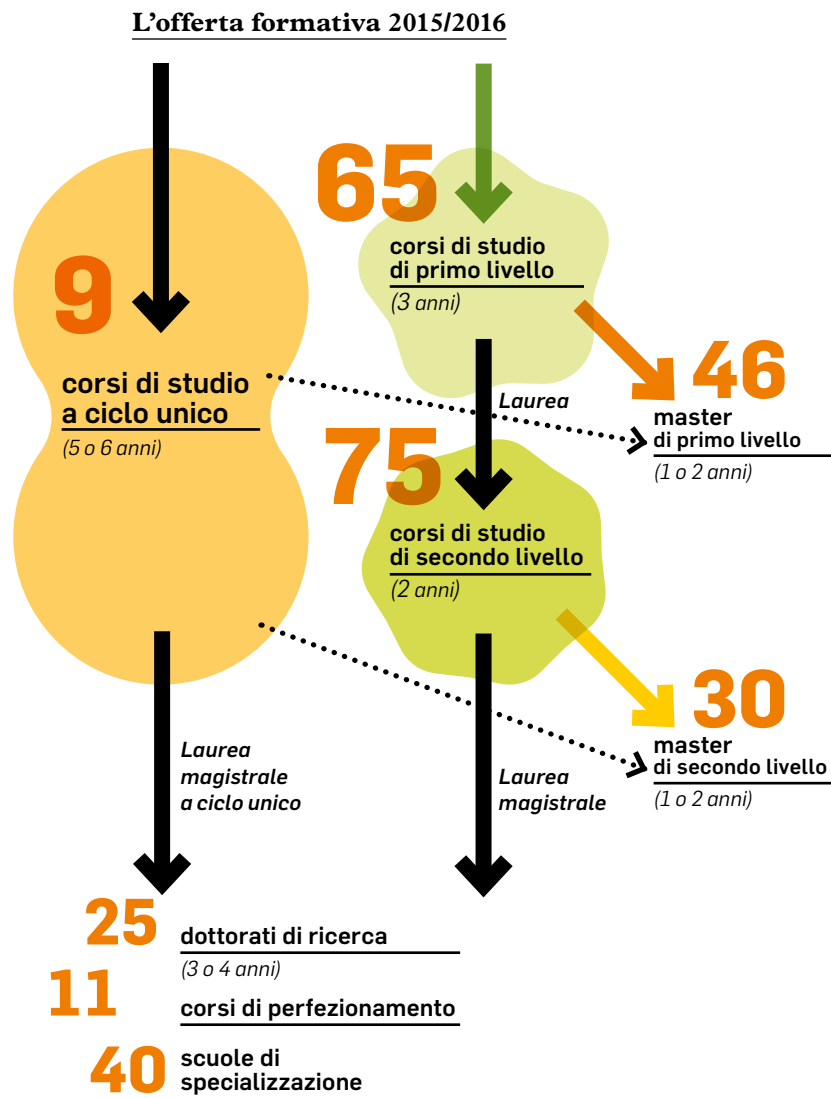


Umanistica



Le attività di UniTo

(G4-4, G4-8)



In aggiunta all'offerta formativa tradizionale l'Ateneo offre:

- tramite la “Scuola di Studi Superiori – Ferdinando Rossi” (SSST) eroga corsi aggiuntivi che affiancano quelli a cui sono iscritti gli studenti, integrandoli sia nei contenuti sia nelle forme di insegnamento specialmente su temi di forte impatto socio-politico, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, e affrontati integrando scienze umane e della natura. L'ammissione alla Scuola avviene tramite bando annuale;
- tramite il CIFIS Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari eroga i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS);
- tramite i Dipartimenti stessi eroga i Master e i Corsi di formazione e aggiornamento professionale.

I corsi di studio sono oggetto dei processi di assicurazione della qualità al fine di mantenere un livello elevato dell'offerta formativa.

Andamento dell'offerta formativa	2014/2015	2014/2015	2013/2014
Corsi di laurea triennale	65	65	64
Corsi di laurea magistrale	75	74	74
Corsi a ciclo unico quinquennali	9	9	7
Master di primo livello	46 <i>39 istituiti e attivati 7 di nuova istituzione*</i>	63 <i>59 istituiti e attivati 11 di nuova istituzione</i>	51
Master di secondo livello	30 <i>26 istituiti e attivati 4 di nuova istituzione*</i>	40 <i>32 istituiti e attivati 7 di nuova istituzione</i>	33
Corsi di perfezionamento	11	6	4
Scuole di specializzazione	40	45	45
Corsi di dottorato	25	29	25

Fonte: Unito in cifre e informazioni fornite da Direzione Didattica e servizi agli studenti

Ricerca

UniTo intende sviluppare sempre di più la propria vocazione di **research university multidisciplinare**, aperta all'internazionalità, puntando alla qualità della ricerca di base e applicata, requisito indispensabile per garantire agli studenti un'istruzione superiore di alto livello scientifico e didattico.

Al fine di garantire un'elevata multidisciplinarietà e un elevato livello di collaborazione inter-istituzionale, UniTo ha aderito durante il 2015/2016 a:

- **18** centri di ricerca interdipartimentali
- **39** centri di ricerca interuniversitari
- **9** centri studi e di eccellenza internazionali

UniTo intrattiene numerosi rapporti con atenei e altre istituzioni internazionali con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca e di didattica e di favorire lo scambio di docenti e studenti. Attualmente ha attivato circa **600 accordi di partenariato con università di 117 Paesi** di tutto il mondo ed è coinvolta in diverse reti internazionali.

UniTo aderisce a centri, associazioni e fondazioni con prevalenti finalità di ricerca. Nel corso del 2015/2016 si è rinnovata e confermata l'adesione a:

- **29** fondazioni (di ricerca e universitarie)
- **32** consorzi interuniversitari
- **24** associazioni.

I progetti di ricerca⁵

Nel corso del 2015, UniTo si è aggiudicata

169 progetti di ricerca su bandi competitivi europei, nazionali e regionali. L'importo totale dei progetti di ricerca aggiudicati è di

€ 17.429.661,69 in aumento del
59% rispetto allo scorso anno.

Bando	Ente finanziatore	numero progetti	Finanziamento
H2020	Commissione Europea	20	€ 6.689.292,91
SIR 2014	MIUR	2	€ 796.400,00
Prevenzione HIV in carcere	Ministero della Salute	1	€ 113.000,00
Investigator Grant	AIRC	11	€ 3.507.175,00
Bando Trideo 2015	AIRC/CARIPOLO	1	€ 99.220,00
Bandi Ricerca Scientifica	Fondazione CARIPOLO	4	€ 396.000,00
Bando per il Finanziamento di Progetti di Ateneo - anno 2014	Compagnia di San Paolo	37	€ 2.985.106,78
Richieste Ordinarie 2015	Fondazione CRT	54	€ 1.697.000,00

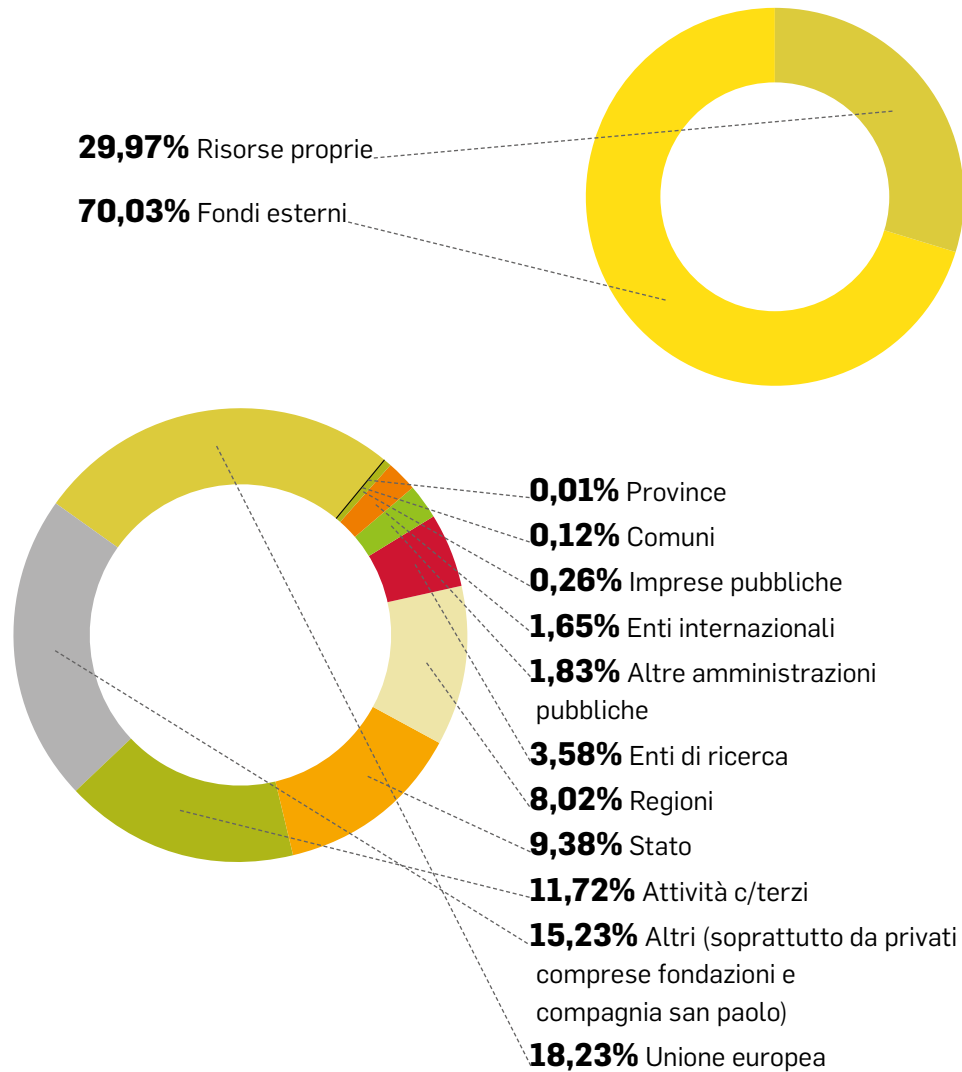
5.

Il dato si riferisce ai soli progetti di ricerca seguiti direttamente dalla Direzione Ricerca e pertanto non comprende quei progetti direttamente realizzati e finanziati ai Dipartimenti singolarmente.

Bando	Ente finanziatore	numero progetti	Finanziamento
Borse di studio	Fondazione Umberto Veronesi	1	€ 27.000,00
Borse di studio	AIRC/FIRC	3	€ 225.000,00
Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo - Patrimonio Linguistico e Culturale del Piemonte - Anno 2015	Regione Piemonte	3	€ 88.000,00
Bando Regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche - Anno 2014	Regione Piemonte	2	€ 194.500,00
Accesso alle agevolazioni per studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" - Bando Studi di fattibilità	Regione Piemonte	24	€ 259.713,00
Bando Regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale di applicazioni integrate e innovative in ambito Internet of Data - IoD	Regione Piemonte	6	€ 352.254,00
Totale		169	€ 17.429.661,69

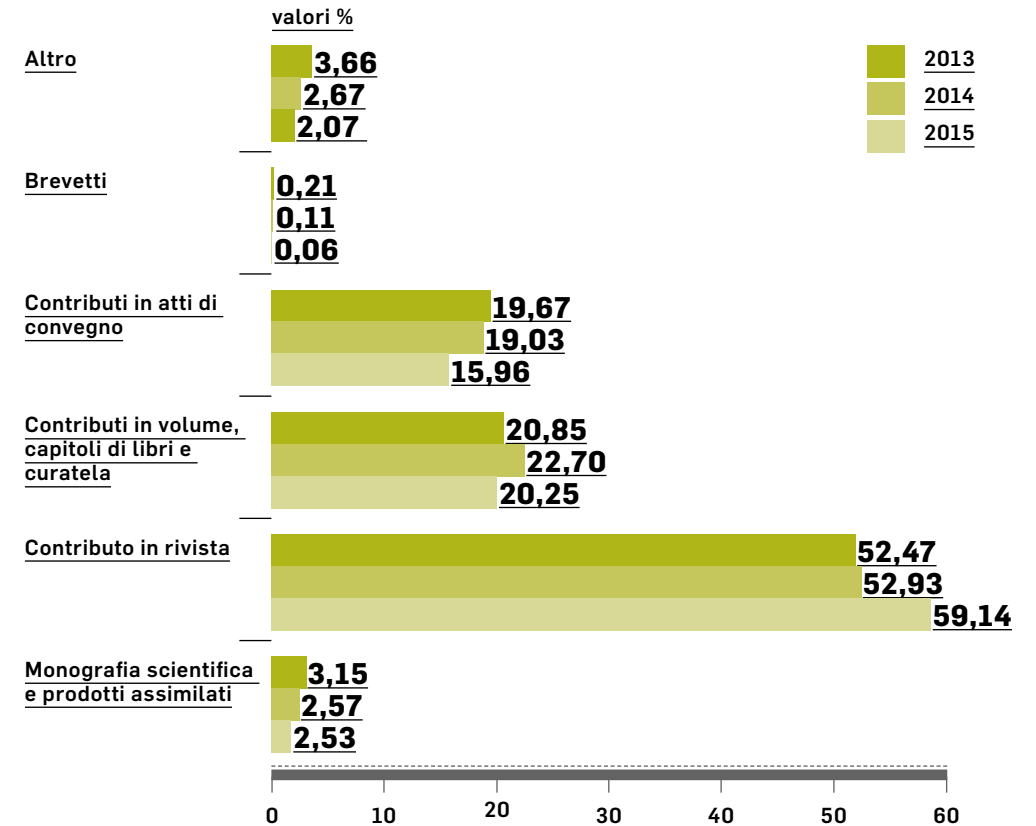
Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

Il finanziamento della ricerca



La produzione scientifica

La produzione scientifica di UniTo è rilevata attraverso il caricamento sul portale IRIS.unito.it ed è continuamente aggiornata dai docenti e ricercatori stessi che periodicamente inseriscono nuovi prodotti. Il dato è suscettibile di oscillazioni, spesso dovute alle valutazioni nazionali; durante queste sessioni infatti, vi è un aggiornamento più puntuale della produzione scientifica.



La produzione scientifica di UniTo è rilevata attraverso il caricamento sul portale IRIS.unito.it ed è continuamente aggiornata dai docenti e ricercatori stessi che periodicamente inseriscono nuovi prodotti. Secondo una prima indagine, nell'a.a. 2015/2016 si registrano:

53 prodotti della ricerca riferiti alla “sostenibilità” (pubblicati in lingua italiana) e

201 in lingua inglese

10 prodotti fanno riferimento alla nozione di

“sviluppo sostenibile” e **17** contengono un chiaro riferimento al termine “sustainable development”

Open access in UniTo⁶

L'Open Access è un movimento internazionale, nato dai ricercatori e per i ricercatori allo scopo di favorire la più ampia disseminazione del sapere.

L'articolo 38 dello Statuto di UniTo riconosce i “principi dell'accesso aperto” promuovendo la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo al fine di contribuire alla diffusione della conoscenza generata dai ricercatori di UniTo verso la più ampia disseminazione possibile.

Il Regolamento di Ateneo sull'Open Access prevede che per ogni prodotto della ricerca pubblicato dal novembre 2013 l'autore depositi nell'archivio istituzionale AperTO:

- i dati bibliografici
 - la versione consentita dall'editore per l'accesso aperto.
- Il Regolamento di Ateneo sull'Open Access prevede che i prodotti della ricerca dalla fine del 2013 siano disponibili per tutti a disposizione di tutti nell'archivio istituzionale AperTO, favorendo:
- la visibilità e il riconoscimento delle competenze dei nostri docenti
 - un dialogo proficuo con le aziende del territorio e le piccole medie imprese.

File accesso aperto 17.994

File accesso chiuso 18.271

Fino a novembre 2013: 3.430

Da novembre 2013 a novembre 2016: 14.564 (+425%)

UniTo offre anche la possibilità di pubblicare direttamente in Open Access su due piattaforme, una dedicata alle riviste scientifiche, SIRIO@UniTO, l'altra Collane@UniTO per le monografie.

Terza missione

La Terza Missione dell'Università di Torino nasce dall'esigenza di identificare il ruolo dell'Università all'interno di un contesto di sviluppo sociale, culturale ed economico.

Essa rappresenta la capacità di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di valorizzazione della stessa.

Secondo le più recenti e future valutazioni ministeriali, la Terza Missione si intenderà come espressione di:

proprietà intellettuale, spin-off, attività conto terzi, public engagement, patrimonio culturale, tutela della salute, formazione continua e strutture di intermediazione.

Le principali strutture di UniTo che collaborano al conseguimento della Terza Missione sono:

Il **Centro Agorà Scienza** opera sul fronte del Public Engagement (PE) per progettare e realizzare iniziative di coinvolgimento della società ad ampio spettro e più in generale di terza missione, nell'ambito della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

Il **2i3T Incubatore di Imprese per il Trasferimento Tecnologico** ha come mission la diffusione della cultura del trasferimento di conoscenza e di valorizzazione dei risultati della Ricerca. Si occupa di valorizzare in chiave economica i risultati della ricerca svolta in ambito accademico promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese (spin-off accademici e universitari) ad alto contenuto di conoscenza. Con riferimento alla L.221/2012, 2i3T è stato qualificato come "Incubatore certificato".

Lo **Sportello Università Impresa** approfondito a pagina 72.

Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico

L'attività brevettuale di UniTo
2015/2016

13 depositi a titolarità di UniTo
ossia **brevetti universitari** di cui **4** estensioni internazionali e **9** primi depositi altri
8 brevetti accademici ossia con partecipazione di membri di UniTo, ma non a titolarità di Ateneo.

Le risorse umane a disposizione del
trasferimento tecnologico

3 addetti a tempo pieno presso l'Ufficio per il Trasferimento Tecnologico

2i3T

Nel 2015 sono state costituite

6 nuove imprese,
di cui **2** qualificate come spin-off riconosciuti dall'Ateneo.

Le imprese di nuova costituzione operano nei settori della salute (1 impresa), innovazione sociale (2 imprese), digitale (2 imprese) e ambiente (1 impresa). Le imprese collegate all'incubatore iscritte all'albo speciale che istituisce a livello nazionale lo status di Start up Innovative sono **24** al 31/12/2015, pari al **9,7%** delle imprese iscritte della Provincia di Torino.

Attività conto terzi

L'attività conto terzi comprende una serie di attività commissionate da soggetti terzi ad UniTo che hanno ad oggetto: ricerche, prestazioni e sperimentazioni, consulenze e opinioni, nonché la vendita di prodotti e servizi e la concessione di spazi per eventi esterni.

L'attività conto terzi per l'anno 2015 ammonta complessivamente intorno ai **9,7 milioni di euro**

Area disciplinare (dati in milioni di euro)	2015	%	2014	%	2013	%
Scientifica	3.21	33%	4,68	36%	4,76	36%
Biomedica	5.86	61%	7,65	59%	7,54	57%
Socio-giuridica-economica	0.28	3%	0,33	3%	0,39	3%
Umanistica	0.12	1%	0,19	1%	0,23	2%
Sub-Totale	9,47	98%	12,85	99%	12,92	99%
Concessione spazi di Ateneo	0.20	2%	0,19	1%	0,19	1%
Totale	9.67	100%	13,04	100%	13,11	100%

Impatto sociale di UniTo sul territorio e creazione di beni pubblici

Il sistema bibliotecario e il patrimonio librario

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione. Dal 2014/15 è accessibile a tutti gli istituti di cultura privati piemontesi. Inoltre, il solo valore del patrimonio bibliografico antico valorizzato al 31/12/2015, si riferisce ad un totale di n. 46.702 titoli per un valore complessivo di € 10.627.327,93.

Tipologia di servizio

	Anno 2015
Prestiti locali	110.906
Prestiti interbibliotecari (attivi e passivi)	3.338
Document Delivery (attivi)	13.461
Document Delivery (passivi)	8.878

Il patrimonio librario

	Anno 2015
Monografie	2.153.116
Annate di periodici	554.117
Altro materiale cartaceo	12.793
Patrimonio non cartaceo	41.835
Totale	2.761.861
Metri lineari di scaffalatura	82.637

Il patrimonio librario digitale	Anno 2015
Titoli periodici correnti *	1.303
Banche dati **	153
Periodici elettronici **	54.190
E-book **	40.794
Altri materiali	25.319
Tesi elettroniche ***	106 tesi dottorato

Fonte dati biblioteche: Rilevazione annuale delle biblioteche 2016 (dati al 31/12/2015) effettuata con database Simonlib, vd. Link <<http://unito.simonlib.it/simonlib>>

“Font dati patrimonio digitale:

- per E-Journals, E-Book e altri materiali la fonte è il servizio TROVA (software SFX)
- per le banche dati la Rilevazione annuale (vd. sopra) e il software Cwis, con duplicazione dei titoli laddove più biblioteche condividano la stessa BD.”

Il sistema museale di Ateneo

Nato a luglio 2014, il Sistema Museale di Ateneo (SMA) comprende il Museo di Anatomia umana “Luigi Rolando”, il Museo di Antropologia criminale “Cesare Lombroso”, l’Archivio Scientifico e Tecnologico (ASTUT) e il Museo di Antropologia ed Etnografia. Nel Palazzo degli Istituti anatomici sono fruibili al pubblico il Museo di Anatomia (dal 2007), il Museo Lombroso (dal 2009) oltre al Museo della Frutta (anch’esso dal 2007 ma di proprietà civica, in convenzione con l’Università). Il museo di Antropologia e Etnografia e l’ASTUT (chiusi al pubblico) stanno sviluppando progetti museali per l’allestimento di nuovi

settori espositivi presso lo stesso Palazzo nell’ambito del progetto Museo dell’Uomo. I tre musei presenti nel Palazzo sono regolarmente aperti al pubblico dal lunedì al sabato con orario 10-18. La gratuità verso ampie fasce di pubblico (comprese le classi di scuola primaria e secondaria) è anche estesa a tutti gli studenti e personale dell’Università di Torino. In una ottica di massima fruibilità e accessibilità, ogni mercoledì l’ingresso è gratuito.

L’affluenza annuale si attesta a circa 50.000 visitatori. Il pubblico è molto vario (anche straniero) e l’utenza scolastica corrisponde al 25% del totale. I Musei aderiscono costantemente ai principali eventi a carattere culturale-museale con aperture straordinarie, ingressi agevolati, visite guidate gratuite o attività specifiche (Notte dei Musei, Notte dei Ricercatori, Settimane della Cultura, del Patrimonio, della Scienza ...). In queste occasioni si registrano punte molto elevate di frequentazione (es. 4.201 visitatori durante la Notte dei Musei del 2014).

Nel corso del 2015 vi sono stati 49.831 visitatori (corrispondenti a una media giornaliera di 161 persone su 309 giorni di apertura). Dal 1° gennaio al 31 agosto 2016 il polo ha visto una discreta crescita di pubblico contando 44.527 visitatori (a fronte di 33.846 nello stesso periodo del 2015), corrispondenti a una media giornaliera di 215 persone su 207 giorni di apertura.

Le collezioni del Sistema Museale sono di grande importanza storico-scientifica e storico-artistica. Ne sono dimostrazione le continue richieste di prestito per mostre temporanee in Italia e soprattutto all’estero: ad esempio nel 2015 vi è stata la partecipazione a mostre a Parigi (F), Losanna (CH), Haarlem (NL), Gent (B), New York (USA). Alle collezioni museali sono associati fondi archivistici e fondi bibliotecari storici. Archivio storico e biblioteca sono fruibili nello stesso edificio.

Attività di public engagement

Il nuovo portale FRIDA per il public engagement

FRidA, il Forum della Ricerca e del public engagement di Ateneo ha preso forma nell'aprile 2015 con il censimento delle attività di Public Engagement dei ricercatori e delle strutture di ricerca dell'Ateneo. Oggi è possibile esplorare la Ricerca di UniTo attraverso i percorsi, le competenze, i temi chiave, le risorse, gli eventi e i racconti in prima persona dai ricercatori. FRidA è uno spazio virtuale per la valorizzazione, la condivisione e la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e tecnologica di UniTo, nel quale i ricercatori stessi raccontano gli sviluppi del loro lavoro.

Il Forum mostra la ricerca come un processo continuo e partecipato di formulazione di problemi, ipotesi ed esperimenti, disegnando una mappa dinamica della conoscenza fatta di persone, eventi, successi, criticità e nuove risorse.

Inoltre, FRidA continua a rilevare e censire le attività di public engagement di UniTo.

Nel 2015, si contano **654 attività** svolte delle quali 12 si riferiscono direttamente alla sostenibilità sociale, ambientale, culturale ed economico finanziaria di organizzazioni, processi, prodotti, sistemi ed enti.

In merito al tema della sostenibilità, nel 2015/2016 si evidenziano:

6 partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti;
4 eventi organizzati da UniTo;
2 pubblicazioni divulgative firmate dal personale di UniTo

Iniziative di public engagement



#HackUniTo

#hackUniTo for Ageing è l'iniziativa lanciata dall'Università degli Studi di Torino per valorizzare la Ricerca di tutte le università e degli organismi di ricerca nazionali dedicata all'Ageing e per favorire la collaborazione con Imprese e Istituzioni dei territori per realizzare prodotti, servizi, soluzioni e strategie innovative in grado di offrire maggiori opportunità per un invecchiamento sano e attivo.

Nell'ambito del Knowledge Interchange le università si assumono il compito di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori attraverso collaborazioni tra le reti di ricercatori (Università e Organismi di ricerca), implementatori della ricerca e dello sviluppo (Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Terzo Settore, Movimento Cooperativo, decisori politici) e sostenitori della ricerca e dello sviluppo (Investitori, Finanziatori, Fondazioni Filantropiche, Impact Investors).

In #hackUniTo for Ageing i "laboratori Ricerca&Sviluppo", formati a partire dalle reti dei ricercatori e dei sostenitori della ricerca, lavorano in gruppi congiunti per progettare e realizzare prodotti e servizi da collocare sul mercato.

L'evento #hackUniTo for Ageing si sviluppa in tre fasi:

Fase 1 – Attivazione delle partnership "Laboratori Ricerca&Sviluppo" in un evento collaborativo pubblico previsto per il 22 e il 23 novembre 2016, i ricercatori presenteranno i loro progetti agli altri ricercatori, agli implementatori e ai finanziatori della ricerca al fine di avviare partnership.

Fase 2 – Conferenza dedicata alle politiche sull'ageing dal 14 al 16 giugno 2017, i 'Laboratori Ricerca&Sviluppo' presenteranno lo stato di avanzamento dei propri lavori

Fase 3 – Follow-up per il raggiungimento degli obiettivi e presentazione dei risultati. Dal 19 giugno al 31 dicembre 2017 proseguiranno le attività dei 'Laboratori Ricerca&Sviluppo' per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti, la presentazione e la disseminazione dei risultati.

L'Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale

Avviata con #hackUniTO2014, l'Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale ha come obiettivo favorire il superamento del gap tra la formazione universitaria e la disponibilità di competenze necessarie per generare occupazione nei campi della creatività e della promozione culturale e turistica. L'Incubatrice è il contesto in cui sviluppare laboratori per accompagnare gli studenti e i neo-laureati a realizzare alcuni progetti emersi, comprendere come trasformare i loro interessi, le loro passioni, le loro conoscenze in competenze direttamente trasferibili e gestibili nel mercato del lavoro.

Nel 2016, l'Incubatrice ha organizzato laboratori quali:

- Comunicare la ricerca
- #farnascereisoldi
- 110-on-culture
- Promozione della cultura della sicurezza

Lo Sportello Università Impresa

Nel 2015 UniTO si è dotata dello Sportello Università ed Impresa (SUI), finalizzato a potenziare la collaborazione tra Università e imprese ed enti territoriali, valorizzando la qualità della ricerca attraverso una relazione sinergica con il territorio.

Lo sportello è strutturato come punto di contatto e snodo di informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta di ricerca sul territorio.

Nasce per potenziare la collaborazione tra l'Ateneo, gli Enti territoriali e le Imprese in tema di ricerca e favorire l'innovazione aperta e multidisciplinare. Gli ambiti di collaborazione del SUI sono:

- Partecipazione congiunta a programmi di finanziamento per ricerca e innovazione (Horizon 2020, POR FESR, POR FSE, PHD Talents...)
- Alta formazione, dottorati in apprendistato, dottorato industriale, formazione permanente e continua, placement
- Trasferimento di conoscenza

Enti e organizzazioni di interesse per UniTo al 31/12/2015

(G4-16)

L'Ateneo partecipa al funzionamento di alcune realtà del territorio tramite la sua presenza negli organi di governo. Come ampiamente dettagliato all'interno della Nota Integrativa del Bilancio Unico d'Ateneo, al 31/12/2015, UniTo detiene partecipazioni strategiche in enti e organizzazioni secondo quanto riportato in tabella. Le partecipazioni illustrate hanno natura finanziaria classificabile come investimenti durevoli nel tempo.

In aggiunta a queste, occorre notare che l'Ateneo partecipa attivamente a più di 70 centri d'eccellenza e di ricerca a livello nazionale e internazionale attraverso propri membri, partecipanti oppure eleggendone direttamente i rappresentanti.

Le partecipazioni comprese all'interno del Bilancio Unico che però non rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono illustrate separatamente.

Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni

Denominazione partecipazione	Capitale Sociale	Quota Ateneo %
2i3t S.c.a.r.l. Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Università	50.000,00	25,00%
Centro Servizi Lapideo S.c.p.a.	233.835,00	1,61%
CIB Cons. Interuniv. Biotecnologie	(*)	4,00%
CIFS Cons. Interuniv. Nazionale per la Fisica Spaziale	(*)	14,29%
Cineca - consorzio interuniversitario per il calcolo automatico	2.129.226,00	3,76%
CINFAI Cons. Interuniv. Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere	(*)	4,55%
CINI Cons. Interuniv. Nazionale di Informatica	449.281,00	3,45%
CINSA Cons. Interuniv. Nazionale per le Scienze Ambientali	108.929,00	9,09%
CIRCC Cons. Interuniv. Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi	68.148,49	5,26%
CIRCMSB Cons. Interuniv. di Ricerca Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	113.621,00	4,54%
CNISM Cons. Nazionale Interuniv. per le Scienze Fisiche della Materia	(*)	2,56%
CNIT Cons. Nazionale Interuniv. per le telecomunic-	191.089,12	2,70%
COINFO Cons. Interuniv. sulla Formazione	389.408,00	2,00%

Denominazione partecipazione	Capitale Sociale	Quota Ateneo %
Cons. Interuniv. AlmaLaurea	195.750,00	2,04%
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "CIVILTA' DEL MEDITERRANEO"	(*)	10,00%
CSI Piemonte Cons. per il Sistema Informativo	10.494.094,00	12,82%
CSP Piemonte Innovazione nelle ICT Società Consortile a Responsabilità Limitata	641.000,00	6,10%
FINO - consorzio interuniversitario denominato "consorzio dottorato in filosofia del nord ovest"	10.000,00	25,00%
Fondazione ricerca e talenti	1.685.068,40	0,00%
Fondazione citta' della salute	30.000,00	conferimento
INBB Cons. Interuniv. Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi	134.270,46	4,30%
INN Cons. Interuniv. di Neuroscienze Istituto Nazionale di Neuroscienze	45.000,00	25,00%
INRC Cons. Interuniv. Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari	(*)	5,20%
INSTM Cons. Interuniv. Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	0	2,13%
ISO Cons. Interuniv. Istituto Superiore di Oncologia	(*)	6,25%
Nanoireservice S.c.p.a	176.000,00	0,03%
SAA S.c.ar.l.	50.000,00	95,00%
TEFARCO INNOVA Cons. Interuniv. Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative	74.116,00	7,69%
PROVANA Spa		0,34%

Altre partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

Denominazione partecipazione

- Consorzio Dyepower
- ASS. Apriticielo
- Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale
- ASS. Assosecurity - associazione per la sicurezza informatica e telematica
- ass. musicale degli studenti universitari del piemonte
- Fondazione Cirp-Park -Fondazione Clinical Industrial Research Park
- Associazione Torinese di Iniziativa per il Centro Internazionale dell'OIL
- ASS. ASP - Associaizione per lo sviluppo scientifico e tecnologico del piemonte
- ASS. AI3 - Acceleratore di imprese innovative
- Associazione Torino Internazionale
- ASS. Uniscape associazione rete europea di universita' per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio
- Fondazione Torino Wireless
- Fondazione Ricerca Molinette ONLUS (ex FIRMS)
- Fondazione Universitaria CE.RI.GE.FA.S.
- Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo - Consorzio AGENFORM
- Fondazione Angela Bossolasco
- Fondazione Enrico, Umberto e Livia Benassi
- Fondazione Leandro, Emilia ed Anna Saracco
- Fondazione Luisa Guzzo
- Fondazione Piero Martinetti
- ASS. Amici dell'universita' degli studi di torino
- Associazione Centro di ricerca sulla economia di ricerca e del diritto dei trasporti pubblici locali e dei servizi regolamentati - HERMES
- Associazione Centro Studi Filosofico-Religiosi Luigi Pareyson
- Associazione Consorzio per il Centro Universitario di Biologia Marina e Applicata - CIBM
- Associazione CORFUI
- Associazione European School of Management Italia - ESMI
- Associazione per la Divulgazione dell'Astrofisica - ADA
- Consorzio Formazione per la Comunicazione - FORCOM
- Consorzio Interuniversitario per la Formazione l'Innovazione e la Qualità - CIFQ
- Consorzio Interuniversitario per la Ricerca e l'Istruzione Permanente in Economia - CORIPE Piemonte
- Consorzio Interuniversitario per la Ricerca e l'Educazione Permanente Torino - COREP
- Consorzio Lingotto
- Consorzio per la Promozione della Cultura Plastica - PROPLAST
- Consorzio piemontese per la prevenzione e la repressione del Doping e altri usi illeciti dei farmaci - ANTIDOPING
- Consorzio Universitario di Economia Industriale e Management - CUEIM
- Fondazione Ariodante Fabretti
- Fondazione Cavalieri Ottolenghi
- Fondazione Centro Studi sul Federalismo
- Fondazione Collegio Carlo Alberto - Centro superiore di ricerca e formazione
- Fondazione Contrada Torino ONLUS
- Fondazione European School of Management Italai - ESMI
- Fondazione Filippo Burzio
- Fondazione Human Genetics Foundation Torino - HuGeF
- Fondazione I.R.C.D.D.
- Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio
- Fondazione Tancredi di Barolo - Centro Studi sulla Storia della Scuola e del Libro per l'Infanzia

Valori, principi e codici di UniTo

(G4-DMA, G4- 15, G4-56)

UniTo aderisce e adotta diversi codici contenenti principi etici e morali inseriti nei regolamenti che la comunità universitaria è chiamata a rispettare.

I codici etici e di comportamento adottati sono:

- **Il Codice Etico della Comunità universitaria**: si rivolge a tutte le componenti della vita accademica delle Università piemontesi (Università e Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale) ma se ne garantisce l'osservanza anche nei confronti di soggetti esterni con i quali la comunità accademica intrattiene rapporti.
- **Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**: definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare.
- **Il Codice disciplinare**: prevede le sanzioni da applicare nei casi di infrazioni commesse dal personale tecnico-amministrativo e dirigente in violazione degli obblighi contrattuali.
- **La Carta Europea dei Ricercatori**: che specifica i ruoli, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle Università, centri ricerca o committenti delle attività di ricerca, in generale.
- **Il nuovo Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Torino**: entrato in vigore a fine febbraio 2016 è stato adottato in attuazione della norma di legge che prevede l'adozione da parte di ogni singola pubblica amministrazione di un proprio Codice di comportamento, che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale.
- **il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità 2015-2017.**

Organi di Ateneo per il rispetto dei principi etici e morali

(G4-DMA, G4-15, G4-56, G4-57, G4-58, G4-S03, G4-S04)

Comitato Unico di Garanzia (CUG):

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) si rivolge a tutti/e coloro che operano a diverso titolo in Ateneo. Svolge un'attività diretta ad assicurare un ambiente di studio e di lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona secondo quanto previsto dal Codice di comportamento.

Tra le attività del CUG svolte nel 2015/2016, possiamo ricordare:

- Conciliazione tra tempo di lavoro (o di studio) e tempo degli affetti: Telelavoro, Centro estivo, 3^a Giornata del Lavoro Agile, promozione di una indagine su stress lavoro correlato e qualità vita organizzativa;
- Discriminazioni dirette e indirette:
 - Carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere.
 - Partecipazione al Torino Pride (9 luglio 2016).
 - Nuovo Codice di Comportamento dell'Ateneo.
 - Nuovo Piano Azioni Positive.
 - “Linee Guida per un approccio di genere al linguaggio amministrativo”: una proposta del CUG e della Consigliera di Fiducia dell'Università di Torino; adesione alla Carta di Intenti “Io Parlo e Non Discrimino” (presentata l'8 marzo 2016); corso di formazione online “Un approccio di genere al linguaggio” in collaborazione con la Sezione Formazione.
 - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre 2015): incontri, lezioni, un convegno e anche uno spettacolo teatrale sul tema “(Viol)azione e

narrazione: la violenza maschile contro le donne. Basta chiamarlo raptus: stereotipi fuorvianti e (dis)informazione”, con la collaborazione del Telefono Rosa Piemonte di Torino.

Il CUG ha inoltre organizzato e partecipato attivamente al convegno della Rete cittadina “Il Comitato Unico di Garanzia, una risorsa per le Amministrazioni in tempo di crisi” (29 ottobre 2015), in occasione del quale è stata presentata e sottoscritta la relativa Carta d'Intenti, finalizzata a valorizzare e supportare il ruolo dei CUG nelle P.A. aderenti.

L'attività della Consigliera di Fiducia nel 2015

Nel corso del 2015/2016 è proseguita la collaborazione tra la nuova Consigliera di Fiducia e il CUG. La Consigliera di Fiducia fornisce informazioni, consulenza ed assistenza, in modo riservato e gratuito, alla comunità universitaria (personale docente e tecnico-amministrativo, studenti e studentesse) oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing.

Le attività della Consigliera riguardano incontri sia con l'utenza direttamente interessata alle singole fattispecie (sovente anche più di un incontro) sia con i presunti autori o le presunte autrici delle molestie e/o degli atti discriminatori sia infine con persone terze in grado di fornire notizie e dati sulle questioni poste. Gli incontri riguardano talvolta semplici richieste di informazioni e/o consulenza (ad es. sulla normativa a tutela della maternità e sulla necessità di conciliazione vita/lavoro o sul rispetto della dignità sul posto di lavoro). In altri casi si è trattato di richieste di sostegno nella procedura di trasferimento del personale tecnico-amministrativo, già avviata o da avviare; in altri ancora, di ipotesi di vere e proprie fattispecie di molestie anche sessuali, disagi e/o vessazioni sul posto di lavoro o di cattivo rapporto con il/la diretto/a superiore gerarchico/a. Tra questi casi, si segnala un aumento del numero di

studenti e studentesse che si rivolgono alla Consigliera, indice di una maggior conoscenza della figura che si ha all'interno dell'Ateneo.

Persone seguite nel 2015

- 5 persone (26 donne e 9 uomini) di cui:
- 20 appartenenti al personale tecnico-amministrativo;
- 9 tra studenti/studentesse, dottorande/dottorandi, assegniste/assegnisti;
- 6 appartenenti al personale docente/ricercatore.

Il **Comitato di Bioetica** è stato istituito con D.R. n. 106 del 12 marzo 1999 allo scopo di valutare, dal punto di vista etico e scientifico, i protocolli di sperimentazione sugli animali e sui soggetti umani volontari sani, promuovere iniziative rivolte alla formazione dei ricercatori impegnati in questa tipologia di sperimentazione. Su richiesta dei responsabili scientifici il Comitato può esprimere pareri su questioni morali che riguardano specifici protocolli sperimentali che non ricadono nelle tipologie sopra presentate.

La composizione del CBA comprende 15 membri che, a titolo volontario, si fanno carico delle attività del Comitato. Nello specifico, rappresentanti designati dai docenti e ricercatori dell'Ateneo afferenti alle aree scientifico-disciplinari della macroarea sanitaria, delle scienze biologiche, scienze agrarie, scienze pedagogiche e psicologiche; un esperto in materie giuridiche e assicurative; un medico clinico psichiatra; un medico pediatra; un medico veterinario; esperti di bioetica; un rappresentante del settore infermieristico; un rappresentante del volontariato per l'assistenza e/o associazionismo di tutela dei pazienti; il responsabile del Servizio veterinario centralizzato per la protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici e didattici.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale dell'ausilio della Segreteria Tecnico Scientifica che, oltre a ricevere e protocollare le domande e verificare la completezza della documentazione prodotta, svolge attività di consulenza ai responsabili della ricerca nella compilazione e presentazione delle domande.

Nel corso del 2015 il CBA si è riunito 12 volte, integrate da 3 riunioni telematiche. I progetti presentati all'approvazione del CBA sono stati 93 protocolli di cui 74 sperimentazioni su umani e 19 sperimentazioni su animali.

Rispetto agli anni precedenti è stato registrato un incremento considerevole dei protocolli di ricerca su volontari sani e una importante riduzione degli animali utilizzati nella sperimentazione. Questi dati indicano una crescente attenzione, da parte dei ricercatori dell'Ateneo, al benessere umano e animale e, insieme a questa, una maggiore consapevolezza delle implicazioni morali collegate all'attività di sperimentazione. A conferma della preoccupazione per la sofferenza dei soggetti coinvolti nella sperimentazione e per le questioni morali della ricerca è anche l'alto numero di progetti approvati in prima lettura e, di conseguenza, considerati appropriati, dal punto di vista morale. Per quanto riguarda, poi, le ricerche sugli animali è stata registrata da parte dei ricercatori dell'Università di Torino una rinnovata sensibilità nei confronti della loro sofferenza con la presentazione di metodologie di ricerche finalizzate a ridurre il dolore degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione.

La comunicazione con gli stakeholder

(G4-26)

La comunicazione di UniTo con gli stakeholder avviene quotidianamente attraverso diverse tipologie di engagement, che vanno dal coinvolgimento delle parti sociali nei corsi di studio, all'organizzazione di hackaton e giornate di discussione per progettare insieme dal basso le politiche di Ateneo.

Al fine di rendere UniTo un'organizzazione sempre più aperta, inclusiva e comunicativa, alcuni strumenti di comunicazione sono sempre disponibili agli stakeholder.

Il portale istituzionale UniTo.it, tradotto in inglese e cinese, è stato realizzato garantendo l'accessibilità a tutti gli utenti ovvero la navigazione del portale si adatta dinamicamente alle caratteristiche del dispositivo utilizzato (smartphone, tablet, pc desktop) consentendo una navigazione ottimizzata su dispositivi con dimensione/risoluzione differenti in modo del tutto trasparente all'utente.

Sul portale è disponibile un servizio di vocalizzazione online che legge ad alta voce i testi delle pagine del Portale. Il servizio è rivolto in particolar modo agli utenti con problemi connessi alla lettura (ipovedenza, dislessia ecc.) e consente di acquisire più facilmente le informazioni pubblicate.

In più, operano:

UniToNews, il magazine di UniTo

FRidA, il Forum della Ricerca e del public engagement di Ateneo

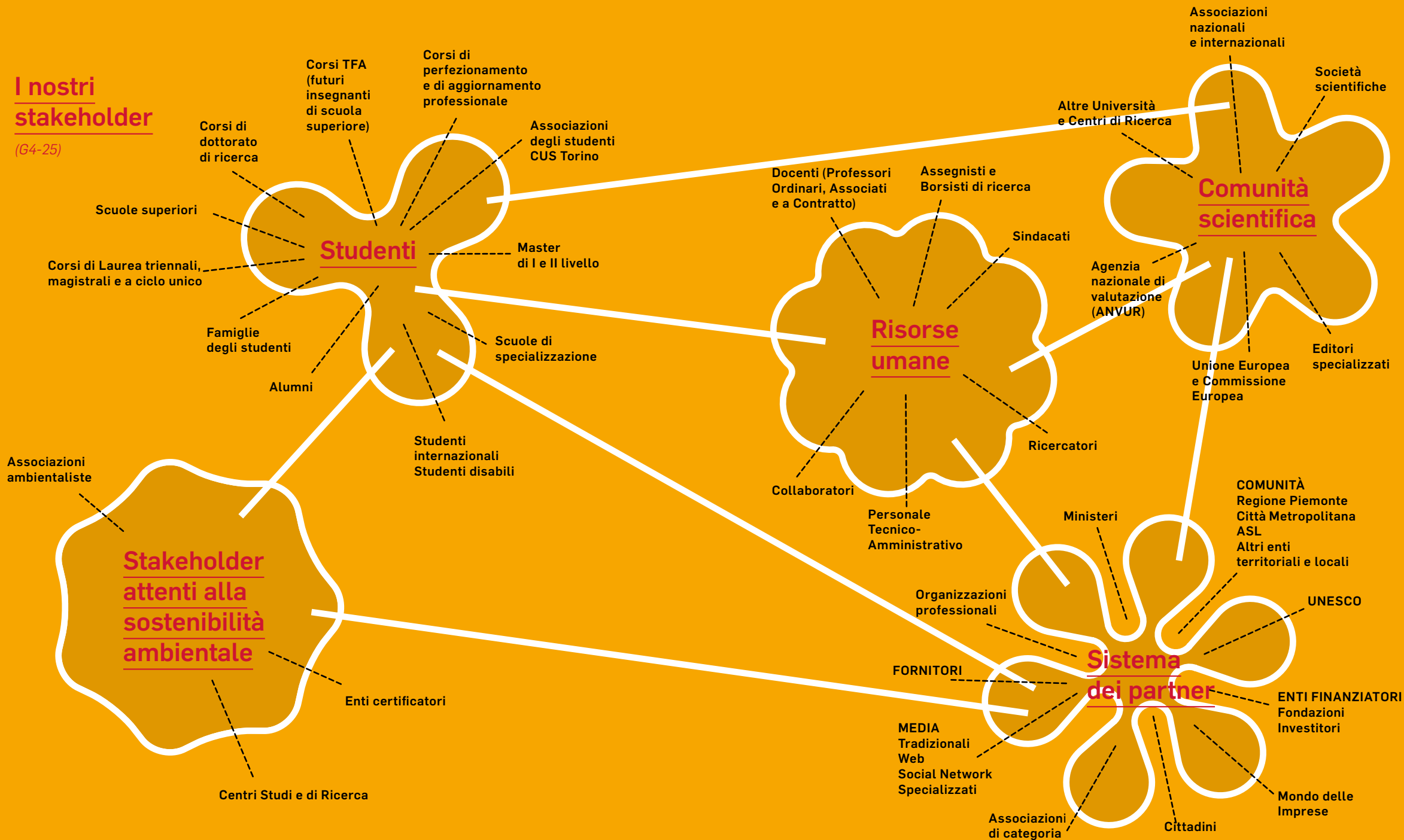
Focus Politiche di Ateneo: conoscere per deliberare, spazio web dedicato ai temi chiave che definiscono le strategie dell'Ateneo per il futuro (www.politichediAteneo.it)

www.palazzonuovounito.it: sito web dedicato agli aggiornamenti su Palazzo Nuovo (come già presentato nell'approfondimento a inizio volume).

11.262 articoli di rassegna stampa direttamente su UniTo
64.478 utenti unici sul portale UniToNews
118 post su UniToNews su Facebook, circa 2.000 condivisioni e 12.500 "Like"
137 video Youtube UniToNews e 23.000 visualizzazioni

I nostri stakeholder

(G4-25)



Sostenibilità Economica

2.

Il Bilancio Unico di Ateneo

(G4-DMA; G4-EC1)

Nel rispetto di quanto introdotto dalla Riforma Gelmini (L. 240/2010) e dai successivi interventi legislativi, il 2015 è il primo anno di rappresentazione del Bilancio di Ateneo in regime di contabilità economico patrimoniale. L'Ateneo ha quindi adottato i cosiddetti *Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*.

Il passaggio all'adozione di principi contabili e schemi di bilancio differenti rispetto a quelli adottati in passato, non consentono per ora una perfetta confrontabilità dei dati nel tempo. In tale edizione del Rapporto di Sostenibilità, si è scelto di non pubblicare il confronto del dato con quello relativo alle edizioni precedenti, per non fornire al lettore una visione poco coerente e comparabile rispetto al passato.

Nei Rapporti di Sostenibilità degli anni precedenti si utilizzavo schemi di riclassificazione dei valori finanziari rilevati secondo le norme della contabilità pubblica per rispettare gli standard richiesti dal GRI. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale consente una lettura dei dati maggiormente comprensibile ed in linea con gli standard richiesti dal GRI.

Di seguito, sono esposti gli schemi di:

- Stato Patrimoniale, che contiene il dettaglio della situazione patrimoniale dell'Ateneo dando conto della composizione dell'ammontare delle attività, passività e del capitale proprio di UniTo;
- Conto Economico, che conferisce al lettore le informazioni sulla creazione di valore da parte dell'Ateneo e se, questo valore ha generato un utile di esercizio (oppure se si è eroso valore, registrando una perdita);
- Rendiconto Finanziario, che evidenzia la dimensione dei flussi finanziati del periodo in esame, in termini di costi e ricavi generati dalla gestione, oppure se derivanti da opere di investimento e/o disinvestimento di parte del patrimonio.

Inoltre, la Nota integrativa che commenta ciascun elemento del bilancio e presenta informazioni ad esso complementari, è disponibile sul sito internet istituzionale all'interno della sezione Pianificazione e bilanci.

Lo Stato Patrimoniale di UniTo al 31/12/2015

Attivo	01/01/2015	31/12/2015
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	93.104,96	79.429,07
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.549.505,25	1.622.499,79
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.562.758,00	11.524.665,21
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.079.740,81	7.737.370,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.285.109,02	20.963.964,51
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	127.041.093,88	217.530.910,24
2) Impianti e attrezzature	5.107.186,12	4.787.195,89
3) Attrezzature scientifiche	11.876.218,41	11.552.872,37
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.980.632,41	11.032.882,42
5) Mobili e arredi	7.586.186,03	6.370.832,43
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	100.077.171,34	9.599.450,56
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.826.866,67	3.676.123,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	266.495.354,86	264.550.267,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	6.310.499,51	6.188.377,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.310.499,51	6.188.377,04
Totale immobilizzazioni	289.090.963,39	291.702.608,55

Attivo	01/01/2015	31/12/2015
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
	-	-
TOTALE RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministr. centrali	68.765.114,38	27.396.939,35
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	56.813.624,77	18.143.880,34
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.739.352,51	1.146.606,03
4) Crediti verso l'U. E. e altri org. internazionali	3.079.642,14	8.404.525,39
5) Crediti verso Università	4.234.889,78	4.924.928,56
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	54.054.430,78	56.415.920,80
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	39.154.637,58	22.971.403,55
9) Crediti verso altri (privati)	51.619.089,70	56.278.460,86
TOTALE CREDITI	279.460.781,64	195.682.664,88
I - ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	151.460.767,00	262.476.662,82
2) Denaro e valori in cassa	-	-
TOTALE (IV)	151.460.767,00	262.476.662,82
Totale attivo circolante	430.921.548,64	458.159.327,70
C) RATEI E RISCONTI (TOTALE)		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	-	79.980,15
c2) Altri ratei e risconti attivi	244.116,77	2.258.757,16
Totale ratei e risconti	244.116,77	2.338.737,31
TOTALE ATTIVO	720.256.628,80	752.200.673,56

Lo Stato Patrimoniale di UniTo al 31/12/2015

Passivo	01/01/2015	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE	161.351.250,14	161.351.250,14
II - PATRIMONIO VINCOLATO	-	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	114.061.715,82	91.359.689,04
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	108.591.116,31	108.557.349,60
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	12.031.018,34	12.029.560,39
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	234.683.850,47	211.946.599,03
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	-	1.930.810,25
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	37.521.079,91	37.521.079,91
3) Riserve statutarie	-	
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	37.521.079,91	39.451.890,16
Totale patrimonio netto (A)	433.556.180,52	412.749.739,33
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.830.095,19	10.145.933,91
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	6.830.095,19	10.145.933,91
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.850.603,70	1.862.010,13

Passivo	01/01/2015	31/12/2015
D) DEBITI		
1) Mutui e debiti verso le banche	77.313.209,90	74.380.116,70
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	206.913,44	199.598,10
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	-	2.464,52
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	392.040,06	3.783.547,83
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	10.163,68	939,07
6) Debiti verso Università	1.279.142,84	1.210.800,90
7) Debiti verso studenti	702.858,60	531.798,63
8) Acconti	-	-
9) Debiti verso fornitori	12.014.641,88	14.562.664,14
10) Debiti verso dipendenti	9.525.886,10	7.438.585,90
11) Debiti verso società ed enti controllati	-	-
12) Altri debiti	3.803.488,45	29.479.558,69
Totale debiti (D)	105.248.344,95	131.590.074,48
E) RATEI E RISCONTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	52.951.123,40	74.581.040,75
e2) Contributi agli investimenti	59.657.614,74	58.809.253,20
e3) Altri ratei e risconti passivi	60.162.666,30	62.462.621,76
Totale ratei e risconti (E)	172.771.404,44	195.852.915,71
TOTALE PASSIVO	720.256.628,80	752.200.673,56

Il Conto Economico di UniTo al 31/12/2015

A) Proventi operativi	31.12.2015
I. PROVENTI PROPRI	107.767.990
1) Proventi per la didattica	89.463.580
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.486.891
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	13.817.519
II. CONTRIBUTI	330.656.358
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	281.678.696
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.519.406
3) Contributi altre Amministrazioni Locali	458.750
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.465.157
5) Contributi da Università	319.757
6) Contributi da altri (pubblici)	32.266.046
7) Contributi da altri (privati)	11.948.546
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.892.412
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
Totale proventi (A)	448.316.760

B) Costi operativi

VIII. COSTI DEL PERSONALE	259.250.847
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	189.086.518
a) docenti/ricercatori	170.749.439
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	12.096.268
c) docenti a contratto	1.920.928
d) esperti linguistici	1.770.600
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.549.283
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	70.164.329
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	136.359.061
1) Costi per sostegno agli studenti	56.863.757
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.414
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	9.088.710
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.702.725
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.038.313
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	40.244.550
9) Acquisto altri materiali	2.334.109
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	7.237.514
12) Altri costi	10.847.968
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.304.887
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.355.082
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	14.949.805
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.208.065
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.585.310
Totale costi (B)	425.708.169

Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	22.608.591
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.174.427
1) Proventi finanziari	64.645
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-3.234.449
3) Utili e Perdite su cambi	-4.623
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-263.842
1) Proventi	169.062
2) Oneri	-432.903
F) PIMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.239.512
Risultato di esercizio	1.930.810

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2015

Rendiconto finanziario	31/12/2015
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	28.543.111
Risultato netto	1.930.810
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27.493.120
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	-749.226
Utilizzo del TFR	-131.594
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	127.039.830
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	76.476.453
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	-
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	29.274.823
Variazione di ratei e risconti attivi	-2.094.621
Variazione di ratei e risconti passivi	23.081.511
Variazione di altre voci del capitale circolante	301.664
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	155.582.941
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
- Materiali	-13.502.993
- Immateriali	-5.515.329
- Finanziarie	-30.000
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
- Materiali	
- Immateriali	
- Finanziarie	151.621
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-18.896.701
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	
- Variazioni di patrimonio netto	-22.737.251
- Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-2.933.093
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-25.670.345
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	111.015.896
- Disponibilità monetaria netta iniziale	151.460.767
- Disponibilità monetaria netta finale	262.476.663
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	111.015.896

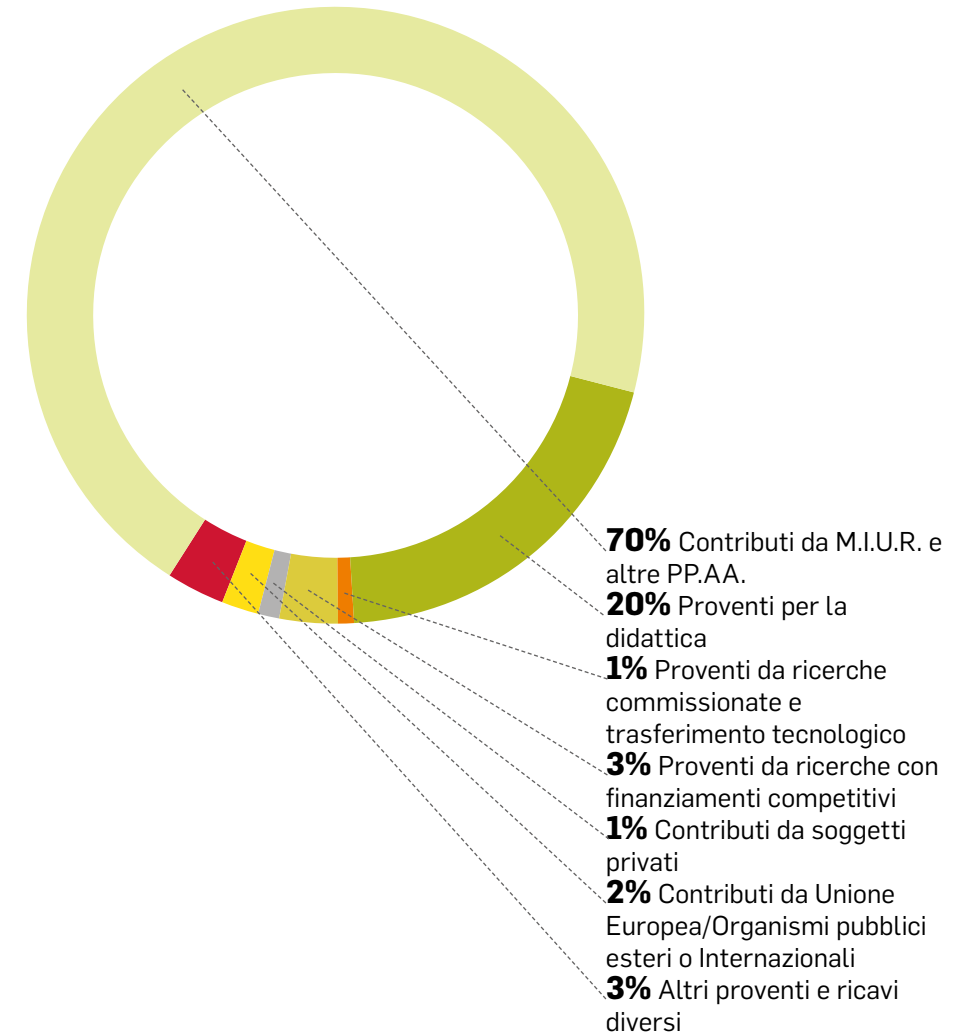
La composizione dei proventi

(G4-EC4)

Il valore attratto da UniTo ovvero il totale dei proventi ammonta a € 448.316.760,00.

	2015
Valore attratto (in milioni di euro)	448,32
Contributi da M.I.U.R. e altre PP.AA.	316,24
Proventi per la didattica	89,46
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4,49
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	13,82
Contributi da soggetti privati	11,95
Contributi da Unione Europea / Organismi pubblici esteri o Internazionali	2,47
Altri proventi e ricavi diversi	9,89

Composizione del valore attratto



La distribuzione percentuale delle entrate riflette quanto riportato negli anni precedenti ed è sostanzialmente omogenea assestando i proventi derivanti dai contributi ministeriali/PP.AA. intorno al 70%.

La composizione dei costi

Gli Atenei sono chiamati a predisporre un apposito prospetto di riclassificazione della propria spesa complessiva secondo una vista per “missioni e programmi”. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano le attività corrispondenti volte a realizzare le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Questa riclassificazione permette di identificare meglio la connessione tra i risultati conseguiti in termini di didattica, ricerca e servizi e segue i criteri declinati nel DM 21/2014.

Missioni	Programmi
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base 232.493.095,22
233.952.407,40	Ricerca scientifica e tecnologica applicata 1.459.312,18
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria 154.720.656,97
154.910.718,07	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria 190.061,10
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria 27.588.846,09
27.588.846,09	Assistenza in materia veterinaria
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico 1.054.400,94
146.717.966,40	Servizi e affari generali per le amministrazioni 145.663.565,46
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare
Totale	563.169.937,96

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Impieghi

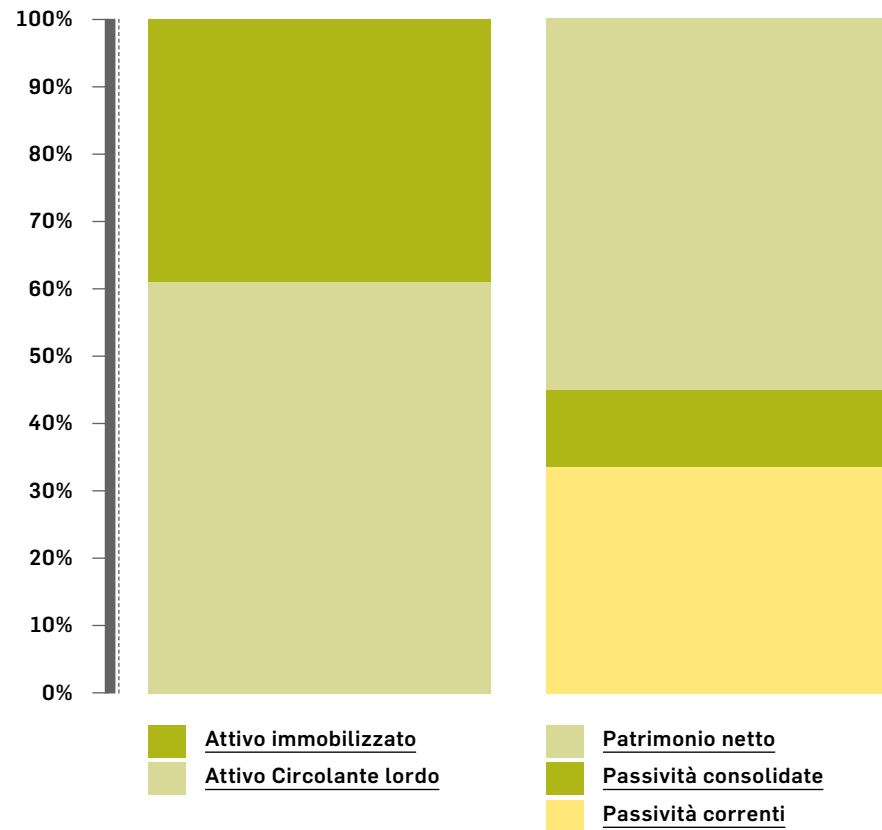
Anno 2015

Attivo immobilizzato	291.702.608,55
- Immobilizzazioni immateriali	20.963.964,51
- Immobilizzazioni materiali	264.550.267,00
- Immobilizzazioni finanziarie	6.188.377,04
Attivo Circolante	460.498.065,01
- Disponibilità non liquide	0,00
- Liquidità differite (crediti e ratei e risconti anche su progetti in corso)	198.021.402,19
- Liquidità immediate (banca)	262.476.662,82
Totale capitale investito	752.200.673,56

Fonti

Anno 2015

Patrimonio netto	412.749.739,33
di cui Fondo di dotazione	161.351.250,14
Passività consolidate	86.388.060,74
Passività correnti	253.062.873,49
Totale capitale acquisito	752.200.673,56



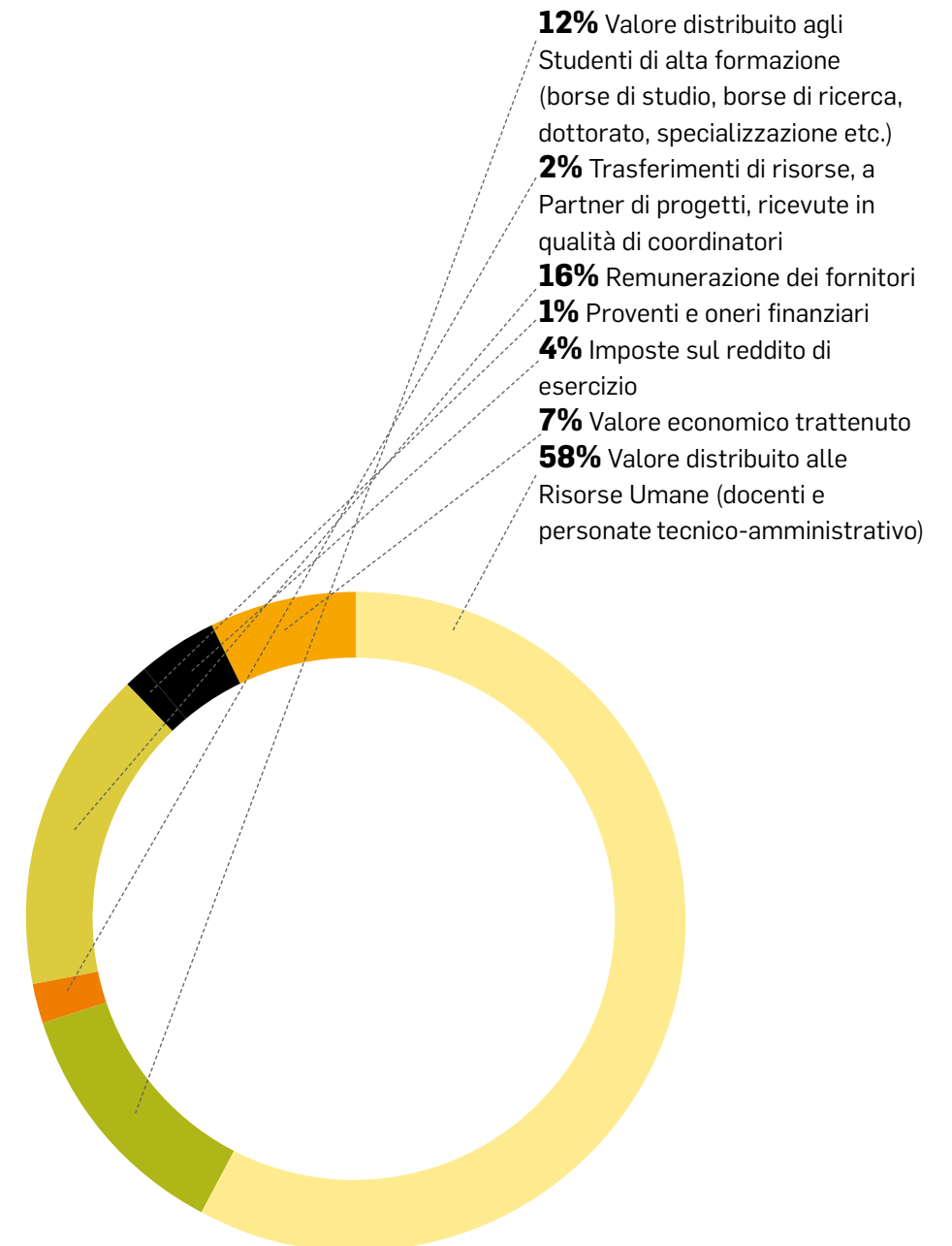
Commento del contenuto delle principali voci di credito e di debito

I crediti inseriti a Stato Patrimoniale al 31.12.2015 corrispondono a **195.682.664,88** euro. I debiti rilevati alla stessa data corrispondono a **131.590.074,48** euro. Le principali voci relative ai crediti sono rappresentate da: Crediti verso studenti per tasse e contributi ossia le rate che gli studenti devono versare ad UniTo relative anche ad anni precedenti (29%), Crediti verso altri, per lo più inerenti acconti, contributi da ricevere da finanziatori, fondazioni e privati in generale (29%) e Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali (14%). La voce debitoria invece si compone maggiormente (57%) da mutui e debiti verso le banche contratti in passato per opere di investimento, ristrutturazione e messa a norma degli edifici universitari. Il dettaglio delle singole voci è disponibile all'interno della Nota Integrativa del Bilancio Unico di Ateneo.

Valore economico diretto generato e distribuito

(G4-DMA; G4-EC1)

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (milioni di euro)		2015
VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO e distribuito a:		448,32
Risorse Umane (docenti e personale tecnico-amministrativo)		259,25
Studenti di alta formazione (borse di studio, di ricerca, di dottorato, di specializzazione)		56,87
Partner di ricerca in quanto coordinatori di progetti		9,09
Fornitori		70,41
Capitale di credito		3,17
Pubblica Amministrazione (imposte)		17,24
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO di cui:		32,29
Ammortamenti e svalutazioni		16,30
Accantonamenti per rischi e oneri		11,21
Oneri diversi di gestione		2,59
Oneri straordinari		0,26
Utile di esercizio		1,93



La distribuzione indiretta di valore

*L'impatto economico di UniTo sull'economia locale
(G4-EC8)*

Come ogni anno, UniTo elabora una valutazione sull'impatto economico indiretto dell'Università di Torino sullo sviluppo sostenibile delle città e dei territori. Questa elaborazione parte dalla stima dei consumi essenziali e accessori degli studenti ed unisce il valore economico diretto distribuito da UniTo sul territorio circostante.

Consumi stimati (valori in euro)	Spese essenziali	Spese accessorie	N° studenti	Consumi Totali
Studenti in sede	1573	2805	40.215	176.061.270
Pendolari	2492	2584	14.837	75.312.612
Fuori sede	7532	2082	12.336	118.598.304
Totale consumi stimati				369.972.186
Valore distribuito da UniTo				416.023.847
Totale				785.996.033

1€

Investito dal MIUR

2,49€

Valore economico indiretto
generato dai consumi di
dipendenti e studenti di UniTo

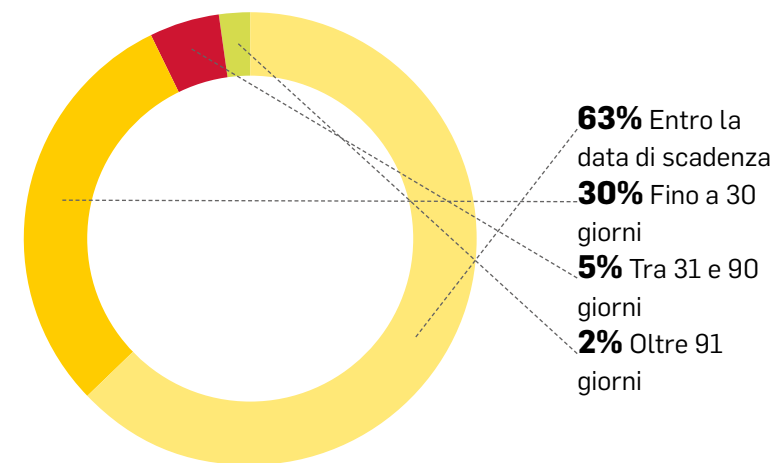
Tempi medi di pagamento

Il rispetto dei termini temporali di pagamento riflette, da un lato, il rapporto di fiducia tra UniTo e i suoi fornitori, dall'altro, il rispetto stesso della legge che impone sanzioni, qualora i termini di pagamento non siano rispettati e ci siano notevoli ritardi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo prevede di riportare:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o trimestre di riferimento.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2015 è di **1,32 giorni**.



Localizzazione dei fornitori

(G4-EC4)

La localizzazione dei fornitori di UniTo, elaborata a partire da una riclassificazione di parte delle spese dell'Ateneo per il 44% ricade sul territorio cittadino e regionale:

- Torino e provincia € 19.163.297,24 per il 32%
- Province della Regione Piemonte (diverse dal Comune di Torino) per € 6.842.017,02 ovvero il 11%

Indici rilevanti per la gestione di UniTo

Il decreto legislativo 49/2012 disciplina la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei prevedendo specifici indicatori.

L'indicatore spese di indebitamento rapporta gli oneri annui sostenuti dall'Ateneo per il rimborso del capitale di prestito al netto dei contributi statali erogati per investimenti in edilizia e la somma dei contributi statali di funzionamento, della contribuzione studentesca al netto dei relativi rimborsi, delle spese complessive di personale e dei fitti passivi.

Quando l'indicatore supera il valore del 10% l'eventuale ulteriore indebitamento necessita di autorizzazione ministeriale.

Quando l'indicatore supera il valore del 15% è vietata qualsiasi forma di indebitamento.

Indicatore spese indebitamento (I DEB)



L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. E' dato dal rapporto tra la somma dei contributi statali di funzionamento, della contribuzione studentesca al netto dei relativi rimborsi e dei fitti passivi e la somma delle spese di personale a carico dell'Ateneo e gli oneri di ammortamento.

Il valore di tale indicatore è considerato positivamente quando maggiore o uguale a 1.

Indicatore sostenibilità economico finanziaria (I SEF)



L'indicatore delle spese di personale è dato dal rapporto delle spese complessive per il personale a carico dell'Ateneo e la somma dei contributi statali di funzionamento e della contribuzione studentesca al netto dei relativi rimborsi.

Il valore di tale indicatore non deve superare l'80%.

Indicatore spese personale (I P)



10.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è dato dal rapporto tra E/F dove $E = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi} - \text{Fitti passivi})$, mentre F è la somma delle Spese di Personale a carico ateneo e degli Oneri di ammortamento.

Sostenibilità sociale

3.

Le risorse umane¹¹

(G4-10, G4-11, G4-LA1, G4-LA12, G4-LA13, G4-DMA)

L'andamento delle risorse umane di UniTo in termini di professori e ricercatori, nonché di personale tecnico-amministrativo conferma il trend negativo dove **le cessazioni del servizio non vengono compensate da nuove assunzioni**, fatto salve le note regolamentazioni vigenti in termini di assunzioni. Questo trend è maggiore nel caso del corpo docente e ricercatore, rispetto al personale tecnico-amministrativo.

Docenti e ricercatori	2015	2014	2013
Prof. Ordinari	418	437	464
Prof. Associati	747	630	559
Ricercatori	778	960	1.018
Totale corpo docente	1.943	2.027	2.041
Direttore Generale e Dirigenti	10	10	11
Tecnici amministrativi	1.728	1.755	1.779
Totale personale tecnico e amministrativo	1.738	1.765	1.790
Totale risorse umane	3.681	3.792	3.831

Esistono, infatti, vincoli normativi che definiscono per ogni Ateneo la dimensione annuale delle assunzioni possibili tenuto conto del livello di inquadramento di ciascun dipendente cessato, del ruolo ricoperto, delle performance dell'Ateneo in termini di indicatori e della percentuale di turnover medio nazionale fissato annualmente dal Ministero.

Il turnover medio del sistema universitario nazionale per gli anni 2014 e 2015 è stato fissato al 50%. Se nell'anno 2014 l'Università di Torino ha ottenuto un turnover del 44% (al di sotto della media di sistema), nel 2015 è salito al 61,00% posizionandosi al di sopra della media nazionale.

Le ragioni che hanno qualificato l'Ateneo in misura maggiore rispetto ad Atenei analoghi, consentendo così di ottenere ricadute positive in termini di assunzioni sono dovute all'introduzione di nuove misure nelle regole di finanziamento degli Atenei (costo standard – favorendo così l'Ateneo torinese storicamente sotto-finanziato), alla riduzione delle spese di personale (che sono diminuite molto negli ultimi anni) e del contenimento di affitti passivi e mutui.

L'Ateneo ha adottato le linee di indirizzo per la programmazione del personale docente per il periodo 2014-2019 e per il personale docente tecnico amministrativo per il periodo 2013-2019.

11.

Nostra elaborazione su dati estratti dal Conto annuale delle Risorse Umane e dati forniti dalla Direzione Risorse Umane

Negli ultimi 3 anni si è passati

da: **1** professore ogni **32** studenti
1 professore ogni **34** studenti

Docenti e ricercatori	% Donne 2015	% Donne 2014	% Donne 2013
Prof. Ordinari	26%	27%	27%
Prof. Associati	41%	40%	40%
Ricercatori	51%	50%	48%
Corpo docente	42%	42%	41%
Direttore Generale e Dirigenti	45%	50%	45%
Tecnici amministrativi	67%	67%	64%
Personale tecnico e amministrativo	67%	67%	60%

In UniTo lavorano più di **2000** donne
 ossia il **55%** delle risorse umane

Età del personale

In media:
 - i professori di UniTo
 sono nati negli
 - il personale dirigente, negli
 - il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato negli
 - il personale a tempo determinato (sia docente che ricercatore) negli

anni '50

anni '60

anni '70

anni '80

133 ricercatori e **81** dipendenti del personale tecnico-amministrativo sono attualmente a tempo determinato.
 Pari al **6%** del personale di UniTo.

1 dipendente di UniTo su **2** possiede una laurea

Docenti a contratto

Nel corso del 2015/2016, diminuiscono le ore di didattica svolta a contratto che ricordiamo, vengono impiegate maggiormente sui master, corsi di formazione e aggiornamento, etc.

Si contano: 1095 docenti con un rapporto ore di didattica /su contratto di circa **33 ore**.

Visiting professors and visiting researcher

Nell'A.A. 2015/2016 l'Ateneo ha messo a bando **30 nuove posizioni per visiting professor**, suddivise tra 1° e 2° semestre, consolidando gli strumenti e i meccanismi di gestione delle procedure create ad hoc per il conferimento degli incarichi e per la gestione dell'accoglienza (visto, viaggio, assicurazione, fiscalità, accoglienza ed assistenza in Ateneo) e dell'assistenza stessa.

Inoltre, grazie **Progetto World Wide Style (WWS 2014 - 2016)**, realizzato con il cofinanziamento della Fondazione CRT, UniTO ha offerto 48 borse di studio di 3 o 6 mesi per attività di ricerca presso i propri Dipartimenti.

Il progetto ha contato: 343 candidature pervenute (di cui 304 ammissibili) provenienti da 40 Paesi per la mobilità in entrata e ne ha finanziate 48 relative a ricercatori provenienti da 24 Paesi.

Per la mobilità in uscita, il programma ha gestito la mobilità di 48 ricercatori UniTo in 15 Paesi.

Nel 2015/2016, gli accordi internazionali di cooperazione con altri atenei ha raggiunto

quota **600**

Turnover dei dipendenti

(G4-LA1)

Per turnover negativo si intende il numero del personale cessato sulla media dei dipendenti del periodo; per turnover positivo, al contrario, si intende il numero di assunzioni calcolato sulla media dei dipendenti del periodo. Per il 2015/2016, si registra una diminuzione del turnover positivo e un aumento del turnover negativo. Come anticipato in precedenza, il trend relativo al personale è in diminuzione.

Turnover personale	Personale docente	Personale tecnico amministrativo	Totale
Personale cessato	87	41	128
Personale assunto	5	15	20
Turnover positivo	0,25%	0,82%	0,52%
Turnover negativo	4,29%	1,23%	3,31%
Turnover complessivo	4,73%	3,08%	3,93%

La formazione continua dei dipendenti

(G4-LA9, G4-DMA)

Nel corso del 2015, l'offerta formativa erogata ai dipendenti in termini di formazione e aggiornamento continuo delle competenze professionali è aumentata di **+83 corsi** rispetto all'anno precedente e si compone, in totale, di **255 corsi**.

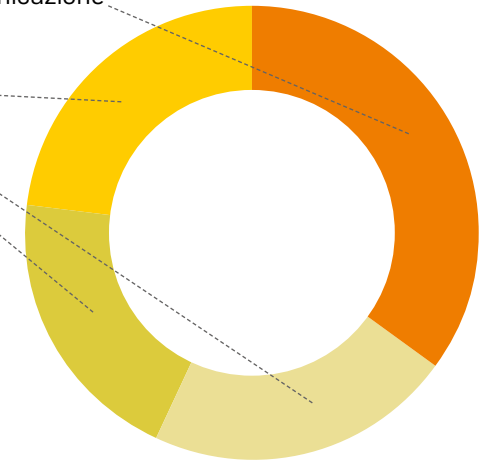
In media, ciascun membro del personale tecnico-amministrativo di UniTo segue almeno 1 corso di formazione all'anno.

2015						
	N. corsi	Partecipanti	M	F	Partecipazioni	Ore erogate
Formazione interna	84	1.458	445	1.013	3.483	1.150
Formazione esterna	89 (onerose)	380	98	282	248	1.168,5
	82 (gratuite)				342	584,0
Totale Formazione esterna	171				590	1.752,5
Totale attività di formazione	255	1.838			4.073	2.902,5

I corsi di formazione che hanno avuto uno specifico focus su una delle aree della sostenibilità (norme ambientali, salute e sicurezza, welfare interno, comunicazione e patrimonio culturale ecc.) sono stati **121**.

Sono **triplicati** i corsi di formazione che hanno un impatto sulla sostenibilità ambientale, sociale e culturale.

35% Benessere organizzativo e comunicazione
22% Social/green
23% Sicurezza
20% dematerializzazione



UniTo propone inoltre alcune agevolazioni legate alla formazione del proprio personale tecnico e amministrativo nell'ottica di incentivare l'autoformazione culturale e professionale dei dipendenti.

A decorrere dall'a.a. 2015/2016, è concesso al personale tecnico-amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, l'esonero parziale delle tasse per coloro che intendono iscriversi o riprendere gli studi, con modalità di iscrizione sia a tempo pieno sia a tempo parziale, presso l'Università ai corsi di laurea di ogni tipo e a singoli corsi secondo un regolamento vigente.

Procedimenti disciplinari¹²

(G4-HR3)

In tabella, sono indicati il numero di procedimenti avviati, l'oggetto della contestazione, ed il numero di sanzioni corrisposte al termine del procedimento stesso. I dati sono in aumento rispetto alle annualità precedenti.

A carico del Personale Tecnico Amministrativo

Anno 2014

	N. di procedimenti	di cui con sanzione
Inadempienze nello svolgimento delle mansioni e/o utilizzo a fini privati dei beni dell'Ateneo	1	1
Inosservanza delle disposizioni di servizio in materia di orario di lavoro, di attestazione delle presenze e assenze e di malattia/assenza ingiustificata	3	3
Condotta non adeguata a principi di correttezza nei rapporti interpersonali e con gli utenti	3	2
Comportamento nei rapporti privati che può nuocere all'immagine dell'Amministrazione	1	Giudizio penale pendente
Totale 2015	8	6
Totale 2014	4	4
Totale 2013	5	4

A carico del Personale Docente

Anno 2014

	N. di procedimenti	di cui con sanzione
Condotta non consona alla funzione e al ruolo ricoperto e/o utilizzo a fini privati dei beni dell'Ateneo	4	3
Totale 2015	4	3
Totale 2014	2	1
Totale 2013	2	2

12.

Informazioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2016-2018

Infortunati sul lavoro

(G4-LA5; G4-LA6)

Nonostante la corretta implementazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, l'imprevedibilità di alcuni infortuni ha fatto sì che nel 2015 si siano registrati 176 eventi.

Considerando un totale risorse umane di 3.681 unità, possiamo stimare:

durata media infortuni 2015: 9,46 giorni

durata media infortuni 2014: 8,62 giorni

Area	Numero di infortuni 2015	Giorni di prognosi 2015	Numero di infortuni 2014	Giorni di prognosi 2014
Amministrazione Centrale e Dipartimenti economico/umanistici	30	865	39	756
Area Medica e Chirurgica	120	385	155	825
Area Agraria e di Medicina Veterinaria	14	184	18	261
Area di scienze matematiche, fisiche, naturali e di farmacia	12	231	4	22
Totale	176	1.665	216	1.864



Iniziative per il welfare aziendale

(G4-DMA)

In accordo con il CUG, durante il 2015/2016 si sono riconfermate alcune iniziative di welfare aziendale e si sono introdotte nuove attività. Tra queste:

Presso il Centro di Medicina Preventiva e dello Sport di UniTo tutti i dipendenti possono fruire di uno sconto del 20% su numerose **prestazioni erogate dal Centro Medico**.

Rimborso del 10% per abbonamenti annuali urbani per i **mezzi pubblici** acquistati dal 01/01/2016 al 31/07/2016 e acquisto rateizzato per gli abbonamenti annuali extraurbani.

Al fine di agevolare le politiche di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (o di studio), ha attivato nuovamente il **Centro Estivo** per l'anno 2016, presso le sedi di Torino e Grugliasco, rivolto a ragazze/i dai 6 ai 14 anni figlie/i di persone che operano in ambito universitario a diverso titolo.

Nel 2015/2016 UniTo ha messo a bando 30 posizioni di **telelavoro** e 7 posizioni al Tele-Centro a Cuneo.

UniTo per le pari opportunità

(G4-DMA; G4-LA12)

Le attività svolte dalla Consigliera di Fiducia e il CUG, le iniziative e i progetti condotti dal Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere (CIRSDe) dimostrano l'attenzione di UniTo verso il tema della pari opportunità e della lotta alle discriminazioni. A conferma dell'impegno concreto, con comunicazione del Rettore al Senato Accademico di febbraio 2016, su proposta del CUG, UniTo ha formalmente aderito alla Carta d'Intenti "Io Parlo e Non Discrimino" con la quale l'Ateneo si impegna ad un progressivo adeguamento degli atti amministrativi e legislativi al linguaggio di genere.

Nel 2016, grazie all'impegno del CUG e della Consigliera di Fiducia, sono state redatte e pubblicate le prime linee guida per affrontare la tematica dell'approccio di genere al linguaggio amministrativo. Ad esempio, si impiegano i termini di Prorettrice e la Direttrice Generale.

Nella guida per l'anno accademico 2015/2016, sono citati circa **130 corsi** che offrono all'interno del programma didattico dei riferimenti precisi alle tematiche di genere.

HEALTH

MOBILITY

PARI
OPPORTUNITÀ

CONCILIAZIONE
VITA-LAVORO

Gli studenti di UniTo¹³

Come ricorda il Rettore, tra i compiti primari di UniTo vi è l'obiettivo di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. UniTo riconosce come propria responsabilità la formazione dei cittadini di oggi e di domani, non solo di risorse umane per l'economia. UniTo ha registrato per l'anno accademico 2015/2016 un aumento complessivo del numero degli iscritti che riprende l'aumento già evidenziato negli anni precedenti.

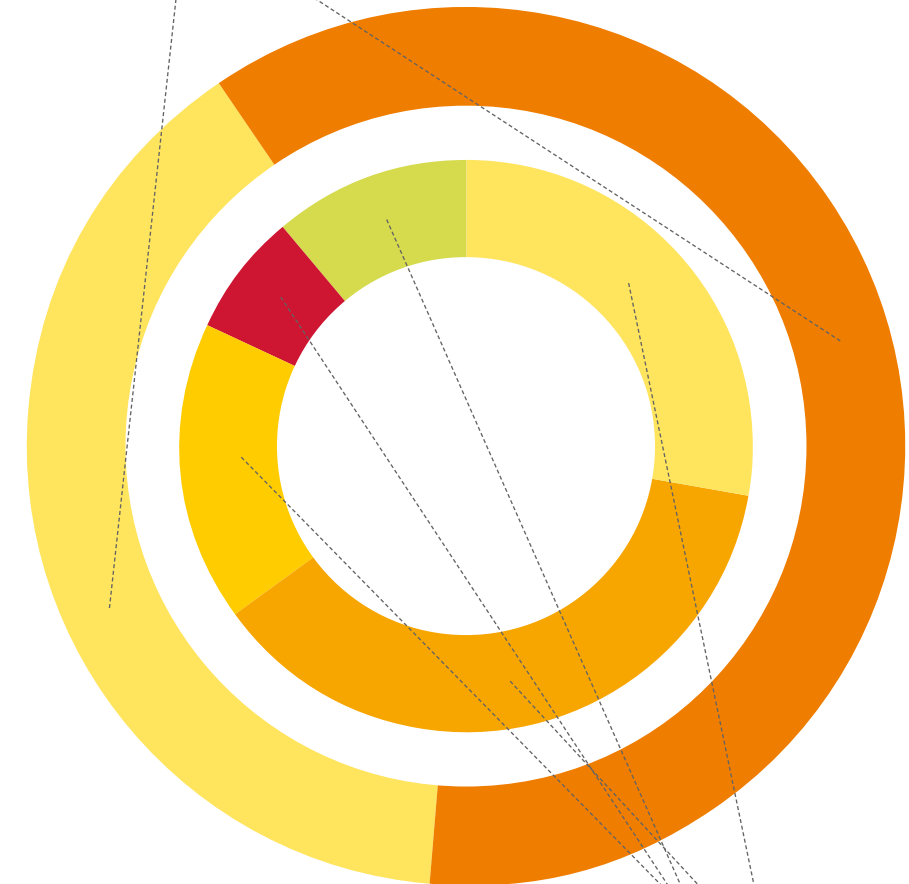
Gli studenti

Ciascuna tipologia di corso di studio ha registrato dinamiche di crescita simili.

In UniTo studiano più di

41.000 donne.

61% Donne
39% Uomini



28% 18-20
37% 21-23
17% 24-26
7% 27-29
11% >30

Anno Accademico 2015/2016 Tipologia di corso di studi	N. studenti iscritti 2015	Composizione percentuale della tipologia di corso sul totale iscritti	N. studenti iscritti 2014
Corso di laurea Triennale	42.865	64%	42.663
Corso di laurea Magistrale/ Specialistica	12.315	18%	12.264
Corso di laurea Ciclo Unico	12.208	18%	12.116
Totale iscritti	67.388	100%	67.043
Specializzandi	1.032		1.031
Dottorandi	1.022		1.290

13.

Nostra elaborazione su dati estratti dal Conto annuale delle Risorse Umane e dati forniti dalla Direzione Risorse Umane

Le attività di orientamento

*attivate nel 2015/2016 per l'anno accademico 2016/2017
(G4-DMA; G4-PR3)*

UniTo pubblica ogni anno la **Guida di Orientamento** che contiene tutte le informazioni utili ad un futuro studente dall'individuazione dell'ambito disciplinare di proprio interesse, alla scelta del proprio curriculum di studi, ai contatti cui rivolgersi per ottenere maggiori informazioni o sostegno, fino ai passi da compiere per iscriversi al corso di studio selezionato.

Inoltre il **servizio di Orientamento, Tutorato e Placement** organizza e promuove attività rivolte a studenti degli ultimi anni degli Istituti Superiori e a chi intende iscriversi all'Università, per supportare i singoli studenti a compiere una scelta consapevole e per fornire ai singoli docenti referenti per l'orientamento degli Istituti scolastici le informazioni utili per accompagnare le scelte delle future matricole.

Tra le iniziative condotte ci sono: le **Giornate di Orientamento e Università a porte aperte**.

Tra gli strumenti a disposizione dei futuri studenti ci sono:

AppOriento#UniTO: L'app permette di conoscere i piani di studio di tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo e di usufruire di un servizio di ricerca guidata e personalizzata per individuare i corsi di interesse.

Orient@mente (orientamento.unito.it) piattaforma on line, offre agli studenti la possibilità di esplorare i corsi di studio, in particolare quelli a carattere scientifico.

Atlante delle professioni Osservatorio sugli sbocchi professionali per laureati dell'Università degli Studi di Torino.

Videointerviste alle delegate e ai delegati per l'orientamento, il tutorato e il placement di presentazione delle singole strutture universitarie su UnitoNews.it. Nel corso del 2015-2016 è stata avviata un'iniziativa di tutorato per le matricole dei corsi di studio con sede Palazzo Nuovo diretto a fornire informazioni sui servizi di Unito e assistenza nella compilazione del piano carriera.

Il servizio ha l'obiettivo di assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, di renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli che impediscano una proficua frequenza dei corsi.

Tra le attività di Orientamento in uscita si veda il **Job Day** descritto a pagina 146.

Gli iscritti al primo anno¹⁴

Il numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 2015/2016 al primo anno è pari a **19.005 studenti**. Questo valore è in aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Per studenti immatricolati si intendono gli studenti effettivamente iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale per la prima volta e questo dato ammonta a 15.365 immatricolati nelle triennali e nelle quinquennali, l'**8,32 %** in più dello scorso anno.

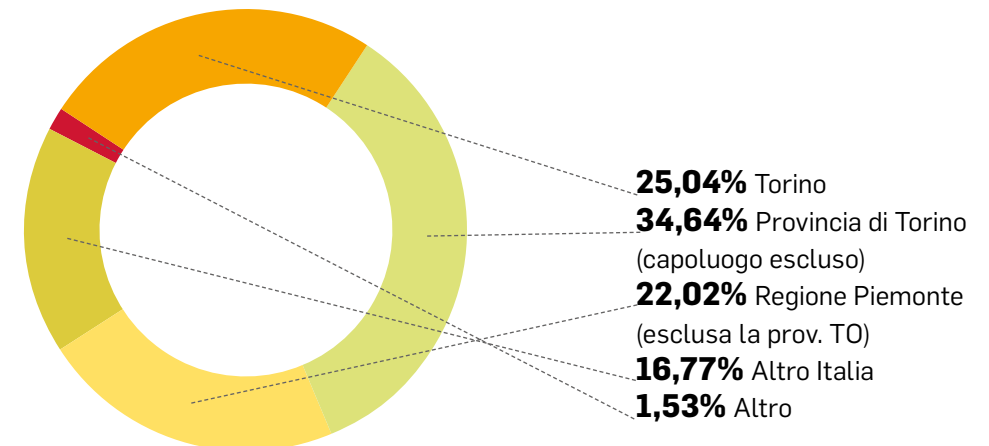
Laureati

Tipo di corso	N. di laureati	Numero di laureati regolari	%	Tempo medio impiegato in anni (solo nuovi ordinamenti)	Voto medio di laurea (/110)
Triennali	6.987	3.555	51%	3,81	99,2
Magistrali	3.625	2.258	62%	2,55	107,2
Ciclo unico	1.160	510	44%	6,88	104

Attrattività di UniTo

Rispetto all'anno accademico 2014/2015, **la percentuale di studenti provenienti da altre regioni italiane è in aumento (+10%)**, e ricordiamo che questo trend era già stato segnalato per l'anno 2014/2015 nei confronti del 2013/2014.

Residenza anagrafica degli studenti	Numero di studenti 2015/2016	Numero di studenti 2014/2015	Δ %
Torino	16.875	17.235	-2,1%
Provincia di Torino (capoluogo escluso)	23.340	23.648	-1,3%
Regione Piemonte (esclusa la prov. TO)	14.837	14.779	0,4%
Altro Italia	11.302	10.334	9,4%
Altro	1.034	1.047	-1,2%
Totale	67.388	67.043	0,5%



14.

Fonte: nostre elaborazioni su dati forniti da Direzione Didattica e Servizi agli studenti

Supporto agli studenti disabili

L'Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) coordina gli interventi utili all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di supporto secondo quanto prescritto dalle specifiche leggi e dalle norme sul diritto allo studio, in armonia con i principi delle pari opportunità.

Le attività dell'Ufficio riguardano principalmente servizi di indirizzo e orientamento, supporto diretto durante tutto il percorso di studi dall'ingresso al conseguimento della laurea, dottorato, master e scuola di specializzazione; sensibilizzazione degli organi di Ateneo per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali.

A seconda della difficoltà gli studenti possono usufruire di tipologie di intervento diversificate:

studenti con disabilità

- informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso
- accompagnamento fisico presso le strutture universitarie
- tutorato didattico alla pari (redazione appunti e/o supporto alla preparazione esami)
- supporto di interpreti della lingua dei segni LIS e di mediatori alla comunicazione per studenti non udenti
- sostegno personalizzato, rivolto a studenti con gravissime disabilità
- assistenza igienico-personale, rivolto a studenti con specifiche necessità, al fine di permettere la necessaria permanenza nelle strutture universitarie e partecipare attivamente alle diverse attività didattiche
- interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami in considerazione delle specifiche difficoltà dei singoli studenti e della specificità della materia d'esame

- utilizzo della sala studio presso i locali dell'Ufficio per attività di studio, disponibilità di postazioni informatiche accessibili ai disabili motori e attrezzature informatiche specifiche per ipovedenti e non vedenti
- possibilità di richiedere scansione di testi in formato digitale, rivolto a studenti con disabilità visive

studenti con DSA

- informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso
- tutorato didattico alla pari (redazione appunti e/o supporto alla preparazione esami)
- interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami attraverso l'individuazione di strumenti compensativi e metodi dispensativi, in relazione alle specifiche difficoltà dei singoli studenti e della specificità della materia d'esame
- utilizzo della sala studio presso i locali dell'Ufficio con possibilità di utilizzare postazioni informatiche dotate di ausili/software specifici e di scansionare testi per convertirli in formato digitale

Gli studenti disabili

Anno 2015/2016	Disabilità parziale		Disabilità totale		
	Genere	Maschio	Femmina	Maschio	Femmina
		36	67	272	294
		105		566	
Totale		671			

Anno 2014/2015	Disabilità parziale		Disabilità totale		
	Genere	Maschio	Femmina	Maschio	Femmina
		37	55	234	254
		92		488	
Totale		580			

Nell' a.a. 2015/2016, i fondi a sostegno degli studenti disabili sono aumentati.
In tre anni, i fondi a sostegno degli studenti disabili e DSA sono raddoppiati.

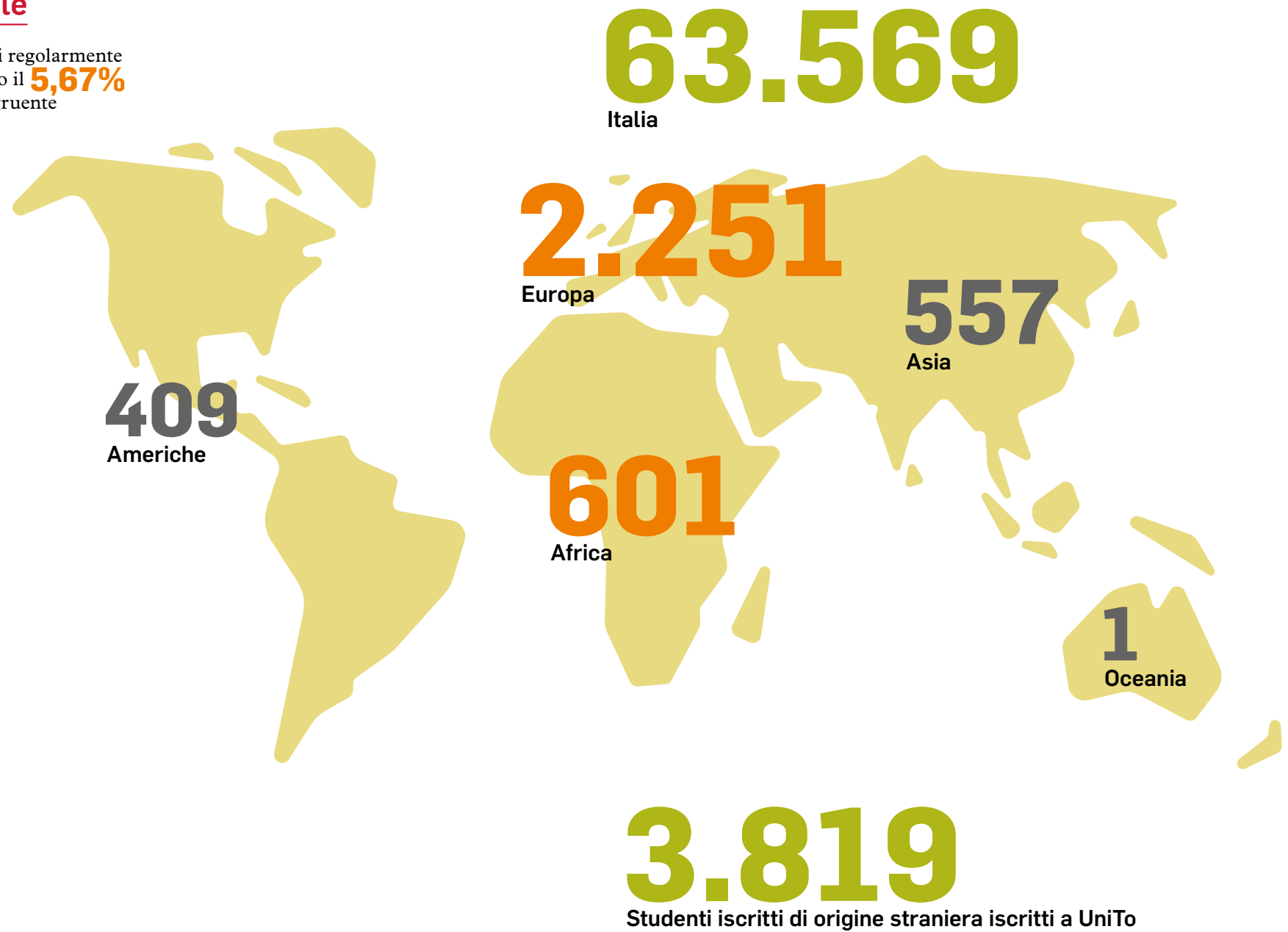
Tipologia di fondi	2015	2014	2013
Fondi a sostegno degli studenti disabili	435.001	410.793	218.967
Fondo a sostegno degli studenti con DSA	93.887	86.737	43.371
Totale	528.888	497.530	262.338

Progetti in corso

- Orientamento e Continuità in Università - per favorire l'orientamento specifico e l'accompagnamento degli studenti con disabilità nella scelta del corso di studi e nella familiarizzazione dell'ambiente universitario, in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale;
- Stage in partenariato con Segretariato Sociale RAI che prevede delle esperienze di stage per studenti con disabilità presso l'Ufficio Pilota della RAI;
- Laboratorio, rivolto a studenti matricole con DSA a supporto del metodo di studio finalizzato ad avvicinare gli studenti allo studio universitario per calibrarlo adeguatamente alle proprie abilità e difficoltà specifiche.

Un Ateneo multiculturale

Gli di provenienza non italiana iscritti regolarmente ai corsi di studio UniTo rappresentano il **5,67%** del totale e sono **3.819** (valore congruente con lo scorso anno).



Nel corso del 2015, erano attivi 91 accordi specifici di co-tutela per tesi di dottorato, di cui 43 in ingresso e 48 in uscita.

Oltre a questa modalità di scambio, esistono diversi progetti atti a tutelare la mobilità degli studenti per un periodo di studio all'estero (mobilità outgoing) e, viceversa, la mobilità di studenti stranieri a trascorrere un periodo in UniTo (mobilità incoming).

Oltre agli accordi di cooperazione esistono progetti di supporto alla mobilità come i percorsi di laurea internazionali e binazionali, Erasmus, Erasmus Traineeship, bandi di Ateneo per la mobilità extra-europea.

	Studenti outgoing ¹⁵	Studenti incoming
Flussi di mobilità 2015/2016	1.266	573
Flussi di mobilità 2014/2015	1.113	673

Il progetto UNI.COO (UNITO for International Cooperation), avviato nel 2011, prevede l'attivazione di percorsi di mobilità in entrata e in uscita nell'ambito di attività di cooperazione con paesi in via di Sviluppo, in cui docenti, ONG e istituzioni locali coinvolgono gli studenti dell'Ateneo in esperienze di ricerca e di formazione. Il bando per la mobilità studenti pubblicato a dicembre 2014 è stato così suddiviso:

1. Progetti per laureandi e neolaureati di II livello: sono stati presentati 26 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 11, per un totale di 28 borse di mobilità outgoing assegnate nel corso dell'anno 2015;
2. Progetti per dottorandi, assegnisti e specializzandi: sono stati presentati 4 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 2, per un totale di 4 borse di mobilità (2 incoming e 2 outgoing) svoltesi nel 2015.

15.

Fonte: nostre elaborazioni su dati forniti da Direzione Didattica e Servizi agli studenti

L'impegno per la riduzione degli ostacoli al diritto dello studio universitario

Nel corso del 2015/2016, il numero degli studenti assistiti con borse di studio è aumentato del 20%, mentre l'anno precedente si registrava un aumento del 40%. Negli ultimi tre anni, il numero di borse di studio erogate è aumentato complessivamente del 67%.

Studenti assistiti con Borse di studio	4.166
<i>di cui con posto letto</i>	804
Studenti assistiti con posti letto	804
<i>di cui senza borsa</i>	-
Numero di posti letto offerti tramite Sportello Casa	1.385
Studenti assistiti con contributi	
<i>straordinari</i>	6
<i>di mobilità</i>	202
Prestiti libri facoltà scientifiche e umanistiche	6.015 prestiti effettuati e 465 nuove iscrizioni al servizio
Pasti somministrati a studenti UniTo ¹⁶	99.507

Fonte: EDISU Piemonte

16.

I pasti indicati periodo settembre 2015 - luglio 2016. La riduzione dei pasti agli studenti Unito rispetto all'anno precedente riflette la contrazione generale dei pasti consumati nel periodo in oggetto.

La contribuzione studentesca

(G4-DMA)

L'Università di Torino conferma la volontà di diminuire le tasse universitarie per l'Anno Accademico 2016/2017 alle fasce di reddito più basse e mantenersi quindi tra le Università con le contribuzioni più basse tra gli atenei del Nord Italia, sostenendo con misure concrete il diritto allo studio, limitando le disuguaglianze e migliorando i servizi agli studenti.

Nel 2015/2016, UniTo ha cambiato la sua politica di contribuzione studentesca passando da 6 fasce adottate nell'a.a. 2014/2015 a 4 fasce.

Inoltre UniTo ha adottato la possibilità di presentare una nuova dichiarazione ISEE in occasione del pagamento della 2° rata per venire incontro alle situazioni improvvise che peggiorano le condizioni economiche della famiglia, come ad esempio la perdita del lavoro per uno dei membri del nucleo familiare. In aggiunta, sono state aumentate le azioni di contrasto alla frode intraprese dall'Ateneo per garantire un uso efficiente ed efficace delle risorse, in merito alle quali va ricordato l'aumento dei controlli sulle dichiarazioni ISEE, rilevando un numero significativo di dichiarazioni non corrette. Parallelamente però si segnala la diminuzione del numero di studenti e studentesse che hanno presentato la certificazione ISEE.

3,2 milioni

Incremento in euro del gettito da contribuzione rispetto all'anno accademico precedente (l'incremento, attribuibile al maggiore numero di iscritti, è valutato in circa 1 milione di euro conteggiando un importo medio di oltre 1.000 euro a studente)

(rispetto all'a.a. 2014/2015)

UniTo ha proposto di investire i maggiori incassi su

presentati ossia 1,1 milione di euro per la realizzazione di servizi per gli studenti e per interventi di supporto al diritto allo studio.

Tutte le informazioni sono costantemente aggiornate sul sito

politichediateneounito.it

Distribuzione studenti e soglie ISEE

Minore di 11000,00	12%
Tra 11000,01 e 19500,00	14%
Tra 19500,01 e 30000,00	16%
Tra 30000,01 e 50000,00	17%
Tra 50000,01 e 85000,00	7%
Maggiore di 85000,00	0%
NO ISEE	33%
Totale complessivo	100%

La soddisfazione espressa dagli studenti: la valutazione della qualità dei servizi

(G4-DMA, G4-PR5)

Già a partire dall'A.A. 2013-2014, UniTo ha previsto l'obbligo da parte degli studenti iscritti al I anno, di esprimere la loro opinione sulla qualità dei servizi prima della registrazione ad una sessione di esame, questa attività avveniva in maniera non vincolante già da molti anni. UniTo ha poi previsto l'estensione di tale obbligo agli altri studenti negli anni successivi. Dall'A.A. 2014/15 la compilazione del questionario è stata vincolante per accedere alla prenotazione dell'esame per gli studenti (sia frequentanti sia non frequentanti) iscritti al I e II anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico. Dall'A.A. 2015/16 l'obbligo è stato esteso a tutti gli studenti in corso. L'estensione dell'obbligatorietà di valutazione ha determinato l'aumento degli studenti compilanti. L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo ha sostenuto e costruito nel tempo con lo scopo di contribuire al miglioramento dell'erogazione didattica, fornendo agli Organi di Governo del CdS e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo.

I risultati ottenuti a livello di Ateneo mostrano una buona soddisfazione globale, al confine tra secondo e primo quartile (valore medio 76%). Presentano risultati migliori le valutazioni riferite alle domande 6 (rispetto dell'orario), 10 (coerenza dell'insegnamento) e 11 (reperibilità del docente). Si possono trovare valori minori nelle valutazioni 1 (aule), 2 (conoscenze preliminari) e 3 (carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati). Rispetto alla suddetta analisi, oltre al giudizio complessivo, il Presidio della Qualità ha sollecitato un'evoluzione della procedura di gestione dell'opinione

studenti, per individuare più agevolmente le variazioni di giudizio che si registrano tra i diversi CdS e insegnamenti, come richiesto dal Nucleo di Valutazione. Ciò potrà consentire più puntuali analisi delle criticità, con conseguente individuazione di soluzioni correttive. I valori sono espressi su una scala 0-100%.

Le domande del questionario

INFRASTRUTTURE

1. *Le aule per le lezioni sono adeguate? (Si vede, si sente...)*

ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO

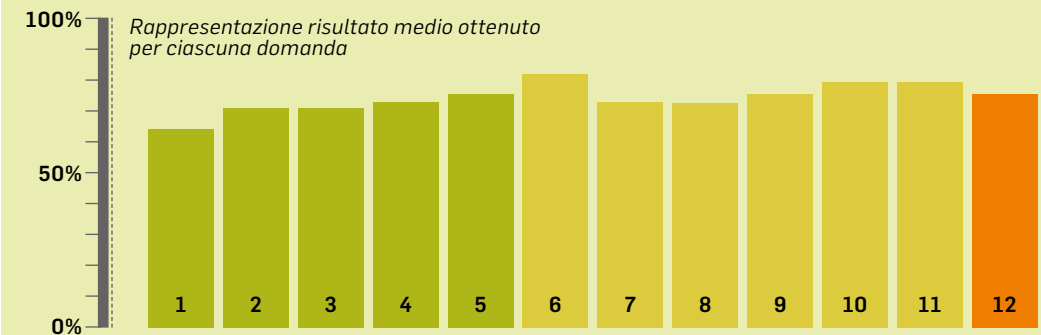
2. *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
3. *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
4. *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
5. *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*

DOCENZA

6. *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
7. *Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?*
8. *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
9. *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*
10. *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
11. *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

INTERESSE

12. *È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*



UniTo e il mondo del lavoro¹⁸

(G4-PR3)

Durante il 2015, sono stati attivati:

22.934

tirocini totali di cui

672 tirocini
extracurricolari
presso Aziende

87 tirocini
curricolari
ed estivi
presso UniTo

UniTo conta circa **5.000** imprese accreditate
presso gli uffici di Job Placement per lo svolgimento dei tirocini.

Durante il 2015 si sono accreditate

2.126

nuove imprese.

In UniTo sono presenti 9 uffici Job Placement che offrono servizi agli studenti e laureati di UniTo e alle aziende.

La prima edizione del **Job Day UniTo 2016**, career day dell'Ateneo volto a migliorare l'interazione tra mondo del lavoro e mondo universitario e a supportare il matching tra domanda ed offerta, si è svolto il 26 ottobre 2016. L'iniziativa era rivolta a studenti laureandi (iscritti cioè al loro ultimo anno di corso) e neolaureati (laureati cioè da non più di 2 anni), sia triennali sia magistrali, esclusivamente di UniTo.

18.

Dati forniti dal servizio Job Placement di Ateneo

Il Job Day ha visto il coinvolgimento di più di

50 aziende e hanno partecipato circa
2.200 studenti laureati e laureandi

Secondo i dati ISTAT 2014¹⁹, il tasso generale di occupazione a livello provinciale dei giovani nella fascia 18-29 anni è: 37,9% (Provincia di Torino). Lo stesso dato a livello regionale è di 41,9% (Regione Piemonte).

I dati **AlmaLaurea** (<http://www.almalaurea.it/en>) circa il tasso di occupazione dei laureati UniTo dimostrano come uno studente laureato in UniTo ha in media assai maggiori probabilità di trovare occupazione a tre anni dalla laurea, rispetto alla media generale dei giovani residenti in Provincia e Regione.

19.

<http://dati.istat.it>

Tassi di occupazione

Anno della rilevazione: **2015**
 Numero di anni intercorsi dal conseguimento
 del titolo: **3**

Lauree a ciclo unico

	Numero di laureati	Tasso di occupazione	Occupati che ritengono la propria laurea molto efficace nel lavoro svolto	Guadagno mensile netto in euro
Letterario	12	100,0%	83,3%	1.239
Chimico-farmaceutico	177	97,6%	92,9%	1.317
Agraria-veterinaria	78	96,3%	93,8%	1.120
Medico	350	93,3%	99,2%	1726
Giuridico	391	62,5%	67,5%	979

Tassi di occupazione

Anno della rilevazione: **2015**
 Numero di anni intercorsi dal conseguimento
 del titolo: **3**

Laurea magistrale/specialistica

	Numero di laureati	Tasso di occupazione	Occupati che ritengono la propria laurea molto efficace nel lavoro svolto	Guadagno mensile netto in euro
Difesa e sicurezza	145	100,0%	75,00%	1.755
Medico	44	94%	27,60%	1.479
Economico - statistico	741	93,6%	50,00%	1.530
Educazione fisica	109	92,3%	57,10%	944
Chimico-farmaceutico	84	92,2%	65,30%	1.438
Insegnamento	51	87,5%	39,40%	1.148
Politico-sociale	539	86,5%	33,40%	1.245
Geo-biologico	211	85,9%	45,10%	1.156
Agraria e veterinaria	106	85,1%	57,40%	1.224
Linguistico	243	83,0%	50,80%	1.126
Scientifico	171	82,1%	54,10%	1.437
Letterario	389	79,2%	39,90%	1.043
Psicologico	517	79,1%	53,40%	857
Giuridico	81	71,4%	40,00%	1.042

Sostenibilità ambientale

4.

UniTo Green Office

Nel maggio 2016 è stato avviato UniToGO (UniTo Green Office), struttura di coordinamento e di progetto sulle politiche di sostenibilità ambientale di Ateneo con funzione di raccordo tra Linee strategiche, Rapporto di sostenibilità, Cattedra Unesco e gruppi di lavoro e progetti già attivi per la promozione di piani e azioni tese alla sostenibilità ambientale.

UniToGO, composto da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, è incaricato di redigere il Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale di Ateneo contenente gli obiettivi da conseguire attraverso azioni concrete, in un orizzonte pluriennale, ed indicatori per la misurazione dei risultati. Per favorire il coinvolgimento della comunità universitaria nell'ottobre 2016 la bozza del Piano d'Azione è stata discussa in workshop tematici aperti e oggetto di una consultazione on line sul sito www.green.unito.it.

Le attività di UniToGO si sono focalizzate su cinque temi individuati in prima battuta come prioritari, per ognuno dei quali è stato costituito un gruppo di lavoro con le seguenti finalità:

Energia miglioramento dell'efficienza energetica e diminuzione dei consumi;

Acquisti Pubblici Ecologici aumento della quota di acquisti ecologici dell'Ateneo;

Mobilità sostenibile incentivazione della mobilità sostenibile per la comunità universitaria;

Rifiuti potenziamento della raccolta differenziata e gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti;

Cibo miglioramento della qualità e sostenibilità del cibo consumato nell'Ateneo.

Gli esiti dai lavori dei gruppi e le iniziative da loro proposte confluiranno nelle prossime edizioni del Rapporto di sostenibilità.

La performance ambientale di UniTo²⁰

Le informazioni sulla performance ambientale derivano da una elaborazione dei dati gestionali. I consumi energetici e le relative emissioni sono calcolati secondo metodologie internazionalmente riconosciute (IEA/OCSE e Linee Guida ABI Energia²¹). Le emissioni seguono lo schema GRI e CDP (Carbon Disclosures Project):

Scope 1, quelle sotto il controllo dell'organizzazione e Scope 2, legate al consumo di energia elettrica acquistata.

In alcuni casi (es. rifiuti) sono presenti valori oggetto di stima.

Acqua consumata e scaricata

(G4-EN8, G4-EN22)

Nel corso dell'esercizio 2015²², le strutture di Ateneo hanno registrato un consumo di acqua pari a:

384.221 metri cubi

Il consumo 2014 risulta decisamente inferiore a quello contabilizzato lo scorso anno. Infatti si registra una diminuzione del consumo pari a -24%.

Il fornitore di acqua dell'Ateneo è SMAT.

SMAT pubblica regolarmente il proprio Bilancio di Sostenibilità secondo le linee guida GRI e questo ci permette di poter contare sull'affidabilità delle informazioni prodotte.

20.

Nostre elaborazioni su dati e informazioni forniti dalla Direzione Tecnica.

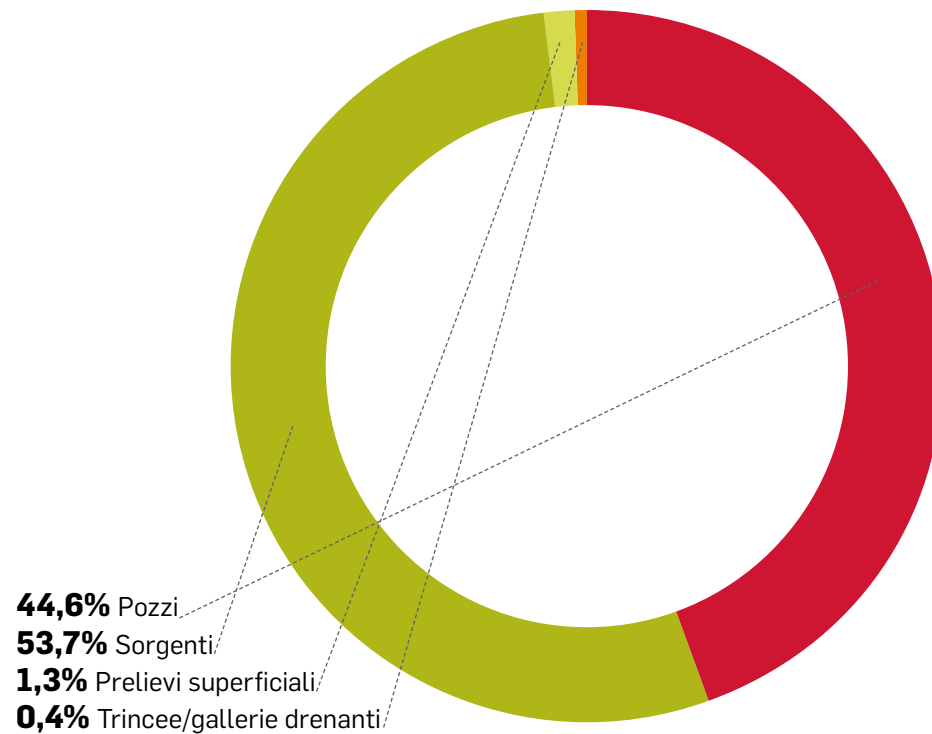
21.

Si sono utilizzate le Linee guida ABI Energia in quanto il settore bancario è quello per organizzazione capillare, organizzazione degli spazi, accoglienza del pubblico, ecc. più simile alla struttura universitaria. Inoltre, suddette linee guida sono tra le più aggiornate attualmente disponibili.

22.

Fonte: calcoli effettuati come stima sulle bollette ricevute

Le fonti di acqua utilizzate da SMAT, nel 2015, sono così ripartibili:



Recupero fanghi

SMAT continua il suo impegno sul recupero dei fanghi prodotti dagli scarichi idrici il cui impiego in agricoltura ha raggiunto per il 2015 l'87,5%.

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione

(G4-EN3)

Nel corso del 2015, l'ammontare totale di energia consumata dall'Ateneo ammonta a²³:

316.530 GJ leggermente in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il dato è comunque positivo se si considerano le condizioni climatiche esterne in termini di stagione invernale più fredda e stagione estiva più calda.

L'energia è suddivisa nel seguente modo:

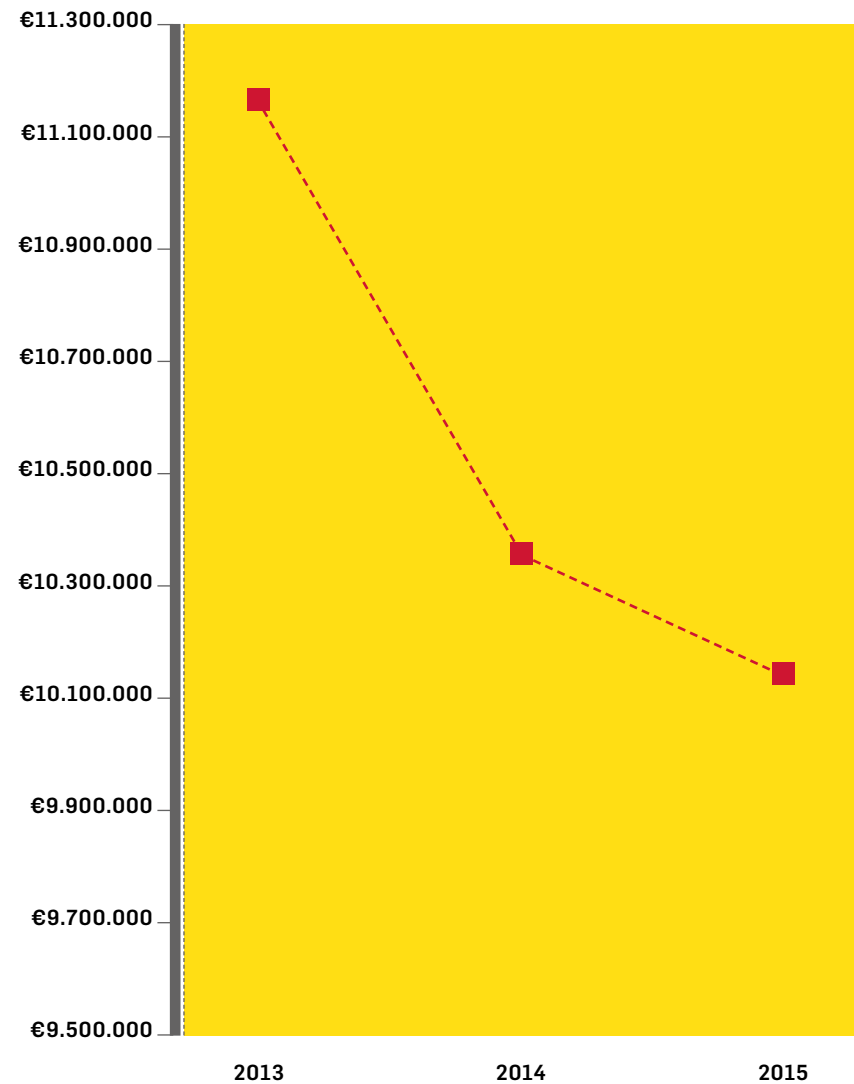
Energia consumata	2015	2014	Differenza	Unità di misura
Metano	225.266	242.169	-7%	GJ
Gasolio per riscaldamento	2.109	3.725	-10%	GJ
Combustibili per autotrazione	924	160	+40%	GJ
Energia elettrica acquistata dalla rete	88.231	74.552	+18%	GJ
Totale	316.530	320.606	-1%	

Inoltre, nel 2015/2016 si è siglato ufficialmente il passaggio all'acquisto di energia verde e si continua la politica di installazione di cogeneratori in sostituzione degli impianti caldaie malfunzionanti.

23.

Calcolato applicando i framework di riferimento IEA/OCSE.

Spesa Annua riscaldamento ed energia elettrica



Indice di intensità energetica

(G4-EN5)

L'indice di intensità energetica è calcolato rapportando il totale GJ di energia consumata al totale degli studenti (indicatore più congruo nello spiegare l'attività di Ateneo) ed è **sensibilmente migliorato**.

	2015/2016	2014/2015	Differenza	Unità di misura
Totale GJ di energia consumata	316.530	320.606	-4.076	GJ
Totale studenti	67.388	67.043	343	
Indice di intensità energetica	4,70	4,78	-0,08	GJ/studenti

Emissioni GHG dirette (Scope 1)

(G4-EN15)

Si considerano “emissioni dirette”²⁴ tutti i gas climalteranti prodotti direttamente dalle attività svolte dall’organizzazione, provenienti da fonti che essa controlla. Sono escluse quindi quelle legate all’utilizzo di energia elettrica, che dipendono dal mix nazionale. Nel 2015, UniTo ha generato le seguenti emissioni dirette espresse in tonnellate di CO2 equivalenti in diminuzione rispetto all’anno precedente:

	Quantità	tCO ₂ equivalenti
Metano	12.896	
Gasolio per riscaldamento	157	
Combustibili per autotrazione	68	
Totale emissioni dirette 2015		13.121
Totale emissioni dirette 2014		15.606
Totale emissioni dirette 2013		11.448

Emissioni GHG indirette (Scope 2)

(G4-EN16)

Si considerano emissioni indirette quelle non direttamente imputabili ad UniTo in quanto generate tramite il ricorso all’utilizzo di energia acquistata all’esterno. Nel nostro caso si tratta delle emissioni derivanti dall’energia elettrica acquistata. Nel 2015, il valore delle emissioni indirette ammonta a:

	Energia elettrica acquistata KWh	tCO ₂ equivalenti
Totale emissioni indirette 2015	24.508.698	9.484
Totale emissioni indirette 2014	20.708.921	8.232
Totale emissioni indirette 2013	27.379.929	10.884

24.

Il metodo per tradurre le emissioni in CO2 equivalente si basa sugli specifici parametri del Global Warming Potential (GWP).

Indice di intensità emissiva

(G4-EN18)

L'indice di intensità emissiva rapporta il totale delle emissioni prodotte da UniTo in via diretta e indiretta ad una grandezza fisica che possa essere per noi significativa. Si è scelto anche in questo caso di utilizzare il numero degli studenti. L'intensità emissiva è rimasta sostanzialmente stabile.

	2015/2016	2014/2015	2013/2014	Unità di misura
Emissioni dirette + emissioni indirette	22.606	23.838	22.332	t CO ₂ equivalenti
Totale studenti	67.388	67.043	66.502	
Indice di intensità emissiva	0.34	0.36	0.34	t CO ₂ eq/studente

Altre emissioni in aria significative

(G4-EN21)

La produzione di ossidi di azoto e di ossidi di zolfo deriva dall'utilizzo dei combustibili sopra citati ed è classificato come "altre emissioni"²⁵

Per il 2015, questo valore ammonta a:

	t NO _x 2015	t NO _x 2014	t SO _x 2015
Metano	7,89	10,69	0,1
Gasolio per riscaldamento	0,11	0,22	0,1
Benzina per autotrazione	0,05	0,10	0,04
Energia elettrica acquistata dalla rete	5,24	6,42	3,48
Totale 2014	13,28	17,43	3,71

Produzione di rifiuti urbani e speciali

(G4-EN23; G4-EN25)

UniToGO sta effettuando una stima realistica sede per sede della produzione dei rifiuti. Una prima stima, più realistica rispetto a quella prodotta lo scorso anno colloca la produzione dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani pari a **5.421.327 Kg/anno** per le sedi di Torino e Grugliasco. Questa stima si basa sul coefficiente di Produzione Potenziale Kd e sulla dimensione delle strutture in m², in accordo con le normative vigenti e i regolamenti comunali, nonché le relazioni tecniche. Il dato 2015 non è comparabile con il dato 2016, in quanto si era utilizzato un coefficiente di produzione diverso peggiorativo.

La tabella seguente concerne i dati sulla produzione dei rifiuti speciali²⁶ smaltiti, suddivisi per codice e quantità:

Codice CER	Tipologia di rifiuto	UM	Quantità	
06.13.02	carbone attivato esaurito	Kg	24	* pericolo
07.07.04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Litri	42	*
07.07.04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	328	*
08.03.18	toner per stampa esauriti	Kg	216	Non p.
09.01.01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Kg	275	*

Codice CER	Tipologia di rifiuto	UM	Quantità	
09.01.04	soluzioni fissative	Kg	299	*
15.01.10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Kg	396	*
15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Kg	417	*
16.05.08	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Kg	42	*
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	1737	*
18.01.06	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Kg	298	*
18.02.02	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	10078	*
18.02.05	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Kg	2549	*
18.02.07	medicinali citotossici e citostatici	Kg	38	*
18.02.08	medicinali diversi	Kg	61	Non p.

26.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai Dipartimenti dell'area medica avviene in collaborazione con le aziende ospedaliere ed ASL presso le quali essi hanno sede. E' opportuno affermare che il presente dato si riferisce alla metà delle strutture coinvolte nell'indagine, sebbene i rispondenti appartengono a quelle aree la cui produzione di rifiuti pericolosi è più probabile.

Green public procurement

(GRI- DMA; G4-12; G4-EN33)

Nel 2015 il gruppo di lavoro Ape (acquisti pubblici ecologici) dell'Ateneo ha realizzato la prima edizione pilota del monitoraggio con una rilevazione dei dati degli acquisti effettuati nel 2014 dalla sola Amministrazione Centrale.

Nel 2016 la seconda edizione del monitoraggio, relativa agli acquisti effettuati nell'anno precedente, è stata estesa all'intero Ateneo, includendo anche i Dipartimenti.

Il monitoraggio è stato effettuato utilizzando i dati degli acquisti comunicati dalle strutture competenti, dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti, alle quali è stato richiesto di indicare, per ogni categoria merceologica sopra citata, la quantità e la spesa complessiva effettuata nell'anno di riferimento nonché la quantità e la spesa complessiva di acquisti Ape, ossia acquisti conformi ai CAM.

Data la natura disomogenea dei dati delle due annualità, il confronto diacronico è realizzabile solo per gli acquisti effettuati dall'Amministrazione Centrale.

E' opportuno segnalare che l'ammontare della spesa sostenuta, nelle categorie monitorate, dai Dipartimenti incide per il 15% sulla spesa totale dell'Ateneo.

Nel 2015 la spesa Ape sale al **48,22% del totale degli acquisti in categorie APE** effettuati dall'Amministrazione Centrale la cui spesa che ammonta a circa 8,9 Mln €. Come per l'anno precedente, la principale voce che determina la quota Ape è il servizio di pulizie (circa 4 Mln € pari al 44,64%). In continuità con il 2014 le principali voci di spesa non mostrano oscillazioni significative della quota verde sul totale. Fanno eccezione voci minori come la carta stampata, gli autoveicoli e i prodotti tessili che per il 2015 sono azzerate ma che considerate nel loro insieme hanno un peso di solo lo 0,90 % degli acquisti sostenuti (pari a € 81.218).

L'altra rilevante voce di spesa per l'approvvigionamento energetico (49,46% del totale) presenta una positiva flessione di quasi 406.000 € che, presumibilmente, è il risultato delle iniziative intraprese dall'Ateneo in conformità con il Piano di risparmio energetico adottato. Tuttavia l'energia acquistata continua a derivare da fonti fossili e quindi la relativa spesa non rientra tra gli acquisti Ape.

Anno	Centro di spesa	Totale	% Ape su totale spesa
2014	Amministrazione centrale	9.474.801	47,70%
	Amministrazione centrale	8.940.013	48,22%
2015	Dipartimenti	1.578.949	16,28%
	Ateneo (Amministrazione Centrale + Dipartimenti)	10.518.958	43,44%

Amministrazione Centrale - 2015

Bene/Servizio	Spesa complessiva	Spesa sostenuta per acquisti che rispettano i criteri APE	%
Carta per copie	22.501,00	22.265,00	98,95%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	59.258,00	-	0,00%
Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi)	236.513,00	236.513,00	100,00%
Arredi	187.291,00	61.960,00	33,08%
Autoveicoli	7.759,00	-	0,00%
Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo)	3.990.574,00	3.990.574,00	100,00%
Prodotti tessili	14.200,00	-	0,00%
Energia elettrica	4.421.916,00	-	0,00%
Totale	8.940.012,00	4.311.312,00	48,22%

Nel 2015 la prima rilevazione effettuata sui Dipartimenti mostra che la spesa Ape rappresenta il 16,28 % del totale degli acquisti effettuati per una spesa che ammonta a circa 1,5 Mln €.

La situazione appare particolarmente critica per le due voci di spesa principali che insieme rappresentano oltre il 93% del totale: le attrezzature informatiche (66,03% della spesa totale) sono verdi solo per il 17,84 % e la carta stampata (27,50% della spesa totale) solo per lo 0,28%. Le due categorie in cui la quota Ape è superiore al 50% (arredi 92,16% Ape e carta per copie 55,58% Ape) incidono sulla spesa complessiva solo per il 5,78%.

Dipartimenti - 2015

Bene/Servizio	Spesa complessiva	Spesa sostenuta per acquisti che rispettano i criteri APE	%
Carta per copie	43.842,00	24.368,00	55,58%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	434.270,00	1.213,00	0,28%
Attrezzature informatiche	1.042.628,00	186.020,00	17,84%
Arredi	47.364,00	43.650,00	92,16%
Autoveicoli	5.425,00	-	0,00%
Prodotti tessili	3.479,00	-	0,00%
Arredamenti suolo	1.937,00	1.800,00	92,93%
Totale	1.578.945,00	4.311.312,00	16,28%

Nella prima rilevazione realizzata sull'Ateneo nel suo complesso, Amministrazione Centrale e Dipartimenti, relativa agli acquisti effettuati nel 2015 la percentuale Ape rappresenta il 43,44% del totale della spesa sostenuta che ammonta a circa 10,5 Mln €. Tale risultato è determinato dalle scelte virtuose dell'Amministrazione Centrale (a partire dal rilevante appalto verde per il servizio di pulizie che con i suoi circa 4 Mln rappresenta il 37,94% della spesa dell'Ateneo) ed è influenzato solo in parte da quelle dei Dipartimenti.

Le caratteristiche degli acquisti dei Dipartimenti incidono particolarmente sulle attrezzature informatiche: di 1,2 Mln € di spesa complessiva, 1 Mln € è speso a livello decentrato con una minima parte Ape (17,84%) e conseguentemente la quota Ape di Ateneo si attesta al 33,03%.

Nel 2015 continua a incidere negativamente sulla spesa Ape, come già accennato, l'approvvigionamento energetico da fonti fossili (per 4,4 Mln € corrispondenti al 42,04% della spesa complessiva dell'Ateneo).

Ateneo (Amministrazione Centrale + Dipartimenti - 2015)

Bene/Servizio	Spesa complessiva	Spesa sostenuta per acquisti che rispettano i criteri APE	%
Carta per copie	66.342,97	47.972,60	72,31%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	493.528,05	1.212,67	0,25%
Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi)	1.279.141,10	422.532,64	33,03%
Arredi	234.655,82	105.609,79	45,01%
Autoveicoli	13.184,52	-	0,00%
Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo)	3.990.573,91	3.990.573,91	100,00%
Prodotti tessili	17.679,44	-	0,00%
Arredamenti suolo	1.937,28	1.800,00	92,91%
Energia elettrica	4.421.915,72	-	0,00%
Totale	10.518.958,81	4.569.701,61	43,33%

Cattedra UNESCO

La Cattedra UNESCO in Sviluppo sostenibile e Gestione del territorio è stata istituita nel 2010 presso l'Università degli Studi di Torino con i seguenti scopi:

- promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione in materia di sviluppo sostenibile e gestione del territorio
- facilitare la cooperazione internazionale e la diffusione dei risultati della ricerca tra istituti di ricerca e università in Italia e nel mondo, con particolare interesse verso l'America Latina e la regione Euro-Mediterranea.

Le tematiche di maggior interesse sono quello dello sviluppo urbano e rurale, le politiche ambientali e la gestione dei conflitti, la salute ambientale e l'innovazione sostenibile, il metabolismo urbano e sociale, i metodi di contabilità ambientale.

Si occupa di alta formazione organizzando a Torino un master in Sostenibilità socio ambientale delle Reti agroalimentari ed, in contesti internazionali, seminari, convegni e summer school con l'obiettivo di formare esperti, professionisti e consulenti in grado di progettare e attuare strategie sostenibili a livello locale, regionale, nazionale e internazionale per preservare e promuovere la diversità biologica e culturale, migliorando le conoscenze locali, le tradizioni e il patrimonio che sono gli aspetti cruciali dello sviluppo sostenibile; e per condurre la transizione ecologica a livello sociale, economico e produttivo, guidando la società civile, il settore privato ed il settore pubblico verso nuove modalità di produzione, distribuzione e consumo di energia, materie prime e servizi.

GRI content table

(G4-32)

General Disclosure Standards	Page	Omissions
Strategy and Analysis		
G4-1 Provide a statement from the most senior decision-maker of the organization (such as CEO, chair, or equivalent senior position) about the relevance of sustainability to the organization and the organization's strategy for addressing sustainability	pag. 2, 8, 28	
Organizational Profile		
G4-3 Report the name of the organization	pag. 25	
G4-4 Report the primary brands, products and services	pag. 52	
G4-5 Report the location of the organization's headquarters	pag. 25, 30, 32	
G4-6 Report the number of countries where the organization operates, and names of countries where either the organization has significant operations or that are specifically relevant to the sustainability topics covered in the report	pag. 30, 32	
G4-7 Report the nature of ownership and legal form	pag. 25	
G4-8 Report the markets served	pag. 52	
G4-9 Report the scale of the organization, including: number of employees, number of operations, net revenues (for public sector organizations), quantity of products or services provided	pag. 28	
G4-10 Report the total number of employees (permanent, total workforce) by employment contract and gender; whether a substantial portion of the organization's work is performed by workers who are legally recognized as self-employed, or by individuals other than employees or supervised workers, including employees and supervised employees of contractors; any significant variations in employment numbers.	pag. 114	
G4-11 Report the percentage of total employees covered by collective bargaining agreements	pag. 114	

General Disclosure Standards	Page	Omissions
G4-12 Describe the organization's supply chain	pag. 166	
G4-13 Report any significant changes during the reporting period regarding the organization's size, structure, ownership, or its supply chain.	pag. 12	
G4-14 Report whether and how the precautionary approach or principle is addressed by the organization	pag. 12	
G4-15 List externally developed economic, environmental and social charters, principles, or other initiatives to which the organization subscribes or which it endorses	pag. 14, 78, 80	
G4-16 List memberships of associations (such as industry associations) and national or international advocacy organizations in which the organization: holds a position on the governance body, participates in projects or committees, provides substantive funding beyond routine membership dues, views membership as strategic	pag. 73	
Identified Material Aspects and Boundaries		
G4-17 List all entities included in the organization's consolidated financial statements or equivalent documents	pag. 12, 40	
G4-18 Explain the process for defining the report content and the Aspect Boundaries and how the organization has implemented the Reporting Principles for Defining Report Content	pag. 12	
G4-19 List all the material Aspects identified in the process for defining report content	pag. 14	
G4-20 For each material Aspect, report the Aspect Boundary within the organization, as follows: report whether the Aspect is material within the organization, if the Aspect is not material for all entities within the organization, report any specific limitation regarding the Aspect Boundary within the organization	pag. 14	
G4-21 For each material Aspect, report the Aspect Boundary outside the organization	pag. 14	
G4-22 Report the effect of any restatements of information provided in previous reports, and the reasons for such restatements	pag. 12	
G4-23 Report significant changes from previous reporting periods in the Scope and Aspect Boundaries	pag. 12	

General Disclosure Standards	Page	Omissions
Identified Material Aspects and Boundaries		
G4-24 Provide a list of stakeholder groups engaged by the organization	pag. 86	
G4-25 Report the basis for identification and selection of stakeholders with whom to engage	pag. 86	
G4-26 Report the organization's approach to stakeholder engagement, including frequency of engagement by type and by stakeholder group, and an indication of whether any of the engagement was undertaken specifically as part of the report preparation process	pag. 86	
G4-27 Report key topics and concerns that have been raised through stakeholder engagement, and how the organization has responded to those key topics and concerns, including through its reporting. Report the stakeholder groups that raised each of the key topics and concerns	pag. 12	
Report Profile		
G4-28 Reporting period (such as fiscal or calendar year) for information provided	pag. 12	
G4-29 Date of most recent previous report (if any)	pag. 12	
G4-30 Reporting cycle (such as annual, biennial)	pag. 12	
G4-31 Provide the contact point for questions regarding the report or its contents	pag. 12	
G4-32 Report the 'in accordance' option the organization has chosen	pag. 12	
G4-33 Report the organization's policy and current practice with regard to seeking external assurance for the report	pag. 12	
Governance		
G4-34 Report the governance structure of the organization, including committees of the highest governance body. Identify any committees responsible for decision-making on economic, environmental and social impacts	pag. 40, 42, 44 ,48	
G4-38 Report the composition of the highest governance body and its committees	pag. 48, 49	
G4-42 Report the highest governance body's and senior executives' roles in the development, approval and updating the organization's purpose, value or mission statements, strategies, policies and goals related to economic, environmental and social impacts.	pag. 26	

General Disclosure Standards

Page

Omissions

Ethics and Integrity

G4-56 Describe the organization's values, principles, standards and norms of behavior such as codes of conduct and codes of ethics

pag. 78, 80

G4-57 Report the internal and external mechanisms for seeking advice on ethical behavior, and matters related to organizational integrity, such as helpline or advice lines.

pag. 80

Specific Disclosure Standards

Page

Omissions

G4-DMA

Economic

G4-EC1 Direct economic value generated and distributed, including revenues, operating costs, employee compensation, donations and other community investments, retained earnings, and payments to capital providers and governments

pag. 90, 92, 94, 96, 99, 106

G4-EC4 Report the total monetary value of financial assistance received by the organization from governments during the reporting period

pag. 100

G4-EC7 Report the extent of development of significant infrastructure investments and services supported

pag. 39

G4-EC8 Report examples of the significant identified positive and negative indirect economic impacts the organization has

pag. 108

G4-EC9 Report the percentage of the procurement budget used for significant locations of operation spent on suppliers local to that operation

pag. 110

Specific Disclosure Standards	Page	Omissions
Social		
G4-DMA		
G4-LA1 Report the total number and rate of new employee hires and turnover during the reporting period, by age group, gender and region	pag. 114, 119, 124	
G4-LA5 Percentage of total workforce represented in formal joint management-worker health and safety committees that help monitor and advise on occupational health and safety programs	assente	
G4-LA6 Type of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and total number of work-related fatalities, by region and by gender	pag. 124	
G4-LA9 Report the average hours of training that the organization's employees have undertaken during the reporting period, by gender and employee category	pag. 120	
G4-LA12 Composition of governance bodies and breakdown of employees per employee category according to gender, age group, minority group membership, and other indicators of diversity	pag. 116, 117, 127	
G4-LA13 Ratio of basic salary and remuneration of women to men by employee category, by significant locations of operation	pag. 114	
G4-DMA		
G4-HR3 Total number of incidents of discrimination and corrective actions taken	pag. 122	
G4-DMA		

Specific Disclosure Standards	Page	Omissions
G4-SO4 Communication and training on anti-corruption policies and procedures	pag. 78	
G4-DMA		
G4-PR3 Type of product and service information required by the organization's procedures for product and services information and labeling, and percentage of significant product and service categories subject to such information requirements	pag. 130, 146	
G4-PR5 Results of surveys measuring customer satisfaction	pag. 144	
Environment		
G4-DMA		
G4-EN3 Energy consumption within the organization. Report in joules, watt-hours or multiples, the total: Electricity consumption, Heating consumption, Cooling consumption, Steam consumption	pag. 157	
G4-EN5 Energy intensity	pag. 159	
G4-EN8 Total water withdrawal by source	pag. 155	
G4-EN15 Direct greenhouse gas (GHG) emissions (scope 1)	pag. 160	
G4-EN16 Energy indirect greenhouse gas (GHG) emissions (scope 2)	pag. 161	
G4-EN18 Greenhouse Gas (GHG) emissions intensity	pag. 162	
G4-EN21 NoX, SoX, and other significant air emissions	pag. 163	
G4-EN22 Total water discharge by quality and destination	pag. 155	
G4-EN23 Total weight of waste by type and disposal method	pag. 164	
G4-EN 25 Weight of transported, imported, exported or treated waste deemed hazardous	pag. 164	
G4-EN33 Significant actual and potential negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	pag. 166	

